Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 30 luglio 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7.o n.) Lire 250
N. 733 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

IL PRESIDENTE INCARICATO NON HA POTUTO SCIOGLIERE LA RISERVA

Pandolfi rallenta di fronte alle divergenze tra i partiti

Psdi e Pri contrari all'immissione di troppi tecnici e all'ingresso dei liberali
Minacciosa nota del Psi: «Non voteremo per una riedizione del governo Andreotti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Qualche scoglio sulla rotta del presidente incaricato. Lo slancio con cui Pandolfi porta avanti il tentativo di formare il governo rischia di essere frenato dai contrasti che stanno emergendo tra i partiti a proposito della composizione e della struttura del nuovo gabinetto. La conferma è venuta dall'incontro che Filippo Maria Pandolfi ha avuto ieri pomeriggio con il Presidente della Repubblica. Pandolfi, che nelle intenzioni originarie avrebbe voluto salire al Quirinale per sciogliere la riserva e comunicare al Capo dello Stato la data di presentazione in Parlamento del suo governo, è stato costretto, come ha rilevato un laconico comunicato, a riferire a Pertini «sull'andamento del colloqui per la crisi di governo».

Le polemiche sorte tra i partiti sulla composizione del «gabinetto di tregua», in altri termini, hanno provocato una battuta d'arresto. Per la verità, all'uscita dal Quirinale, non è che Pandolfi si sia mostrato pessimista, ha cercato di sdrammatizzare la situazione minimizzando gli ostacoli ancora da superare. E' chiaro, però, che gli intoppi emersi ieri sono destinati se non altro a ritardare ulteriormente la soluzione di una crisi che si trascina ormai da più di sette mesi. Il quadro delle difficoltà entro cui Pandolfi è costretto a muoversi, è facilmente identificabile sulla base delle indicazioni emerse dal rapido giro di consultazioni fatto con le delegazioni dei partiti disposti ad entrare nella nuova coalizione di «tregua operosa».

I liberali hanno chiesto esplicitamente di entrare al governo in condizioni di parità con gli altri partiti; i socialdemocratici ed i repubblicani non hanno nascosto l'intenzione di conservare gli stessi posti che occupano nell'attuale tripartito guidato da Andreotti ed hanno fatto capire di essere contrari non solo all'ingresso di un rappresentante liberale ma anche all'inserimento di tecnici legati alle forze politiche; i socialisti, infine, pur mostrandosi indifferenti di fronte all'ipotesi dell'ingresso o meno del partito liberale, hanno minacciato di negare la loro astensione determinante e di provocare l'insuccesso del tentativo di Pandolfi se la struttura del nuovo governo sarà simile a quella del precedente. Cioè se i socialdemocratici ed i repubblicani continueranno a mantenere le stesse poltrone e se la rappresentanza democristiana non verrà profondamente rinnovata sulla base del criterio della competenza, e non della lottizzazione tra correnti.

I liberali, che dopo aver preso atto con irritazione dell'atteggiamento del Psdi e del Pri hanno demandato alla direzione fissata per oggi il compito di decidere se entrare nel governo o ritornare all'opposizione, sono stati molto chiari nella loro richiesta. Il Pli, ha spiegato Zanone alla fine del colloquio con Pandolfi, intende dare il proprio appoggio «in condizioni di chiarezza circa gli intenti dei partiti e di parità di posizione politica fra i partiti chiamati a comporre la maggioranza». Altrettanto chiari, però, sono stati i socialdemocratici. Il segretario Longo, infatti, pur rilevando che il Psdi non pone alcuna preclusione nei confronti del Pli per un suo eventuale ingresso al governo, ha tenuto a precisare che il problema riguarda solo il Partito liberale il quale «deve conciliare le sue scelte attuali con l'antica opposizione (che non è poi tanto antica) alla politica di solidarietà nazionale».

«Noi — ha poi aggiunto Pietro Longo facendo rientrare dalla finestra quella preclusione nei confronti del Pli che in precedenza aveva cacciato dalla porta — intendiamo restare nell'ambito della politica di solidarietà nazionale e non spostare l'asse politico del Paese che ci appare già troppo fermo rispetto a quelle che sono le necessità generali della nostra società».

Per i socialdemocratici, dunque (ma anche per i repubblicani che però mascherano la loro opposizione ai liberali e ai tecnici dietro le preoccupazioni per il programma), il governo Pandolfi dovrebbe rappresentare una sorta di prosecuzione politica di quello guidato da Andreotti, e quindi non solo dovrebbe essere chiuso al Pli, e non solo, come ha insistito Preti, non dovrebbe ospitare un numero eccessivo di tecnici, ma soprattutto, dovrebbe assumere la precisa funzione politica di continuare a portare avanti la politica di solidarietà nazionale.

Roma — Due dei protagonisti della crisi: il segretario liberale Zanone e il leader democristiano Zaccagnini. (Telefoto Ansa)

Ma un governo del genere sarebbe in grado di assicurare quel periodo di tregua che tutte le forze politiche considerano necessario se non indispensabile? I democristiani, a stare almeno a quanto hanno dichiarato il capogruppo parlamentare Bianco e il vicesegretario Donat Cattin, non sono affatto d'accordo con i socialdemocratici e con i repubblicani. Per quanto riguarda il problema dell'ingresso o meno del Pli, ad esempio, Bianco, ricordando che il futuro governo dovrebbe nascere con la qualifica di «governo-ponte, di transizione, per favorire la ripresa del dialogo politico tra i partiti», ha sottolineato che un'eventuale esclusione nei confronti del Pli assume un significato politico destinato a snaturare la funzione originaria del gabinetto Pandolfi. Più chiaro ancora è stato poi Donat Cattin il quale ha insistito affinché nel nuovo governo entri a far parte il maggior numero di tecnici.

Sull'argomento, comunque, la parola decisiva spetta ai socialisti e quest'ultimi, forti del ruolo determinante (in questa occasione) del loro partito, l'hanno già pronunciata con una secca nota della direzione che si può condensare in quattro punti.

1) Che il tentativo di Pandolfi è destinato a sfociare nella formazione di un governo minoritario in quanto Dc, Psdi e Pri non hanno un numero di voti sufficienti per formare una maggioranza qualificata politicamente; 2) che l'ingresso o meno del Pli nel governo non modifica questa situazione; 3) che se Pandolfi, «invece di dare vita ad un governo di tregua reale avvalendosi dei poteri conferiti dalla Costituzione riproponesse nella sostanza dei fatti e delle motivazioni politiche la precedente coalizione», si troverebbe di fronte ad un voto contrario del Psi e quindi andrebbe incontro al fallimento; 4) che sarebbe auspicabile da parte dei partiti intermedi (Psdi, Pri e Pli) uno sforzo per «una precisa definizione politica delle caratteristiche che deve avere un governo di tregua». I socialisti, in altri termini, hanno annunciato che, se Pandolfi non riuscirà a vincere le resistenze del Psdi e del Pri, potrà contare sull'astensione determinante del Psi.

Anche se appaiono decisi a sfruttare fino in fondo la loro posizione di «ago della bilancia» della situazione politica

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

QUATTRO GIORNI DI RICERCA PER IL «VITTORIO VENETO» E L'«ANDREA DORIA»

Kuala Lumpur — Una drammatica immagine che testimonia dell'odissea dei profughi vietnamiti: una barca viene pilotata verso il mare aperto, dopo che la Malaysia ha sancito l'obbligo per gli occupanti di ripartire dagli isolotti sui quali avevano trovato un temporaneo rifugio.

Nessun'altra barca sulla rotta italiana

Rallentato il flusso delle fughe dal Vietnam
Giunto a Singapore l'on. Giuseppe Zamberletti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SINGAPORE — Se le navi italiane non hanno trovato finora che tre barche di fuggiaschi dal Vietnam con 196 persone, vuol dire proprio che le barche dei profughi sulle rotte verso la Malaysia in questo momento sono poche (ma si apprende intanto che la nave americana «Sea Sweep» ha recuperato l'altra notte una barca di profughi con 46 persone a bordo, nella zona delle piattaforme petrolifere). Il flusso delle fughe continua, ma è certamente rallentato, oppure le barche si trovano ancora vicino alle acque territoriali del Vietnam, dalle quali le navi italiane desiderano tenersi lontane, o si dirigono verso le Filippine, al di fuori dell'area in cui le unità stesse vogliono operare.

La conclusione è dell'ammiraglio Sergio Agostinelli, capo del gruppo navale formato dagli incrociatori «Vittorio Veneto» e «Andrea Doria» e dalla nave supporto «Stromboli», inviati a soccorrere in mare le barche dei profughi indocinesi. In quattro giorni di ricerca effettiva (escludendo il trasferimento da Singapore su rotte commerciali molto battute), fino alla mezzanote di ieri, corrispondente alle 18.30 italiane, sono state percorse 1.650 miglia (pari a 2.970 chilometri).

La fascia media esplorata dalle tre navi (senza considerare il lavoro degli elicotteri) è stata di trenta miglia, cioè 49.500 miglia quadrate o 169.582 chilometri quadrati. In pratica è stata controllata una zona superiore di molto alla metà della superficie dell'Italia (150.626 chilometri quadrati). Il Mare Cinese meridionale è come un mare Adriatico moltiplicato per tre in ampiezza e più lungo di cento miglia.

Ieri è stato «chiuso» uno dei due buchi della «maglia» stesa dalle navi della marina italiana; l'esplorazione della zona a Nord delle piattaforme petrolifere che si trovano a circa 120 miglia dalla costa malaysiana di Trengganu.

Quindi il «Veneto», il «Doria» e lo «Stromboli» scenderanno lungo la stessa costa, verso Sud, per intercettare le barche che fossero state trainate al largo.

Tranquillizzati, con tre pasti ogni giorno, cure contro la disidratazione o la denutrizione, in un'atmosfera di affettuosa solidarietà, i profughi imbarcati sul «Veneto» precisano i ricordi della loro avventura sul mare e della vita nel Vietnam. Mai Nguyen Phuoc Nhu, 29 anni, insegnante d'inglese, fuggita con il marito e il figlio di un anno, ricorda come abbia dovuto vendere la casa, tutto, per acquistare insieme con altre 402 persone una barca di circa 25 metri, larga 4, con la quale sono fuggiti verso la Malaysia. Mentre parla, Mai Nguyen culla il piccolo Hung addormentato in un'amaca costruita con un asciugamano e tesa fra due letti dell'infermeria: stando sulla barca il piccolo si è abituato ad addormentarsi con il dondolio come racconta la madre.

Mai Nguyen ricorda come le autorità della Malaysia li abbiano suddivisi fra cinque piccole barche e fatti trainare al largo, con la promessa che sarebbero stati portati in un'isola in cui una nave statunitense li avrebbe imbarcati. Ha descritto poi il terrore per il cavo di traino della motovedetta malaysiana troncato all'improvviso, per il motore che non funzionava, per gli inutili tentativi di un'altra barca di profughi di trainarli, e ancora il traino e poi l'abbandono da parte di un mercantile, fino ai 13 giorni di deriva e alla salvezza da parte dell'incrociatore italiano.

Perché sono fuggiti? «Perché non voglio vivere in un regime comunista. Non l'ho sperimentato direttamente, ma lo ha fatto la mia famiglia, i miei genitori, i miei fratelli» dice Mai Nguyen il cui marito è stato in un campo di rieducazione comunista.

Anche Luu Kim Hung, 42 anni, sottotenente dell'aeronautica fino alla caduta di Saigon, poi autista di un autobus da venti posti, è stato in un campo di rieducazione per undici mesi. Afferma che solo i soldati, gli operai e i funzionari governativi hanno diritto di ritirare un certo numero di chili di cereali al mese distribuiti a prezzo politico dalle autorità: [illegible] 19 chili. Questo nel 1976; ora i quantitativi, che sono sempre stati teorici, sono stati ridotti di tre chili. I bambini non ne hanno diritto. Un chilo di riso costa, quest'anno e l'anno scorso, 40 centesimi di «dong». Al mercato nero il prezzo può aumentare fino a dieci «dong».

Il prezzo di una bicicletta è 200 piastre (350 al mercato nero), un chilo di pollo, piume comprese, costa cinque piastre e dieci al mercato nero. Lo stipendio mensile di Luu Kim Hung, che dipendeva da un privato (dato che quel tipo di autobus non è stato nazionalizzato) era di cento «dong». Lo stipendio di un medico è di 50-60 «dong».

Tran Tau Nga è una studentessa universitaria di lettere di 22 anni, nata a Saigon. Gli anziani genitori rimasti nella città vendono gelati: un piccolo gelato costa un «dong» e permette un guadagno del venti per cento. Come studentessa aveva diritto di ritirare a prezzo politico sette chili di cereali al mese, i suoi genitori nove chili. Tran Tau Nga aveva diritto a due metri di stoffa di cotone l'anno, come il padre e la madre. Ufficialmente è disponibile solo stoffa molto cattiva: 50 «dong» per confezionare un pantalone mentre la stessa quantità, ma di prima scelta, al mercato nero costa 300 «dong».

Un litro di benzina costa 50 «su» (cinquanta centesimi di

Goffredo Silvestri

(Continua in 2.a pagina)

NUOVA ONDATA DI VIOLENZA SCATENATA DALL'ALA ESTREMISTA DELL'ETA

Raffiche di mitra e bombe bagnano di sangue la Spagna

Tre guardie civili uccise vicino a Pamplona
Quattro morti in tre attentati nella capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Fine di luglio molto calda per il terrorismo in Spagna. Tre morti nelle province basche, quattro morti a Madrid e più di cento feriti sono il bilancio delle azioni terroristiche condotte tra l'altra sera e ieri mattina da elementi estremisti dell'Eta, l'organizzazione clandestina che propugna l'indipendenza delle province basche nel Nord della Spagna.

Nel Nord hanno agito uomini con il mitra facile che hanno ucciso tre agenti di polizia, ferendone altri cinque, mentre nella capitale sono entrati in azione elementi subdoli deponendo valigie colme di esplosivo in tre punti delicati ed affollati: i depositi bagagli dell'aeroporto e di una stazione ferroviaria e l'androne principale di una seconda stazione, la più importante di Madrid, quella di Chamartin.

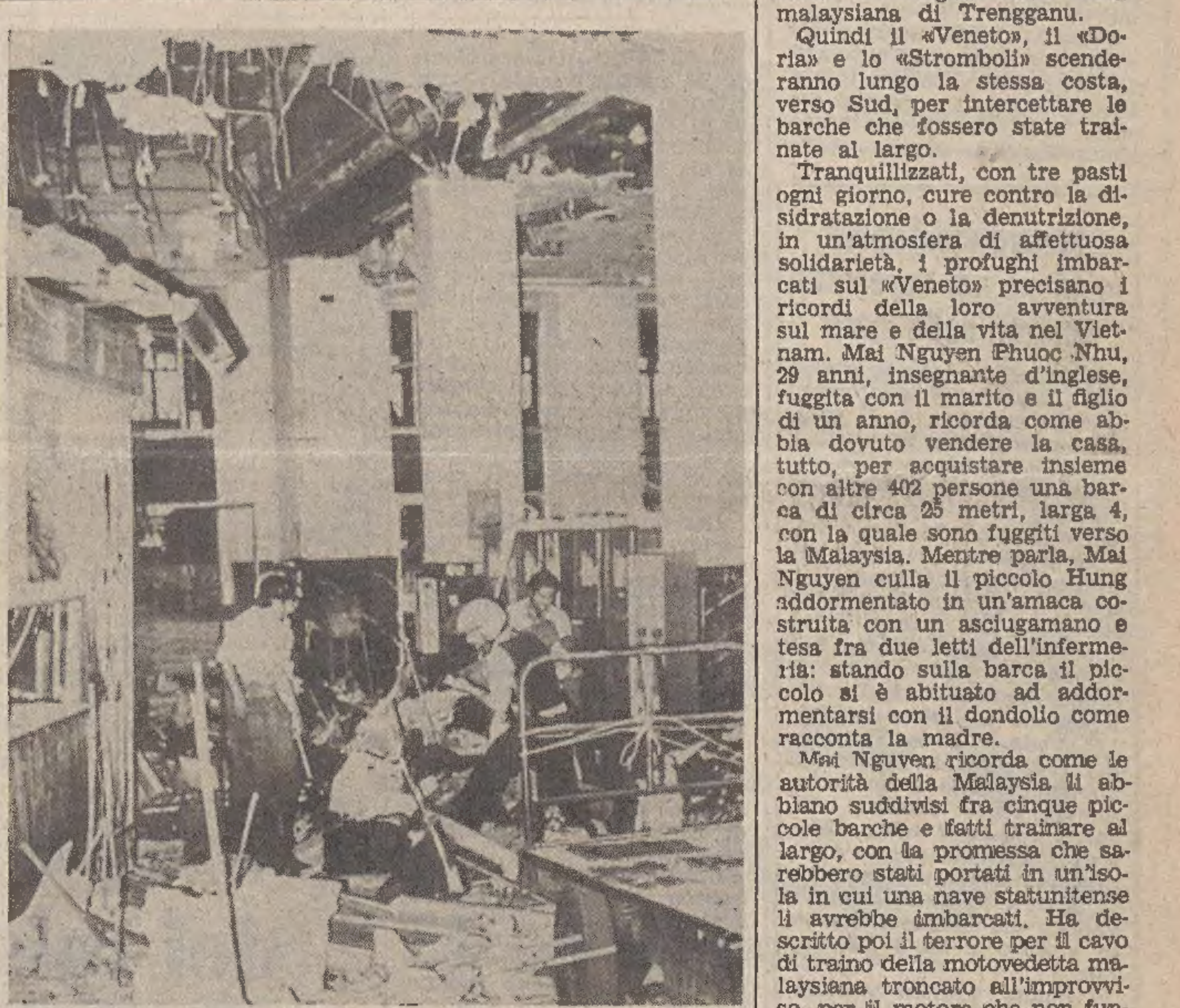
Nel Nord i terroristi sono entrati in azione a Bilbao, capoluogo della seconda provincia basca di Guipuzcoa. Pure ieri, tre guardie civili sono state colpite a raffiche di mitra da ignoti che si trovavano a bordo di una macchina, vicino a Pamplona, capoluogo della provincia di Navarra.

Questa ondata terroristica si è sviluppata a pochi giorni dalla proposta approvata da una commissione parlamentare per ripristinare i diritti delle province basche abrogati dopo la guerra civile spagnola nel 1939 da Franco.

Le bombe di Madrid sono esplose a intervalli di cinque minuti tra le 13 e le 13.15 locali. Nella stazione ferroviaria di Atocha, nel centro di Madrid, tre persone sono rimaste uccise, mentre altre 40-50 sono state ferite. L'ordigno contenuto in una valigia, è esploso nel deposito bagagli. Scene di panico e terrore si sono verificate tra i viaggiatori subito dopo questa esplosione.

La seconda bomba è esplosa nel deposito bagagli dell'aeroporto madrileno di Barajas, dove una persona è morta e altre nove sono rimaste ferite. Tra queste ultime la polizia ha identificato una coppia di turisti stranieri, due americani di origine italiana, Eugene e Teresa De Mattei. I due dovevano partire per San Francisco. Il terzo ordigno è esploso nella stazione centrale di Chamartin, provocando il ferimento di 50 persone.

Le autorità hanno contato 113 feriti, ma si ritiene che molte persone, ferite leggermente e fuggite in preda al panico, non si siano presentate agli ospedali ed ai punti di pronto-soccorso per farsi medicare. Un uomo aveva telefonato pochi minuti prima degli attentati all'agenzia di stampa spagnola «Efe», annunciando che di lì a poco tre bombe sarebbero esplose nelle due stazioni e all'aeroporto. Le autorità non avevano però fatto in tempo a controllare e ad adottare le necessarie misure di sicurezza.



Madrid — Agenti constatano i danni nella stazione di Atocha, uno dei punti scelti dai terroristi per la loro sanguinosa serie di attentati nella capitale spagnola. (Telefoto Ap)

Con le vittime di ieri salgono a 86 i morti della violenza terroristica basca in Spagna quest'anno. Questa nuova ondata di violenza si verifica dopo che l'ala estremista dell'Eta aveva annunciato che avrebbe continuato la campagna di terrore nonostante l'accettazione da parte degli elementi moderati dell'organizzazione della proposta di autonomia approvata dal governo.

Intanto ieri pomeriggio a Parigi è stato diffuso un comunicato dell'ala estremista, in cui si dice: «L'Eta (politico-militare) continuerà la sua campagna di attentati contro tutte le zone turistiche spagnole fino a quando il governo di Madrid non avrà liberato tutti i baschi detenuti nella prigione di Soria e non ne avrà permesso il ritorno nell' "Euskadi". Il comunicato precisa anche che l'Eta ha già collocato bombe nelle zone turistiche spagnole e che le farà esplodere un po' alla volta, finché il governo di Madrid non avrà soddisfatto la richiesta di liberazione dei prigionieri di Soria.

A. G. P.

Nelle pagine sportive
Baseball: promozione per Comello e Missouri

UN ALTRO TORBIDO EPISODIO IN UNA DELLE «CASSEFORTI DEL PETROLIO»

Sventato in Iraq un colpo di stato
Già giustiziati alcuni responsabili

Secondo la stampa libanese ci sono state 35 esecuzioni - Coinvolto il ministro degli esteri

BEIRUT — Una vasta epurazione è in corso in Iraq in seguito alla scoperta di un colpo di stato contro il Presidente della Repubblica Saddam Hussein, di cui sabato sera è stata data conferma ufficiale. Secondo fonti arabe, i cinque capi del fallito complotto, tutti membri del «comando regionale» (comitato centrale del partito «Baath» e del «consiglio del comando della rivoluzione» (supremo organo del potere), sono stati giustiziati. Fra di essi il vice primo ministro Adnan Hussein Al Hamdani, capo della segreteria del Presidente della Repubblica.

Implicati nella cospirazione sarebbero numerosi alti ufficiali e personalità, fra le quali il ministro di stato per gli affari esteri Hamed Allouane, il direttore generale dell'agenzia di stampa ufficiale «Ina» e e il direttore generale del ministero dell'informazione, Taha Mohieh El Basr.

La stampa araba dà disparate e difformi informazioni sul numero delle persone coinvolte nel fallito colpo di stato. Il quotidiano di Beirut «An Nahar» (indipendente) parla di 250 arresti; il quotidiano indipendente del Kuwait «As Siyassa» sostiene che delle 53 persone implicate, 34 sarebbero già state processate e fucilate mercoledì scorso; un altro giornale indipendente del Kuwait, «Al Qabas» parla di venti dirigenti del partito «Baath» arrestati.

Alla stessa stregua differiscono le versioni sull'identità di coloro che sono «dietro» il fallito complotto: per i giornali indipendenti di Beirut non ci sono dubbi che si tratti dell'URSS. Per il quotidiano di sinistra «As Safir» «dietro c'è un paese arabo» (che il giornale non cita, ma che potrebbe essere l'Arabia Saudita o l'Egitto). Per il giornale del Kuwait «Al Rai Al Aam» (nazionalista arabo), è scontato che i responsabili sono «Stati Uniti», Israele ed Egitto, che vogliono impedire l'unione siro-irachena». Infine per qualche osservatore smaliziato dietro il complotto potrebbe esserci la rivalità tra sunniti e sciiti e pertanto le fila della congiura sarebbero state tese a Teheran.

I maggiori presunti particolari sul colpo di stato mancato possono leggersi sul quotidiano libanese «As Safir», che gode di buoni «entrature» nel mondo arabo del «rifiuto». Il giornale condivide in pieno la versione dei fatti accreditata questa notte dall'agenzia stampa irachena, secondo cui i cospiratori «prevedevano di inglobare l'Iraq nel piano di cospirazione elaborato dell'imperialismo americano a vantaggio dei sionisti e delle forze oscurantiste».

Secondo tale versione, il complotto era preparato da parecchi anni ed i dirigenti del partito «Baath» ne conoscevano «alcuni aspetti». I sospetti sarebbero divenuti realtà il 12 luglio scorso, in seguito all'estromissione di Mohiedine Abdel Hussein Chedi dalla carica di segretario generale del «consiglio del comando della rivoluzione», cioè da una delle più alte cariche del regime.

Chedi, secondo «As Safir», avrebbe rivelato che «lo Stato arabo» con cui i cospiratori erano in relazione (secondo l'accusa ufficiale questo stato forniva denaro e direttive) avrebbe messo a disposizione «unità di suoi paracadutisti che sarebbero intervenuti in Iraq in uniforme irachena». I contatti con questo paese sarebbero stati tenuti dall'ex ministro dell'industria Mohamad Ayech. Sempre secondo la versione di Chedi, nel complotto erano da tempo implicati «più di 50 colonnelli ed un gran numero di dirigenti del partito Baath» fra cui Hamed Allouane, attuale ministro di stato per gli affari esteri.

«As Safir» collega quindi le dimissioni di Ahmed Hassan Al Bakr da Presidente della Repubblica, rese note il 16 luglio scorso, alle voci del colpo di stato che si tramava. Con Saddam Hussein, che gli esternava le sue preoccupa-

(Continua in 2.a pagina)

Doppietta «Williams» in Germania

Hockenheim — Bandiera a scacchi per l'australiano Jones, e doppietta per la Williams grazie al secondo posto di Clay Regazzoni: è questo il verdetto del G. P. di Germania, che ha confermato l'attuale superiorità delle macchine sponsorizzate dalle compagnie arabe. Quarto il ferrarista Scheckter, che ha raggranellato punti preziosi per il mondiale. (Telefoto Upi)

IRRUZIONE IN UNA VILLA DI TRE BANDITI ARMATI

Sequestrato in Calabria un bambino di otto anni

E' figlio di un farmacista - Trovata l'automobile della fuga

REGGIO CALABRIA — Un bambino di otto anni è stato rapito a Vena di Ferruzzano, un paese della provincia di Reggio Calabria, a pochi chilometri da Locri. Verso le 23.30 di sabato sera tre banditi armati di fucile a canne mozze sono penetrati nella villa del dottor Giovanni Sculli, farmacista di 46 anni, residente a Reggio Calabria, ma in villeggiatura nel suo paese d'origine. I tre banditi si sono fatti consegnare il figlio di Sculli, Fabio di otto anni, e poi si sono allontanati a bordo di una Fiat 124 targata Messina che è risultata rubata. La famiglia Sculli è ritenuta agiata: oltre alla farmacia possiede beni immobili. Giovanni Sculli fa parte dell'esecutivo regionale del Psi. Indagini sono in corso da parte di carabinieri e polizia; si ignorano i motivi che possono aver originato il sequestro del piccolo, ma si esclude un movente politico, ventilato in un primo tempo. Si ritiene che a rapire Fabio Sculli sia stata una banda esperta, presumibilmente del Nord, autrice di altri tre sequestri di persona.

Nel corso di una battuta da parte di polizia e carabinieri è stata trovata, ad alcuni chilometri dalla località del sequestro, la «124» a bordo della quale i banditi si sono allontanati con il piccolo Fabio. L'automobile, esaminata all'interno dagli esperti della polizia scientifica, è stata abbandonata sul greto del torrente La Verde.

Gli investigatori ritengono che i malviventi abbiano proseguito la fuga a bordo di auto di complici. Le ricerche del piccolo Fabio, il quale deve compiere otto anni il 16 settembre prossimo si svolgono in modo particolare nella zona aspromontana, dove si ritiene si siano rifugiati i malviventi. Nel momento dell'irruzione nel villino i tre banditi erano armati di pistole e di fucili a canne mozzate. Dopo aver immobilizzato il padre e tenuto sotto la minaccia delle armi le altre persone, il piccolo Fabio è stato trascinato di corsa fuori casa, dove un complice dei tre malviventi erano ad attendere, al volante della «124».

Fabio Sculli è il più piccolo dei tre figli del farmacista Giovanni. A quanto pare, il rapimento era stato da tempo preparato con un piano accurato che è scattato appena la famiglia del professionista reggino ha abbandonato l'abitazione del capoluogo per raggiungere il villino di campagna.

UN PO' IN TONO MINORE LA GRANDE FUGA ESTIVA DALLE PRINCIPALI CITTA'

Sono circa dieci milioni gli italiani in vacanza

ROMA — Atmosfera tipica da esodo estivo nelle principali città italiane. Un esodo senza nulla d'eccezione, ma ugualmente la «spia» di una fuga dalla presente difficile situazione economica e politica. Si calcola che siano almeno 10 milioni gli italiani in vacanza in questi giorni. Ma ecco la situazione nelle città principali.

TORINO — Il «grande esodo» è terminato. Le ultime code dei torinesi in fuga dalla grande città e diretti al mare, ai laghi, ai monti o al Sud si sono consumate ieri, nelle prime ore della mattinata e in serata, durante le «fasce» meno calde. Non ci sono stati ingorghi, né incidenti dovuti a tamponamenti. Il traffico in città è calato lentamente concentrandosi dapprima sulle tangenziali, quindi agli imbocchi delle varie autostrade.

Si calcola che siano almeno 450 mila le persone che hanno abbassato le serrande delle proprie abitazioni e sono partite per le vacanze. L'esodo, pertanto, c'è ma — a differenza degli altri anni — è avvenuto in tono «dimesso»: la gente ha lasciato la città a scaglioni, in parte venerdì pomeriggio, il resto sabato e domenica. Alla stazione di Porta Nuova la punta massima di partenze si è registrata sabato, con numerosi convogli straordinari per il Sud.

MILANO — Nella giornata di ieri il traffico automobilistico sulle autostrade e strade di maggior transito è stato decisamente scarso, inferiore alla media domenicale, secondo i dati raccolti dalla polizia stradale. Circa il 30 per cento di coloro che hanno lasciato la città fra venerdì e sabato sono rientrati ieri sera o in nottata. Un' «ultima coda» al grande esodo si è avuta ieri mattina dalle 7 alle 8, quando sull'Autostrada del Sole, al casello di Milano Melegano, si è formata una colonna di circa un chilometro di automobili.

VENEZIA — Traffico abbastanza sostenuto sulle autostrade ieri mattina, dalle 8 fino a mezzogiorno, in particolare sulla «A-4», da Verona verso Mestre-Venezia, e sulla «A-22» da Verona verso l'Alto Adige. più consistente il traffico automobilistico sulle statali 14, da Mestre verso Jesolo e le altre località marine veneziane, e sulla 309, «Romea», da Mestre a Rosolina a Mare, in Polesine.

Per quanto riguarda le autovetture straniere, le targhe che più frequentemente sono state notate sono quelle austriache, tedesche e danesi. Qualche intasamento si è avuto allo svincolo della statale Piovese, sulla «Romea», a seguito dei numerosi padovani in viaggio di trasferimento.

Anche dopo l'aumento della benzina e del gasolio, la situazione degli approvvigionamenti non si è per niente normalizzata: in Polesine, il traghetto che unisce le rive del Po di Ca' Tiepolo con Ca' Venier (dove risiedono 2000 persone) è rimasto fermo per mancanza di combustibile. Solo verso mezzogiorno, poiché le autorità sono riuscite a recuperare una certa quantità di gasolio, il servizio di traghetto è ripreso sul Po', ogni sessanta minuti.

GENOVA — Traffico intenso e superiore al normale anche ieri sulle strade e le autostrade della Liguria: l'arrivo dei turisti nelle località di villeggiatura delle due Riviere prosegue incessantemente, e la maggioranza degli alberghi registra già il «tutto esaurito» che per gli esercizi si avrà nella settimana precedente il Ferragosto. Oltre 800 mila sono i villeggianti presenti in questi giorni in Liguria, divisi equamente tra alberghi e «seconde case». Nonostante l'aumento della circolazione automobilistica, non si sono avuti intasamenti né code ai caselli autostradali.

Molto intenso anche il movimento passeggeri per la Sardegna, la scorsa notte, alla partenza del traghetto «Domiziana» per Porto Torres, alle 24, alcune centinaia di persone che non avevano prenotazione hanno cercato di imbarcarsi egualmente, costringendo la polizia ad intervenire, facendo cordone all'ingresso della nave per evitare disordini. I passeggeri che non hanno trovato imbarco sulla «Domiziana» hanno provveduto a fare il biglietto e dovrebbero partire per l'isola con i traghetti della «Tirrenia».

ROMA — Si è normalizzata ieri pomeriggio la situazione del traffico sulle autostrade e sulle vie consolari del Lazio. Anche al casello Nord dell' Autostrada del Sole, dove ieri mattina c'era una coda di circa sei chilometri, le soste si limitano a poche decine di minuti. Nella giornata non vi sono stati incidenti di rilievo.

Roma — Via del Corso deserta nella torrida giornata di ieri, sullo sfondo si intravede piazza Venezia. Telefoto Ansa)

Quattro diciottenni muoiono nel Varesotto sbalzati dalle moto

VARESE — Quattro giovani, tutti di 18 anni, sono morti e un altro di 17 anni è rimasto ferito in un tremendo incidente stradale avvenuto nella tarda serata a Gazzada, una località a pochi chilometri da Varese.

La tragedia è avvenuta alla periferia di Gazzada, su una strada poco illuminata. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, pare che i quattro giovani morti, mentre viaggiavano in sella a due motorette sulla strada che da Gazzada porta a Schianno (Varese), abbiano tentato a un certo punto, senza riuscirvi, di sorpassare una «Fiat 126». Dalla direzione opposta è sopraggiunta in quel momento, a forte velocità, la moto guidata dal diciassettenne e lo scontro è stato inevitabile.

I quattro giovani avevano nel pomeriggio partecipato a un funerale, portando a spalla la bara di un loro amico e coetaneo morto l' altro ieri, anch'egli in un incidente stradale, più o meno nello stesso punto dove anche loro hanno trovato la morte.

Fuoco su un pullman carico di ragazzi

BOLZANO — Un pullman olandese carico di una quarantina di ragazzi, fra i 14 e i 16 anni, di ritorno da una vacanza-studio in Italia, ha preso fuoco in una galleria dell'Autostrada del Brennero, a Nord di Bolzano. Fortunatamente i vigili del fuoco sono riusciti tempestivamente a circoscrivere le fiamme che si erano sprigionate dal motore del pullman probabilmente per un corto circuito.

BOSCHI IN FIAMME IN DIVERSE ZONE DEL PAESE

Scoppiano incendi estivi Tre le vittime nei roghi

Morti un bracciante in Sardegna e due bimbi in Alto Adige

CAGLIARI — Un bracciante di 37 anni, Giuseppe Cuccu, è morto per asfissia ed ustioni di secondo grado, mentre collaborava allo spegnimento di un incendio nelle campagne di San Gavino, paese a 55 chilometri da Cagliari.

L'uomo era intervenuto con altri volontari per aiutare i vigili del fuoco a domare un vasto incendio, sviluppatosi in una zona di uliveti. A un certo punto, Cuccu è stato circondato dalle fiamme ed ha cominciato a gridare, chiedendo aiuto. Soccorso, ormai esanime, è stato accompagnato in ospedale dove i medici hanno tentato invano di rianimarlo.

Due bambini in Alto Adige — una femminuccia di quattro anni e il suo fratellino di tre — sono morti nel rogo del loro maso, distrutto da un incendio a San Giacomo di Valle Aurina. Si chiamavano Alexander e Ursula Steger: erano i fratellini più piccoli di cinque figli di Albin Steger, di 44 anni, un agricoltore del posto e di sua moglie Paola. L' incendio si è sviluppato nella soffitta del maso e nel giro di pochi minuti ha assunto vaste proporzioni.

L'allarme è stato dato non appena una colonna di fumo è stata vista levarsi dalla casa colonica. Son accorsi i vigili del fuoco, volontari di tutta la vallata e sono iniziate le opere di spegnimento ma nel trambusto nessuno si è ricordato dei due bambini. Quando è tornata la calma ci si è accorti della scomparsa dei due fratellini; il loro ritrovamento è stato drammatico. I due piccoli, imprigionati dalle fiamme, erano morti carbonizzati.

Una serie di incendi ha colpito anche varie zone boschive della Toscana. Uno dei più vasti si è sviluppato a Bocca di Magra (Massa Carrara), a ridosso di Montemarcello. Le fiamme hanno distrutto, in un raggio di circa 40 ettari, moltissimi pini, altre piante di alto fusto e minacciato da vicino villette, case isolate ed un albergo.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e numerosi volontari. L'«aereo pompiere», l'Hercules C. 130, levatosi in volo da Pisa, ha scaricato, per due volte, nella zona, un grosso quantitativo di acqua. In nottata le fiamme sono state circoscritte.

Altri incendi sono avvenuti in provincia di Firenze e più esattamente e Cerbaia, nel comune di San Casciano Val di Pesa, sulle colline di Prato, vicino a Montemurlo (dove le fiamme hanno minacciato anche alcune case) e a Figline Valdarno.

Altri incendi di boschi in varie zone dell'Umbria: il più vasto è quello che ha colpito la dorsale di Monte Acuto fra Umbertide e Castel Rigone e la località «Poggetto», a 40 km da Perugia, impegnando nel duro lavoro di spegnimento (anche perché non c'era possibilità di usare acqua) cinque squadre di vigili del fuoco; tre di guardie forestali, uomini della comunità montana e volontari. Le fiamme hanno provocato un danno ingentissimo distruggendo diverse decine di ettari di bosco.

Per oltre dieci ore gli uomini hanno lavorato senza sosta con pale, badili e spegni fiamme, creando due fronti. Ignote le cause, per l'accertamento delle quali è stata disposta una inchiesta. Altri incendi sono divampati un po' qua e là in località «Bosco», San Sisto, Capanna, Santa Sabina ed a Ponte Valle Ceppi; tutti circoscritti ed estinti.

Un vasto incendio è scoppiato ieri mattina alle pendici del Vesuvio, nella zona di Ercolano. L'incendio, esteso su un'area di circa due chilometri quadrati e causato da motivi non ancora accertati, si è sviluppato in una zona nella quale la vegetazione è particolarmente fitta. Sul posto si sono recati gli uomini della guardia forestale, i vigili del fuoco, nonché squadre di volontari i quali, dopo alcune ore di lavoro, sono riusciti ad isolare il focolaio centrale.

Una squadra di vigili del fuoco di Napoli è rimasta a presidiare, per tutto il tempo di durata dell'incendio, un edificio, poco distante dalle fiamme, che si trova in una zona isolata e nel quale ha sede l' emittente televisiva privata «Teleportici».

OPERAZIONE DEGLI UOMINI DI DALLA CHIESA AVVOLTA NEL MASSIMO RISERBO

Un nuovo covo terroristico scoperto nei pressi di Todi

Le indagini sulle Unità combattenti portano all'omicidio di un soldato avvenuto in giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno scoperto ieri un nuovo covo terroristico nei pressi di Todi. Indubbiamente questa nuova base terroristica è da mettere in relazione con il casale del Reatino. Infatti l'appartamento scoperto ieri, ricavato all'interno di un convento abbandonato, era stato acquistato dai terroristi due anni fa nello stesso periodo in cui veniva acquistato il casale di Vescovio.

La base terroristica di Todi non dovrebbe però contenere per gli inquirenti molti elementi interessanti. Nonostante che su tutta la vicenda vi sia il massimo riserbo da parte degli inquirenti, sembra che i terroristi che frequentavano l'appartamento di Todi abbiano fatto in tempo, prima dell'arrivo dei carabinieri, ad abbandonare la base portandosi dietro il materiale più compromettente.

Continuano intanto le indagini sull'attività terroristica delle Unità combattenti per il comunismo. Prende sempre più consistenza l'ipotesi di un collegamento tra i terroristi e l'omicidio del soldato calabrese Giuseppe Andria, assassinato un mese e mezzo fa a Magliano Sabino. Questo collegamento tra le Unità combattenti e l'omicidio del giovane soldato sarebbe stato possibile indagando sui precedenti di un giovane terrorista calabrese ricercato. Il giovane, infatti, sarebbe collegato ad ambienti mafiosi e in particolare ad Agostino Papaianni e Vincenzo Barbieri, che furono arrestati per l'assassinio di Giuseppe Andria.

Ma oltre a far maggiore chiarezza sull'omicidio del giovane soldato, secondo alcune indiscrezioni i carabinieri del generale Dalla Chiesa starebbero cercando possibili collegamenti tra la criminalità politica e le cosche mafiose. Un sospetto, questo, avvalorato anche dal tipo di azioni criminali che sarebbero state compiute dai terroristi della base di Vescovio. I carabinieri sono propensi a credere che, oltre ad attentati a dichiarato scopo politico, i terroristi si siano resi colpevoli di azioni di criminalità comune come sequestri di persona, anche se con lo scopo dichiarato di finanziare l'attività eversiva.

Ma ad avvalorare ancora di più la possibilità di un collegamento tra i gruppi mafiosi e l'organizzazione terroristica, vi sono anche alcune circostanze particolari. Tanto da far pensare che a mettere gli inquirenti sulle tracce dei terroristi siano state proprio le «soffiate» di uno dei due arrestati per l'uccisione del giovane soldato. Infatti, Papaianni e Barbieri sono rinchiusi nel carcere di Rieti e proprio dal palazzo di giustizia della località laziale è partita l'operazione che ha portato alla scoperta della base terroristica nel Reatino. Questa possibile convergenza tra Unità comuniste combattenti e clan mafiosi verrebbe poi confermata anche dal fatto che uno dei ricercati per l'indagine antiterrorismo di origine calabrese farebbe parte della stessa organizzazione mafiosa di Papaianni e Barbieri.

Quindi, alla base di tutta l' azione di polizia potrebbe esserci proprio l'assassinio del giovane soldato calabrese. Giuseppe Andria, di 20 anni, di Limbadi, un paesino in provincia di Catanzaro, che venne trovato ucciso la mattina del 14 giugno nei pressi del casello autostradale di Magliano Sabino. Secondo quanto fu stabilito dalla perizia medico legale, il giovane fu ucciso con due colpi di pistola calibro 7,65 dopo aver subito un tentativo di strangolamento.

Tre giorni dopo, in Calabria, furono arrestati Agostino Papaianni, di 28 anni, e Vincenzo Barbieri, di 25 anni. Nel corso della perquisizione in casa di quest'ultimo, furono trovate una pistola dello stesso calibro di quella che uccise Giuseppe Andria e una «machine-pistol». Sulla prima arma, nell'ipotesi che possa trattarsi dell'arma del delitto, è tuttora in corso una perizia balistica.

Comunque, Piero e Giampiero Bonano e Maria Pecchia, frequentatori del covo del Reatino, appaiono invece sicuri di essere stati traditi dalle Brigate rosse e proprio per questo, nel corso degli interrogatori, avrebbero deciso di dire tutto quello che sanno sull'attività delle Br. Tutti e tre gli arrestati hanno infatti illustrato con molta precisione le imprese criminose alle quali hanno partecipato. Proprio da queste dichiarazioni sarebbe uscito fuori il nome di Fabrizio Panizeri, anche se nei confronti dell'estremista di sinistra vi sarebbero accuse più precise, basate sulla scoperta nel covo di Rieti di un documento falsificato.

Oggi, intanto, sono fissati gli interrogatori di Paolo Lapponi e di Maria Pecchia. Dalla donna, in particolare, gli inquirenti si attendono di stabilire quali fossero i contatti tra lei e Valerio Morucci. Ma, allora di più, i magistrati cercheranno, attraverso gli interrogatori della Pecchia e successivamente di Morucci, di stabilire i motivi per cui — stando sempre alle dichiarazioni degli arrestati — le Brigate rosse li avrebbero traditi.

Giuseppe Sanzotta

SCIOPERO DI DUE GIORNI ALLA «TIRRENIA»

Traghetti fermi: bloccate le isole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sembra essere un' estate senza tregua per le grandi aziende industriali. Dopo le lunghe trattative per i rinnovi contrattuali e proprio mentre con la chiusura degli stabilimenti i lavoratori si accingono ad andare in ferie un nuovo caso riporta in primo piano le questioni delle fabbriche di automobili. Da un lato ormai si vanno facendo sempre più pessimistiche le previsioni per lo sviluppo della industria automobilistica. Negli ambienti industriali si dà per possibile un periodo di crisi del settore nel corso dell'inverno, in conseguenza della scarsità dei prodotti petroliferi. Ma il problema che sembra più preoccupare in questo momento è la questione dell'Alfa Romeo con le minacce di vendita poi smentite.

Già da parte sindacale si sono registrate le prime voci contrarie, ma con i lavoratori in ferie e lo stabilimento fermo è evidente che il problema è rimandato a settembre ed è presumibile che alla riapertura dei cancelli il movimento dei lavoratori leverà ancora la propria voce per chiedere garanzie e conoscere con esattezza le intenzioni della Finmeccanica.

Comunque come di consueto in estate le agitazioni sindacali sembrano interessare in primo luogo i trasporti. Da alcuni anni scioperi nei principali mezzi di trasporto rendono più difficile il viaggio per chi va in vacanza. Le zone più colpite del paese sono sempre le isole, e infatti oggi e domani i sindacati autonomi hanno indetto uno sciopero del personale della Tirrenia. In questo modo saranno messi in seria difficoltà i collegamenti tra le isole e il continente.

Anche per quanto riguarda i treni dopo la sospensione dello sciopero del sindacato autonomo sono i confederali a minacciare azioni di protesta nello scalo ferroviario di Roma. Oggi un'assemblea del personale deciderà di dar vita a eventuali nuove forme di protesta. I ferrovieri romani sono in agitazione per denunciare la carenza di personale.

Comunque anche se in forma minore continua l'attività sindacale negli altri settori. Oggi si terrà uno sciopero nazionale di 8 ore del gruppo Snia per protestare contro la chiusura delle aziende del gruppo.

In settimana si aprono intanto le trattative per il rinnovo del contratto di circa 400 mila lavoratori dipendenti delle aziende artigiane, che scade il prossimo 30 settembre. La segreteria unitaria della categoria ha sottolineato in un comunicato come la decisione di convocare la riunione prima delle ferie e l'impegno di fissare un calendario di trattative, rappresenti «il primo importante frutto della lotta di mobilitazione in tutto il paese».

Mercoledì e giovedì intanto riprendono le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori del legno che si sono arenate sul tema del campo di applicazione dei diritti sindacali di informazione. Nel corso della settimana i lavoratori della categoria effettueranno quattro ore di scioperi articolati.

G. S.

Oggi la sentenza sui fatti di Sezze

LATINA — Si concluderà oggi dopo un mese e mezzo e 32 udienze il processo a carico dell'ex deputato missino Sandro Saccucci e di Pietro Allatta, rinviati a giudizio per i fatti di Sezze Romano del 28 maggio 1976.

La sentenza è attesa nella serata di domani, ma nella mattinata si svolgerà l'ultima udienza nel corso della quale si sono riservati di prendere la parola i difensori dei due imputati. Due sono le tesi che la Corte dovrà vagliare. La prima, che è quella sostenuta dalla difesa, vuole Saccucci innocente e Allatta responsabile al massimo di omicidio preterintenzionale. L' altra è quella della parte civile, che ha chiesto la condanna dell'ex deputato missino per concorso morale in omicidio e dell'altro imputato per omicidio volontario.

Dal canto suo il pubblico ministero ha sostenuto la non punibilità di Saccucci, per il quale ha chiesto una condanna a due anni e otto mesi per porto abusivo di arma da guerra oltre ad una pena aggiuntiva per porto d'arma abusivo in luogo pubblico. Per Allatta invece il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 18 anni, ritenendolo responsabile di omicidio volontario, concedendogli però tutte le attenuanti.

Morti due bagnanti travolti da motoscafi

CATANIA — Un anziano preside in pensione, il prof. Arturo Mannino, di 68 anni, è stato investito e ucciso da un motoscafo nelle acque di Acitrezza. Come era solito fare tutti i giorni il prof. Mannino stava raggiungendo a nuoto uno dei faraglioni quando su di lui è piombato un motoscafo il cui conducente non si era accorto della sua presenza in acqua. Il prof. Mannino è stato investito in pieno. L'elica gli ha orrendamente mutilato il corpo. Il guidatore del motoscafo ha tentato di prestargli soccorso ma ormai la tragedia si era compiuta. Il corpo dell'ex preside è stato recuperato da un mezzo della capitaneria di porto. L'investitore è stato fermato.

Un altro bagnante, Fabio Leu di 47 anni di Quartu Sant'Elena, è stato ucciso da un motoscafo che lo ha travolto mentre nuotava a meno di 150 metri dalla spiaggia di «S'oru e Mari», nel golfo di Cagliari. Il motoscafo, allontanatosi senza prestare soccorsi, viene attivamente ricercato da polizia, carabinieri e da mezzi della capitaneria di porto.

Dalla prima pagina

Pandolfi

italiana, però, i dirigenti del Psi non vorrebbero giocare da soli questa partita e nella stessa nota della direzione hanno lanciato una sorta di appello al Pci ad assumere una posizione comune nei confronti del nuovo governo.

I comunisti, però, come ha subito risposto Natta, non hanno alcuna intenzione di seguire le orme del Psi sostenendolo nel ruolo di puntello indiretto ma fondamentale del gabinetto Pandolfi. «Il fatto è — ha spiegato Natta — che nei confronti del Psi non vi sono preclusioni; che il Psi può decidere esso se partecipare o no ad una maggioranza, ad un governo con la Dc e gli altri partiti democratici. Nei nostri confronti c'è invece una pregiudiziale e non intendiamo in nessun modo dare un qualche avallo a impostazioni di questo tipo». I comunisti, in sostanza, hanno deciso di mettersi seduti, sulla riva del fiume nella convinzione che presto o tardi il cadavere dell'intesa tra la Dc e le altre forze politiche finirà col passare rilanciando automaticamente la loro proposta di un governo di unità nazionale.

A. C.

Si farà entro l'anno il congresso della Dc

ROMA — Il congresso della DC si terrà entro l'anno. Lo afferma una nota della segreteria democristiana, in risposta alle illazioni secondo le quali Zaccagnini avrebbe progettato il rinvio del congresso alla prossima primavera. Perché tanta aspettativa intorno alla data? Perché il congresso democristiano dovrà sciogliere più di un nodo fondamentale. Per cominciare, dovrà scegliere il segretario del partito (che, secondo lo statuto, viene eletto direttamente dai delegati). Questo è già un punto rilevante. La segreteria Zaccagnini è stata nell'ultimo anno al centro di vistose polemiche. Zaccagnini è accusato di aver perso ogni smalto rinnovatore, e la conclusione dell'episodio Craxi, secondo i suoi avversari, lo dimostra. Inoltre tra i suoi «grandi elettori» non c'è più Aldo Moro con i suoi fedeli.

Inoltre si attende dalle assise congressuali la risposta agli interrogativi sulle future scelte politiche del partito. In passato, ogniqualvolta si è parlato di collaborazione con i comunisti, la dirigenza democristiana ha detto che solo un congresso avrebbe potuto deliberare su un argomento così importante. Lo stesso dicasi per una manovra di riaggancio del Psi, fallita nelle scorse settimane proprio per il secco «no» della segreteria.

Rotta

«dong»). A funzionari, operai e studenti ne spettano tre litri al mese. Al mercato nero il prezzo al litro è di otto-dieci «dong». «Nessuno del popolo possiede l'automobile — afferma Tran Tau Nga — solo gli alti funzionari statali». La tassa di circolazione per una bicicletta a motore è di due «dong» l'anno, di cinque «dong» per una Vespa. Solo chi ha denunciato il possesso di una moto o di un'auto può acquistare benzina. Secondo Tran Tau Nga, infine, i giovani di Saigon sono stati costretti ad arruolarsi per combattere contro la Cambogia; ed anche gli studenti sono stati precettati.

E' intanto giunto a Singapore l'on. Giuseppe Zamberletti, presidente del comitato interministeriale che coordina le attività italiane in favore dei profughi vietnamiti. Qui ha discusso con funzionari del locale ministero degli esteri il problema dei rifugiati ed ha visitato un accampamento di transito per i rifugiati stessi, allestito in questa capitale. Successivamente è partito per Kuala Lumpur, capitale della Maysia, dove conta di discutere gli stessi temi con funzionari di quel governo e di visitare un campo profughi istituito lungo la costa orientale. Tornerà quindi, nei prossimi giorni, a Singapore, in coincidenza con il ritorno della formazione navale italiana operante nelle acque del Mare Cinese meridionale.

G. S.

Iraq

zioni sul complotto, Al Bakr si sarebbe mostrato incredulo ed avrebbe reagito dimettendosi e dicendo al suo «vice» di «sbrogliarsela da solo». Le ragioni di salute addotte da Al Bakr per le dimissioni sarebbero state, aggiunge il giornale, soltanto un pretesto.

Questa versione dei fatti lascia però intravvedere che Al Bakr poteva condividere le posizioni degli oppositori di Saddam Hussein. In questo caso più di un complotto ordito dall'esterno, a Bagdad vi sarebbe stato uno scontro politico sulle grandi scelte del paese: se cioè l'Iraq deve allontanarsi dalla politica filosovietica fin qui seguita, se deve proseguire il processo di unione con la Siria in chiave anti-egiziana, se deve avvicinarsi all'Arabia Saudita in chiave filo-occidentale.

In effetti il regime di Bagdad non ha rotto i ponti con l'Unione Sovietica, anche se ha intensificato la persecuzione dei comunisti; non è riuscito a far coagulare il progetto di unione con la Siria, sembra per l'opposizione dei sunniti iracheni che non vogliono allearsi con gli alauiti al potere a Damasco; ha fatto molte aperture verso l'Arabia Saudita e l'Europa, suscitando però l'opposizione di tutte le forze schierate su posizioni progressiste e filo sovietiche che possono restare al potere se ed in quanto il paese resta schierato contro l'Occidente e i regimi arabi conservatori.

SALUTO PARTICOLARE DEL PONTEFICE A UN GRUPPO DI VIETNAMITI

Il Papa a Castelgandolfo parla dei missionari rapiti in Rhodesia

Castelgandolfo — Una famiglia di profughi vietnamiti, giunti in Italia per intervento della Caritas ascolta il discorso del Papa che ha porto loro un saluto particolare. (Telefoto Ap)

CASTELGANDOLFO — Giovanni Paolo secondo ha espresso ieri a Castelgandolfo, prima dell'Angelus domenicale, davanti a circa ottomila persone «viva ansia e preoccupazione» per la sorte di un gruppo di missionari cattolici, rapiti venerdì scorso in Rhodesia da guerriglieri neri che, sotto la minaccia delle armi, li hanno costretti ad entrare nella foresta.

Dopo aver detto che le informazioni finora pervenute su questa vicenda sono scarse, il Papa ha aggiunto: «Col mio pensiero sono vicino a questi nostri fratelli e sorelle, nella fiducia che possa aversi una notizia consolante sulla loro condizione. Auspico di cuore che tutti possano presto ritornare alla loro benefica attività umana e cristiana, svolta in favore delle locali popolazioni, come fanno generosamente molti altri missionari, tra i quali alcuni hanno recentemente offerto, per l'amore di Cristo, anche la vita».

Il Pontefice ha quindi invitato a pregare «affinché il Signore tocchi il cuore dei responsabili di questo gesto, ed esaudisca la nostra umile ma pressante preghiera per il ritorno della pace e della tranquillità tra quelle provate popolazioni».

A conclusione del suo discorso di circa mezz'ora, dedicato in gran parte agli ammalati e ai sofferenti, Giovanni Paolo secondo ha rivolto «la prima parola di saluto» a un gruppo di profughi indocinesi giunti a Roma nei giorni scorsi e di cui era presente una rappresentanza composta soprattutto da bambini.

«Vi saluto con particolare intensità di affetto — ha detto il Papa — e sono certo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la comunità cattolica nel dare loro il benvenuto fra noi e nel porgere l' augurio di una soddisfacente sistemazione in terra italiana. Il Signore li assista, li conforti e li aiuti — ha aggiunto — a trovare tra questo popolo ospitale un avvenire di speranza e di tranquillità».

I missionari rapiti in Rhodesia — come riferito lunedì scorso dalla radio vaticana — appartengono alla «Missione cattolica di Marymount» prossima al confine col Mozambico e fondata dieci anni fa dal gesuita tedesco padre Karl Steffans. Secondo il prefetto apostolico di Sinoia padre Reckter, anch'egli gesuita, nella cui giurisdizione ecclesiastica rientra la missione di Marymount, i rapiti sono una cinquantina, tra cui un gesuita fratello coadiutore, sei suore, due novizie e quattro infermiere.

Nei giorni scorsi, la polizia rhodesiana aveva trovato tracce del passaggio di questo gruppo di missionari nella boscaglia, in direzione della frontiera col Mozambico, a quasi 25 chilometri dalla missione, in una zona dove i guerriglieri dello «Zanu» avevano costretto alla chiusura molte altre missioni e avevano ucciso sette gesuiti. I guerriglieri dello «Zanu», che operano dal territorio del Mozambico, e quelli della «Zapu» che hanno le basi in Zambia, in lotta da sei anni per imporre il potere nero nell'ex colonia britannica, hanno ucciso finora — sempre secondo la radio vaticana — non meno di 36 missionari, molti dei quali cattolici, e quattro dei bambini loro affidati.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi, anche temporalesche, nelle zone interne durante le ore più calde. Dalla sera tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord - Italia. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 27; Bolzano 13, 33; Verona 19, 30; Venezia 18, 28; Milano 20, 32; Torino 18, 32; Cuneo 19, 27; Genova 20, 27; Bologna 20, 32; Firenze 18, 35; Pisa 19, 31; Ancona Falconara 17, 32; Perugia 21, 32; Pescara 19, 29; L'Aquila 17, 28; Roma Urbe 18, 34; Roma Fiumicino 20, 32; Campobasso 17, 27; Bari 19, 28; Napoli 20, 32; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 23, 30; Reggio Calabria 24, 30; Messina 24, 31; Palermo 25, 27; Catania 19, 32; Alghero 18, 28; Cagliari 19, 29.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 22, 30; Atene 22, 32; Beirut 18, 31; Berlino 10, 22; Bruxelles 18, 28; Buenos Aires 14, 23; Chicago 20, 30; Copenaghen 11, 19; Ginevra 12, 30; Helsinki 14, 20; Honolulu 25, 27; Lisbona 17, 31; Londra 20, 27; Los Angeles 16, 28; Città del Messico 12, 19; Mosca 11, 20; Nuova Delhi 29, 30; New York 24, 33; Oslo 11, 24; Parigi 18, 32; Rio de Janeiro 16, 27; San Francisco 12, 16; San Paolo 11, 21; Singapore 24, 31; Stoccolma 14, 20; Tel Aviv 23, 30; Vienna 17, 23.

CADE DOMANI L'ULTIMO DIAFRAMMA DELLA GALLERIA DI ORTE

Treno più veloce da Roma a Firenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da domani la nuova linea ferroviaria direttissima Roma-Firenze diviene sempre più un fatto prossimo. Domani infatti cadrà l'ultimo diaframma della galleria di Orte lunga complessivamente quasi dieci chilometri. Una volta che sarà stata attivata alla circolazione (probabilmente per la primavera dell' '80), la nuova opera consentirà di utilizzare al meglio i vantaggi della prima fase del quadruplicamento dell'importante arteria consentendo l'eliminazione dell'attuale deviazione tra Gallese e Orte con la conseguenza di una diminuzione notevole dei tempi di percorrenza.

Un fatto importante questo e che in questo periodo dell' anno riguarda da vicino i milioni di vaggiatori che fanno uso del mezzo ferroviario. Infatti proprio con l'approssimarsi del periodo delle ferie e con l'aumento notevole del numero dei passeggeri, l'esigenza di un migliore funzionamento del trasporto su rotaia è particolarmente sentita.

Con la galleria di Orte si cercherà in qualche modo di sveltire il traffico in un tratto considerato di vitale importanza per la rete ferroviaria nazionale. Questa linea è infatti un passaggio obbligato per i treni diretti e in partenza da Roma. La «direttissima» in parte è già in funzione, due anni fa fu aperto un tratto da Roma a Orte di 43 chilometri e da Orte Nord a Città della Pieve (oltre 61 chilometri). Ma tra Gallese e Orte Nord (17 km) il traffico rimane convogliato su due binari della vecchia Roma-Firenze e tutti i treni in circolazione sulla nuova direttissima ne riprendono il tracciato solo, appunto, a Orte Nord.

La galleria dovrebbe in qualche modo ovviare a questo e facilitare il transito sulla Roma-Firenze.

La galleria di Orte, i cui lavori iniziarono a settembre del 1970, ha incontrato numerose difficoltà, di natura idrogeologica, durante la perforazione. Di fronte a un ritmo di scavo di 100-130 metri al mese nella parte compresa tra la finestra centrale e l'imboccatura Nord verso Firenze, nel tratto tra la stessa finestra centrale e il lato Sud verso Roma, iniziato nel settembre del '72, si verificò un'improvvisa e forte caduta d'acqua e fango che ha imposto una sospensione dei lavori necessaria per la messa a punto di nuove tecniche di scavo idonee a fronteggiare l'eccezionale e imprevedibile situazione idrogeologica. Era risultato infatti impossibile procedere con i metodi tradizionali.

Da qui la necessità di provvedimenti speciali, con il ricorso a quelle tecniche più avanzate in grado di consentire una modifica della natura stessa del terreno almeno per il tempo necessario per completare i rivestimenti delle pareti dopo l'effettuazione dello scavo. I lavori poterono riprendere a pieno ritmo, con l'adozione di queste nuove tecniche, solo nel novembre del 1976.

Per la realizzazione della galleria di Orte, al punto in cui l'opera si trova, 350 operai hanno lavorato per complessive 482 mila giornate.

G. S.

GIORNALE DI TRIESTE

ROTAIE CHE AVANZANO E NECESSITÀ AUTOSTRADALI

Si profilano traguardi di progetti ferroviari

Uno scambio d'informazioni sui progressi della Pontebbana
Esaminati alla Regione anche i problemi delle cooperative

Raddoppio della «Pontebbana», circonvallazione di Udine, scalo di Cervignano, rapporti tra il Comune di Trieste e le Ferrovie dello Stato con riferimento alla costruzione della superstrada Molo Settimo - Padriciano: questi gli argomenti di maggior rilievo che sono stati esaminati nel corso di una riunione dedicata dalla Regione alle progettazioni ferroviarie nel Friuli-Venezia Giulia.

All'incontro, promosso dal vicepresidente della Giunta regionale, e assessore alla pianificazione e al bilancio, Coloni, hanno partecipato, tra gli altri, i dirigenti del Servizio lavori e costruzioni di Roma delle Ferrovie dello Stato ing. D'Alessio e ing. Zaccaria, il capocompartimento ferroviario di Trieste, ing. Sabelli, gli ingegneri Vicuna, Orlandi e Verolino della società Italconsult (che ha progettato lo scalo di Cervignano e sta provvedendo alla progettazione della viabilità cervignanese), l'ing. Bonetti della Spea (la società che ha curato la stesura della progettazione autostradale), il progettista della «Pontebbana», ing. Pellis.

In particolare, per quanto riguarda la «Pontebbana», è stato fatto il punto sullo stato dei lavori della progettazione per tutti e quattro i tronchi in cui la linea è stata suddivisa, e cioè le tratte Pontebba - Tarvisio - confine di Stato, Carnia - Pontebba, Tarcento - Carnia e bivio Vat - Tarcento. Ragguagli in proposito sono stati forniti dall'ing. D'Alessio. Anche l'aspetto delle interconnessioni tra il tracciato ferroviario e quello autostradale è stato preso in accurato esame durante la riunione.

I rappresentanti dell'Italconsult, dal canto loro, hanno illustrato lo stato dei progetti relativi alla circonvallazione ferroviaria di Udine, mentre, per quanto concerne lo scalo ferroviario di Cervignano, è stata discussa la richiesta del Comune di Bagnaria Arsa relativa a una sottovia alla linea ferroviaria Palmanova - Cervignano.

Al termine della riunione è stato altresì affrontato, come si è detto, anche il problema della superstrada tra il Molo Settimo e Padriciano, con riferimento alle competenze del Comune di Trieste, che era rappresentato dall'ing. Tassinari e agli interessi delle Ferrovie dello Stato. Sui risultati dell'incontro, che ha consentito un proficuo scambio d'informazioni ed è stato valutato positivamente dal vicepresidente Coloni, sarà presentata una particolareggiata relazione alla Giunta regionale.

Fra le riunioni tenute in sede regionale fa spicco per interesse anche quella della commissione per la cooperazione, massimo organo consultivo per la vigilanza sulle cooperative e lo svilupop del settore.

Alla ribalta dell'incontro, svoltosi a Udine sotto la presidenza dell'assessore Mizzau, è stato portato un programma di sostegno e di promozione delle iniziative cooperativistiche. La maggior parte degli interventi ha messo in rilievo che da tempo si sta consolidando la tendenza al rafforzamento delle attività cooperative, specialmente nel settore edilizio e della produzione e lavoro, con punte di significativa entità nelle zone terremotate. Per queste ragioni, nel corso dei lavori è stato sollecitato un adeguamento delle strutture amministrative e della legislazione, nonché una revisione dei contributi finanziari, i quali, essendo fermi a parametri ormai superati dalla realtà economica, si rivelano insufficienti.

Su proposta dell'assessore Mizzau, la commissione ha costituito un gruppo di studio che prenda in esame i problemi in questione e, in particolare, individui le linee di un inserimento più consistente delle esigenze del movimento cooperativo nel piano di sviluppo regionale ed elabori indicazioni atte a rendere omogenei gli interventi previsti dai vari assessorati competenti in materia di cooperazione.

Il gruppo di studio, presieduto dallo stesso assessore Mizzau e formato da due componenti per ciascuna delle tre maggiori Confederazioni regionali del movimento (Andrian, Buiatti, Marostegan, Meneghesso, Piani e Tosorati), è impegnato a presentare alla commissione un documento in tempi molto stretti.

Sempre nel corso della stessa riunione, la commissione, sentita un'ampia relazione di Mizzau sulla grave situazione economico-finanziaria della cooperativa «L'avvenire», di Frisanco, ha espresso parere favorevole alla messa in liquidazione coatto-amministrativa della cooperativa e alla nomina del commissario liquidatore.

Infine, la commissione ha valutato il grado di difficoltà in cui versa la Cantina sociale di Latisana, forse la più importante del settore vinicolo di tutta la regione. A questo proposito è stato concordato di prorogare l'attuale gestione commissariale per dar modo al commissario di stabilire gli opportuni contatti con l'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, il quale, avvalendosi di proprie normative, potrebbe prendere in locazione la gestione degli impianti fino al superamento dell'attuale sfavorevole congiuntura. Una volta riconsolidata la situazione finanziaria, precaria, per lo più a causa di mancanza di conferimenti di uva, la Cantina verrebbe restituita alla piena gestione dei soci.

A Trieste, nel frattempo, si è riunito il Comitato per la cooperazione, preposto all'espletamento ordinario di controllo e di tutela. Tra l'altro, il comitato ha espresso parere favorevole all'iscrizione nel registro regionale di 14 nuove società, delle quali nove con sede a Udine, ha proceduto allo scioglimento d'ufficio di due e ha dato altrettanto parere positivo per la cancellazione di tre.

Il Comitato ha, infine, chiesto al Servizio regionale per la cooperazione di rispondere ad alcuni quesiti di carattere fiscale, sorti in seguito alla nuova regolamentazione delle società per azioni, nelle quali solitamente rientrano anche le cooperative.

Carico e scarico merci

Sul lato dei numeri civici pari di via Rittmeyer, nel tratto compreso tra via Udine e via Ghega, è stata disposta l'istituzione di una deroga al divieto di sosta e di fermata esistente a favore dei veicoli impegnati nelle operazioni di carico e scarico merci. Tali operazioni dovranno venir effettuate esclusivamente dalle ore 0 alle 7.30, dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17, con sosta massima di 15 minuti.

Cronache degli spettacoli

CONCERTO UNICO NEL CORTILE DELLE MILIZIE D'UN CANTANTE E PIANISTA D'ECCEZIONE

Di scena Ray Charles stasera a San Giusto

Si terrà questa sera, con inizio alle 21.15 nella cornice del Cortile delle milizie del Castello di San Giusto l'atteso grande spettacolo di musica leggera con Ray Charles e la sua orchestra.

L'artista cieco, universalmente noto come esponente della «soul music» e protagonista da anni della scena internazionale, è ospite per la prima volta di Trieste, auspice la nostra Azienda di soggiorno e turismo. La sua esibizione eccezionale rappresenta quindi il classico «fiore all'occhiello» dei programmi di questa stagione estiva.

Con un repertorio sapientemente articolato fra «best seller» discografici e successi di fresca data. Ray Charles richiamerà senza dubbio larghe schiere di appassionati, che ammirano la sua personalissima voce, ricca di calde sfumature, la sua sensibilità interpretativa e il suo stile pianistico, un compendio di gran classe e temperamento musicale.

Si tratta davvero di un'occasione unica, in quanto dello spettacolo di questa sera al Castello non sono previste repliche. Com'è noto, Ray Charles, che è privo della vista da quando aveva sei anni, ha trovato nel mondo musicale le sue più ampie possibilità espressive e le più esaltanti soddisfazioni, degne di un'autentica «vedette».

Il programma del concerto di stasera comprende esecuzioni di brani che rappresentano le tappe fondamentali della carriera artistica di Ray Charles assieme a composizioni recenti e recentissime: sarà quindi un'esibizione, per così dire, antologica.

I posti disponibili si possono acquistare nella Biglietteria centrale di galleria Protti.

Novità annunciate dal Teatro Stabile

Il Teatro stabile annuncia che per la stagione in abbonamento 1979-80 gli spettatori avranno a disposizione 9 tagliandi, anziché otto come gli anni scorsi.

«L'iniziativa di aumentare il numero dei biglietti per gli abbonati — fa rilevare un comunicato — viene assunta per offrire una più ampia rosa di proposte di spettacoli, in modo che il pubblico possa garantirsi un più completo panorama di commedie, di allestimenti, di registi e di attori. Si pensa — prosegue la nota — che questo provvedimento incontrerà il favore della cittadinanza, anche perché tutti gli spettacoli in abbonamento saranno presentati al Politeama Rossetti».

La stagione in abbonamento si inizierà nella seconda metà di ottobre. L'ufficio informazioni nella sede del teatro e la Biglietteria di Galleria Protti saranno a disposizione del pubblico dal 1.o settembre.

Lo spettacolo inaugurale al Politeama Rossetti è in programma, fuori abbonamento, per il 3 ottobre: sarà una nuova commedia musicale con Gino Bramieri che andrà in scena a Trieste in prima nazionale.

L'Auditorium di via Tor Bandena continuerà a essere utilizzato come centro propulsore per le varie attività artistiche e culturali del Teatro Stabile. Anzitutto ospiterà lo spettacolo delle famose marionette di Vittorio Podrecca che il Teatro Stabile ha acquistato con il determinante intervento della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Le rappresentazioni saranno diurne per il pubblico scolastico e serali per gli spettatori adulti. Ci saranno poi, nella stessa sala, recite per i ragazzi, manifestazioni culturali e la consueta rassegna in abbonamento.

Prima di «Scugnizza» venerdì al Rossetti

La prima rappresentazione dell'operetta napoletana «Scugnizza» di Lombardo e Costa è in programma al politeama Rossetti per venerdì prossimo, 3 agosto con inizio alle 20.30. A dirigere l'orchestra del Verdi sarà il maestro Guerrino Gruber.

Con Daniela Mazzucato figurano nell'elenco artistico, accanto ai nomi nuovi per il nostro pubblico di Silvana Mayso, Linda Moretti e Luciano Lualdi, quelli di cantanti e attori già apprezzati come Gino Pernice, Riccardo Peroni e Gianfranco Saletta.

La regia e le coreografie di «Scugnizza» sono di Gino Landi.

La banda in piazza

E' in programma per questa sera con inizio alle 20.30 in piazza dell'Unità d'Italia il secondo dei concerti della banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

Il programma di stasera comprende la marcia di Visnoviz «Per aspera ad astra», l'ouverture dal «Rienzi» di Wagner, una selezione dall'operetta «La contessa Maritza» di Kàlmàn, alcune pagine musicali dall'atto terzo dell'«Ernani» di Verdi, la polca veloce «Tuoni e fulmini» di Strauss, ed infine la marcia «Vecchi camerati» di Teike.

PISCINE PULITE!

NUOVO STERILIZZANTE ALGHICIDA
«FORTE»
AD AZIONE PROLUNGATA
MANTIENE L'ACQUA DISINFETTATA
E SENZA ALGHE
PER LUNGO TEMPO

DISPONIBILE PRESSO LA
ELECTRO-FARMOCHIMICA
TRIESTE
Via San Cilino 20
Tel. (040) 54394

GLI SPECIALISTI
DEL PRODOTTO CHIMICO

INALTERABILE
NON TOSSICO
SICURO

VALIDITÀ CULTURALE DI UNA MOSTRA FOTOGRAFICA ALLESTITA AL LICEO «DANTE»

Immagini dei luoghi sveviani fermate con amore da giovani

Uno scorcio della mostra fotografica nella sede del liceo «Dante», apprezzato contributo alle celebrazioni sveviane.

Vivo interesse suscita nella cittadinanza la mostra fotografica dal titolo «Luoghi sveviani» che è allestita nella sede di via Giustiniano del liceo-ginnasio «Dante Alighieri».

La rassegna s'inquadra in una tradizione ancora fresca ma già prodiga di promettenti risultati che si è instaurata da qualche anno nella scuola classica cittadina.

In luogo delle consuete mostre d'arte di fine anno si è proposto agli studenti l'uso del mezzo fotografico come strumento d'indagine della realtà ambientale triestina sotto il profilo artistico e segnatamente architettonico.

Così, nelle edizioni precedenti, ci si è occupati della architettura neoclassica e romantica, con l'intento di portare in seguito alla ribalta il «liberty».

Quest'anno, a mezzo secolo dalla scomparsa di Italo Svevo, si è pensato di collegare il fatto storico artistico architettonico a quello letterario. Così le studentesse Paola Casaretto e Manuela Comite, sotto la guida della professoressa Grazia Novaro, hanno preso in esame i testi sveviani ed hanno individuato sette zone della città che apparivano significative quali sfondi delle vicende narrate nei romanzi e della vita stessa dello scrittore. Dal canto loro, altre due studentesse, Donatella Degrassi e Fulvia Pilat, si sono soffermate, con la consulenza dell'insegnante di storia dell'arte, sugli aspetti architettonici dei luoghi cittadini presi in considerazione.

A questo punto sette studenti interessati a partecipare alla mostra concorso (Fabrizio Battara, Andrea Bravin, Enrico Bruno, Giovanni Cotignano, Michele Ramigni, Paolo Tamaro ed Elena Ventura) si sono armati di macchina fotografica ed hanno cominciato a studiare a fondo le zone segnalate (una per ciascuno).

Affiancati dall'équipe degli studenti «esperti» letterari ed artistici, essi hanno cercato di cogliere con l'obiettivo nel contempo l'atmosfera sveviana e il tessuto urbanistico architettonico in cui essa si è prodotta.

In seguito, avvalendosi di un supporto espositivo stabile realizzato ancora l'anno scorso dall'architetto Van der Ham, è stata allestita la mostra anche con la generosa consulenza artistica del pittore Adriano Stok. Sul pannello che ha la funzione di guida alla mostra, fa spicco una carta topografica della città con l'indicazione delle zone prese in esame e i testi introduttivi a cura di Casaretto, Comite, Degrassi e Pilat. Poi ci sono i sette spazi espositivi con le foto eseguite dai sette concorrenti e in ciascuno, testi e didascalie letterarie (con passi dalle opere sveviane) e storico architettoniche sempre a cura dello staff di «esperti».

C'è infine una serie di «luoghi sveviani» al di fuori delle sette zone «canoniche». La mostra (sulla quale torneremo in sede critica), sia per il tema sia per il modo in cui è strutturata, trascende i limiti di una lodevole attività culturale parascolastica e si pone quale contributo, a livello cittadino, alle celebrazioni sveviane e come tale può essere utilmente visitata anche dal turista di passaggio.

Una qualificata ed articolata giuria, formata da Roberto Ambrosi, Bruno Maier, Giulio Montenero e Tullio Stravisi ha assegnato i premi nell'ordine a Michele Ramigni, Fabrizio Battara ed Elena Ventura e ha segnalato l'opera di Paolo Tamaro.

I premi sono stati offerti con apprezzata generosità, oltre che dalla scuola, anche dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dall'Ente provinciale per il turismo, dalle Assicurazioni Generali, dalla Cassa di Risparmio, dall'Università popolare e dallo scrittore Claudio Martelli.

Riconoscimenti, oltre che ai premiati, ai partecipanti e ai collaboratori della mostra sveviana, sono andati agli organizzatori del corso interscolastico d'arte moderna (Roberto Cimino, Fulvia Prest, Nilla e Noris Prest), a Consuelo Galvani per l'opera di diffusione dell'arte contemporanea nella scuola, ai curatori del Gabinetto di Storia dell'Arte (Fulvia Bergino, Paolo Comelli, Antonella Licini, Giorgio Nardi, Silvia Polo e Manuela Zotti).

Alla festosa cerimonia della premiazione, presieduta dalla preside professoressa Ellade Tagliaferro, hanno preso parte il dott. Molea per la Regione, l'assessore provinciale all'Istruzione prof. Stelio Spadaro, il presidente dell'Azienda di soggiorno Italo Giorgi, il dott. Paoletti della Cassa di Risparmio, i componenti della giuria Ambrosi e Montenero, il prof. Giorgio Vianello del Comitato per la sperimentazione scolastica, Marina Fonda-Savio in rappresentanza della figlia di Svevo, Letizia Fonda-Savio. E' intervenuto anche l'ex preside del «Dante» prof. Giorgio Zalateo alla cui sensibilità si devono tutte le iniziative di rilievo nel campo storico-artistico che sono state concretate nella scuola compresa l'innovatrice sperimentazione, tuttora felicemente in corso.

Seminario giovanile concluso a Capodistria

Il sesto seminario giovanile «Alpe-Adria», svoltosi in questi giorni a Capodistria, ha avuto come tema l'inserimento dei giovani nell'economia e il problema della collaborazione internazionale dopo gli accordi di Helsinki. Hanno partecipato ai corsi una quarantina di giovani provenienti dalle tre regioni contermini, Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, ospitati nella sede capodistriana dell'Unione della gioventù socialista slovena. Due le considerazioni finali di maggiore rilevanza: il riconoscimento che il passaggio dalla scuola al lavoro rappresenta uno dei banchi di prova più impegnativi per ogni regime democratico e il convincimento che tale problema può essere più facilmente risolto tramite una collaborazione fra le tre regioni contermini, sia nel campo economico sia in quello scientifico, ecologico e sociale: una collaborazione questa da concretarsi attraverso una serie di fitti scambi nel settore giovanile e dell'istruzione.

DUE RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO ROMANO

L'Anfitrione di Plauto riproposto da Calindri

Con due recite consecutive dell'«Anfitrione» di Plauto ritorna la commedia classica nella suggestiva cornice del Teatro romano. Lo spettacolo, programmato dall'Azienda di Soggiorno in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali per le serate di mercoledì 1.o e giovedì 2 agosto, si impone all'attenzione degli amatori della prosa per il livello dell'allestimento, curato dall'organizzazione «Teatro e società» di Roma, che si avvale della regia di Nino Mangano e di due attori della popolarità di Ernesto Calindri, nella parte del protagonista, e Luisella Boni.

Inesausta è la vitalità del testo plautiano, al quale la «rilettura» di Ghigo de Chiara conferisce nuove «chances» di attualità.

Lo spettacolo, che viene presentato in numerosi centri italiani, ha già ottenuto vivi consensi della critica e del pubblico grazie al felice contemperamento delle soluzioni innovatrici con l'esigenza di mantenere intatto lo spirito e la scintillante classicità dell'originale, risultante dalla girandola di equivoci e di colpi di scena attraverso cui s'intrecciano le avventure vissute da Anfitrione con il fedele servo Sosia e i godibili interventi delle divinità olimpiche, da Giove, umanamente invaghito di Alcmena, la moglie del protagonista, a Mercurio.

Entrambe le recite avranno inizio alle 21.15 e in caso di maltempo saranno trasferite nel vicino Auditorium. Prevendita dei biglietti agli sportelli della Galleria Protti.

Cristiano Rossi a S. Giovanni in Tuba

Concerto di chiusura dell'estate musicale organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino Aurisina questa sera con inizio alle 21 nella suggestiva chiesa gotica di San Giovanni in Tuba. Il violinista Cristiano Rossi eseguirà un programma che comprende: di J.S. Bach la Partita Terza in Mi maggiore e la Partita Seconda in Re minore; di Paganini tre Capricci op. 1; di Prokofieff la Sonata in Re magg. op. 115 e di Ysaye la Sonata in Re min. n. 3 op. 27 «Ballata».

Cristiano Rossi, diplomato nel 1963 a Bologna alla scuola di Sandro Materassi con il massimo dei voti e la lode ha partecipato a diversi concorsi, risultando vincitore assoluto a Vittorio Veneto nell'edizione del 1966 della nota rassegna nazionale e, tre anni più tardi, alla competizione internazionale di Monaco di Baviera.

L'ingresso al concerto di questa sera è libero.

Corsi per aspiranti segretari comunali

E' stato indetto un concorso a 200 borse di studio per la frequenza ai corsi per aspiranti segretari comunali che si terranno: a Roma (80 posti), a Torino (40), a Perugia (40) e a Messina (40). Requisiti essenziali sono: non aver superato i 35 anni e il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o equivalente.

Alla documentazione prescritta è necessario allegare un certificato dal quale risultino tutti gli esami superati nel corso degli studi universitari con l'indicazione del relativo punteggio. Nella domanda di ammissione dovrà essere indicata la sede in cui si preferisce frequentare il corso.

Le domande devono essere presentate alla Prefettura o al Ministero dell'Interno entro il 31 agosto. Più ampie informazioni si possono ottenere in Prefettura (stanza n. 76).

PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT

8/12 agosto: VIENNA, in autopullman o treno;
8/19 agosto: POLONIA, in autopullman;
1/8 agosto: VIENNA in autopullman o treno;
1/8 agosto: ROMA ED IL LAZIO, in autopullman;
2/9 agosto: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
4/18 agosto: CAPPADOCIA e ISTANBUL, in nave e autopullman
5/19 agosto: ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA, in autopullman
9/19 agosto: PRAGA - VIENNA - BUDAPEST, in autopullman

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

La piazza degli ingorghi

La piazza Foraggi, punto nodale del traffico cittadino, si avvantaggia ben poco del sistema di «semaforizzazione computerizzato» che gode fama d'essere uno dei più moderni d'Europa. Dopo il «tilt» delle segnalazioni telecomandate e dopo che un motociclista ha travolto, assieme alla pedana, il vigile intervenuto per sostituirle, gli ingorghi si fanno sempre più frequenti e pericolosi. Mentre il problema rimbalza da un ufficio all'altro del Comune, i vigili vorrebbero, per lo meno, poter dirigere il traffico, anziché dal «pulpito» centrale, stando ai margini della piazza e servendosi di una di quelle cassette con i comandi a pulsante, in uso una volta.

LE ORE DELLA CITTA'

Per Tiziana Weiss

A Borgo San Mauro di Sistiana studenti e amici di Tiziana Weiss intendono ricordare l'alpinista scomparsa nell'anniversario della sua morte. Questa sera con inizio alle ore 20 don Claudio Privileggi celebrerà una messa in suffragio.

L'Alpina sul Brentoni

Per domenica prossima, 5 agosto, la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma una gita al rifugio «Tenente Fabbro» a Casera Razzo, da dove verrà salito il Monte Brentoni (m 2548) per la Forcella di Campo Rosso e la via normale da S.O. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317), sabato escluso.

Sant'Ignazio

Continua nella parrocchia del Sacro cuore di via del Ronco il triduo in preparazione alla festa di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù che sarà celebrata domani, martedì, con messe continuate sino alle 12 e la funzione solenne delle 19. Un rito in onore del Santo sarà officiato anche questa sera con inizio alle 19.

Cai XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza per domenica prossima, 5 agosto una gita al Passo Moistrocca con salita al Prisojnik. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» ricorda che questa sera, come ogni lunedì, nella sede di via Giustinelli 7, si provvederà dopo le 19 alla classificazione dei reperti.

Anziani sul Carso

«Pro Senectute» ricorda che la Casa di caccia di Villa Carsia (Opicina) è aperta ogni mercoledì dalle 16 alle 19 a tutti gli anziani che desiderano trascorrere qualche ora al fresco sull'Altipiano, ospiti del gruppo Giovani esploratori.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

Umbria, Gargano, Tremiti

con l'A.N.L.A. - GMT 15-20 settembre. Tel. 732416, 728273.

Saldi da Lady Borsa

Sono iniziati i saldi tradizionali (ai famosi prezzi Cattaruzza) dei modelli 1979 di borsette estive ed in pelle nel negozio *Lady Borsa* sito in via Carducci 24. All'annessa boutique sita nella Galleria Cosulich borsette di lusso firmate.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!! Visitateci e ne avrete la conferma!!! *Pelletterie Viesse* Volti di Chiozza 1.

La Mela

Sconti fino al 50 p.c. Via del Ponte 4, tel. 68300.

Saldi caldi

Proporre i «saldi» a fine stagione è facile. Più ambiti — perché più attuali — quelli di «piena stagione»: i «saldi caldi» proposti ora da Cesana, la *Camiceria Moderna* di via Mazzini 40 (angolo via San Lazzaro).

C'E' MA NON SI VEDE

UNA NOVITÀ PER TUTTE
le sordità

DIMOSTRAZIONI SPECIALI
si terranno da oggi a sabato 4 agosto
presso la Sede MAICO di Trieste,
via Maiolica 1 (laterale Mercato coperto)
telefono 793490, con orario d'ufficio

CENTRO OTOACUSTICO MAICO

Via Maiolica 1 (laterale Mercato coperto)
telefono 793490

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Nata per cantare

ROMA — Secondo qualcuno diciotto anni sono pochi per aspirare all'Olimpo della Disco-music made in Italy, ma Vivien Vee non è certo di questa opinione. Diciotto anni, nata a Trieste da genitori austriaci, fisique du role, grinta da vendere, Vivien incomincia adesso a vivere il sogno della sua vita, l'unica cosa per la quale sembra essere nata: cantare.

Figlia d'arte, la madre mezzo soprano, il padre baritono, lo zio direttore d'orchestra (professore di violoncello), non è condizionata in nessun modo nelle sue scelte dal mondo che la circonda. Sorda alle insistenze della famiglia che pretende di avviarla allo studio della lirica, Vivien esordisce con un netto rifiuto al mondo del bel canto. Un bel giorno decide di essere lei stessa l'artefice della propria vita: compiuti sedici anni, approfittando di una prolungata vacanza in Grecia, sceglie l'indipendenza e vi rimane.

Di fronte alla necessità di lavorare per sbarcare il lunario, ma nello stesso tempo insofferente a qualsiasi tipo di lavoro normale, di routine, inventa un lavoro: modellare fiori di cera. Un'idea completamente nuova alla quale Vivien si dedica con tutto l'estro e la fantasia di cui è dotata. La trovata funziona e gli affari vanno a gonfie vele.

Una sera, in un locale notturno del Pireo, è invitata al tavolo di un'improvvisata giuria che deve selezionare nuove voci per la musica leggera. E' un gioco e Vivien l'accetta senza sapere che questo gioco rivoluzionerà la sua vita. Al momento dell'esibizione di una concorrente che i giudici ritengono la migliore, Vivien si lascia sfuggire un «se questa è la migliore, allora potrei cantare anche io». Qualcuno la sente, e, dopo la ragazza in concorso, Vivien viene invitata a rendere conto di quello che aveva detto.

Vivien non ha mai cantato in pubblico e le gambe cominciano a tremare, anche se è tutto un gioco. Appena sale sul palcoscenico, la paura scompare d'incanto, sopraffatta da una carica aggressiva mai scoperta prima. La sicurezza e la voce di questa ragazza fragile e minuta, entusiasmano il pubblico che la proclama «vincitrice morale» della gara.

Sembra tutto finito lì, tra risate, brindisi e complimenti e invece no. Il giorno dopo Vivien è raggiunta da un talent scout il quale l'aveva applaudita la sera prima in quel locale. In meno di una settimana Vivien lascia la Grecia e si trasferisce a Roma, pronta a dare la scalata al firmamento della musica nazionale.

Il suo primo 33 giri, «Give me a break», a poche settimane dall'uscita è già entrato nella classifica dei 33 più venduti. Inciso per la «Banana Recording», l'album è composto e arrangiato da Claudio Simonetti, una delle firme più autorevoli della Discomusic italiana, autore fra l'altro di «Easy Going I», long playing-boom della passata stagione discografica.

Video

Norma con la voce di Montserrat Caballet

Rete 2

«Norma (Rete 2, ore 20.40) — Il capolavoro di Vincenzo Bellini va in onda dal teatro antico d'Orange. Direttore d'orchestra Giuseppe Patanè, regia teatrale di Sandro Sequi, regia televisiva di Pierre Jourdan. Protagonista è il grande soprano spagnolo Montserrat Caballet. Una delle voci più prestigiose del teatro lirico contemporaneo. Altri interpreti Jon Vickers (Pollione); Josephine Veasey (Adalgisa); Agostino Ferrin (Oroveso). L'orchestra e coro del Teatro Regio di Torino.

Rete 1

«Breve incontro con Nino Manfredi» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quinta ed ultima apparizione del popolare attore questa volta impegnato in tre episodi di altrettanti film: «L'amore difficile» (1963), con Fulvia Franco, regia di Manfredi; «I complessi» (1965), con Ilaria Occhini, regia di Dino Risi; «Le bambole» (1964), con Virna Lisi, regia di Dino Risi.

* * *

«Sotto il divano» (Rete 1, ore 22.10, colore) — In diretta dallo studio 5 il programma di Adriana Asti, scena di Pierluigi Pizzi. Ospiti della penultima puntata saranno il regista Franco Brusati, il giornalista Ruggero Orlando, l'attrice Silvia Dionisio e il ginecologo Sandro Subrizi.

Festival danese sul film fiabesco

COPENHAGEN — E' in corso di svolgimento a Odensee in Danimarca, città natale di Hans Christian Andersen, la terza edizione del festival del film a soggetto fiabesco. Di rilievo sono apparsi i contributi della Danimarca «Storia di una madre», una nuova versione cecoslovacca dei «Nuovi vestiti dell'imperatore» e il film giapponese con pupazzi «La regina delle nevi».

LILLI CARATI PROTAGONISTA DE «IL CORPO DELLA RAGASSA»

È poi vero che sarà la nuova Mangano?

ROMA — Per Lilli Carati, il periodo dei film sexi o in cui la sua unica (o quasi) preoccupazione doveva essere quella di apparire completamente nuda, sta per concludersi. La nuova Silvana Mangano sarà lei. Pasquale Festa Campanile (regista) e Aurelio e Luigi De Laurentiis (produttori) hanno infatti deciso di «recuperare» a ruoli non esclusivamente sexi la giovane attrice che è stata scelta quale protagonista de «Il corpo della ragassa», un film tratto dall'omonimo romanzo di Gianni Brera che uscirà il 16 settembre. E il parallelo con la Silvana Mangano di «Riso amaro» viene quasi spontaneo. Protagonista del film con Lilli Carati (la ragazza contadina della Brianza che un pigmalione moderno trasforma in donna raffinata) sarà Enrico Maria Salerno. Si tratta di una versione piuttosto libera, curata da Enrico Oldoni, del racconto letterario, visto soprattutto in chiave grottesca ma del tutto fedele alla sua ambientazione padana.

Pasquale Festa Campanile (il cui ultimo film «Come perdere una moglie e trovare un'amante» è uno dei «campioni» dell'attuale stagione avendo superato il miliardo d'incasso) ha spiegato in una conferenza stampa che «la vicenda mi ha enormemente interessato per l'ambiente in cui si svolge e per il modo come il protagonista — un ricco signore lombardo — riesce a plasmare una figura femminile a suo piacimento. Anche un regista si sente, quando gira, un po' pigmalione. Il che diventa doppiamente stimolante».

«Se Shaw — ha proseguito Campanile — faceva insegnare alla sua fioraia il lessico degli ambienti vittoriani, il signor Higgins concepito da Brera insegna alla ragazza contadina, figlia di remaioli del Po, che ha accolto in casa come serva, il linguaggio del corpo. Le insegna come valorizzarlo, come mostrarsi femmina, come saperlo vestire e come scoprirlo, trasformandola, insomma, in una femmina di lusso e di piacere. Tutto questo ambientato nel '57, poco prima della chiusura delle «case chiuse» (a seguito della legge Merlin), del cui clima risente nel finale. Infatti l'ultima scena riguarda proprio la chiusura di una «casa di tolleranza» dove la protagonista, finita come proprietaria, festeggia tra l'allegro e il malinconico la sua straordinaria «educazione sentimentale».

«La materia, a tratti scabrosa — ha ancora detto il regista — si avvale di momenti apertamente grotteschi. Il che mi pare la via più giusta per lo schermo quando certi problemi di sesso hanno l'aria di apparire imbarazzanti. Un'impostazione che mi ricorda "Il merlo maschio", uno dei miei migliori film».

Per «Il corpo della ragassa», Pasquale Festa Campanile, come si è detto, si avvale dell'interpretazione di Lilli Carati che arriva così alla sua prima parte di grande impegno con una materia che mette a dura prova le sue possibilità artistiche, oltre a valorizzare la sua bellezza lombarda (è nata a Varese) ritenuta calzante con il personaggio.

«Come Laura Antonelli, che ho appunto diretto ne "Il merlo maschio" — dice di lei il regista — la Carati è uno straordinario "animale" cinematografico. Confido, inoltre, nella sua sensibilità e nel mimetismo muliebre per i passaggi psicologici e figurativi più complessi, di cui la storia è ricca».

Altri interpreti sono Renzo Montagnani, Elsa Vazzoler, Marina Belli, Nino Bignamini, Giuliana Calandra.

«Non è — conclude Campanile — un film edulcorato, come si potrebbe sospettare. Mi preme, invece, far risaltare l'ambiente contadino della Bassa, lo stato di miseria da cui la protagonista viene fuori e che condiziona il suo destino». E che il film rispecchierà in pieno lo spirito del romanzo lo ha confermato Gianni Brera, il giornalista sportivo-scrittore autore dell'opera dal quale il film è tratto, con un telegramma ai produttori in cui sottolinea che la pellicola è «perfettamente fedele allo spirito del racconto padano».

Inaugurato il Festival di «Valle d'Itria»

MARTINA FRANCA — Con la cantata a tre voci «La pace di Mercurio» del compositore bitontino Tommaso Traetta — del quale ricorre quest'anno il duecentesimo anniversario della morte — è stata inaugurata la quinta edizione del «Festival della Valle d'Itria», organizzato dall'omonimo centro musicale. Le manifestazioni del festival — che prevedono concerti, convegni, mostre fotografiche e una rassegna cinematografica — si concluderanno il 12 agosto prossimo.

Inserzione pubblicitaria

RTA RADIO TELE ANTENNA

Tel. 566685 - 566352

I PROGRAMMI DI OGGI

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Spigolando in cucina; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Musicalmente; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Spazio musica; 15: Un'ora con; 16: Senza titolo; 17: Antenna dediche; 18: Musicalmente; 19: Sport ieri e state; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Mondial show; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

Ore 18.30: Cartoni animati: Tom e Jerry, Paperino, Titti e Silvestro; 19: Film a colori: «Al di là dell'odio», con Jim Cameron; 20.20: Documentario a colori: Nel mare la vita; 20.40 Film: «Lo vedi come sei?», con Macario e Carlo Campanini; 22.10: Film a colori: «I pirati della costa»; 23.50: I programmi di domani di R.T.A.

REBUS (Frase: 2, 5, 4, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Metà L; lira RI = metalli rari.

INTERFORM
CENTRO CUCINE
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
PROFONDO ROSSO
Vietato minori 14 anni

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Oggi sospesi per riposo settimanale.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1979. Giovedì alle ore 20.30 sesta de «La duchessa di Chicago» di E. Kàlmàn. Venerdì alle ore 20.30 prima di «Scugnizza» di M. Costa. Sabato alle ore 20.30 seconda, domenica alle ore 18 terza. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 68311).

CASTELLO DI SAN GIUSTO — stasera alle 21.15: Concerto di musica leggera con Ray Charles e la sua orchestra. In caso di maltempo lo spettacolo si effettua al Politeama Rossetti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. — Vedi estivi (in caso di maltempo proiezioni in sala).

EDEN. 18, 20, 22.15: «L'altra faccia del "vizietto"». Ugo Tognazzi e madame Royale. V.m 18 anni.
EXCELSIOR. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Dolce pelle di donna», con Femi Benussi, Rita Calderoni. V.m. 18.
FENICE. Chiusura estiva.
FILODRAMMATICO - (luce rossa - film porno). 15 ult. 22: «Eccesal porno». Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22.10. Il capolavoro thrilling di Dario Argento: «Profondo rosso». V.m. 14 a.
MIGNON. 18.30, ultima 22.15. Dopo Superman un altro supercolosso: «Argoman», con Roger Browne.

RITZ. 18, 20, 22.15: «Contro 4 bandiere». Technicolor con George Peppard, George Hamilton, Horst Bucholz e Anny Duperey. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Ritorna Bruce Lee nella sua più avvincente interpretazione: «I tre dell'operazione drago» Technicolor. V.m. 14 anni. Domani inizio della «Piccola rassegna "Gay"» (i film dei «Diversi») con «I bagni del sabato notte».
CAPITOL. 17: Un amore impossibile una vicenda fuori dal normale, un film poetico e avvincente «Piccole labbra» con P. Clementi e K. Berrer. V.m. 16 anni. Domani inizio della rassegna «Scienza e fantasia 1979» con il film «2001 Odissea nello spazio».
CRISTALLO. Chiuso per ferie fino al 3 agosto.
MODERNO (adiac. H. S. Giusto). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Rassegna del film poliziesco», oggi in seconda visione assoluta «Moses Wine, detective», con R. Dreyfuss. Technicolor. Vederlo dall'inizio.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Rassegna del terrore e giallo. «Fury», con Kirk Douglas, John Cassevetes, Amy Irving. Technicolor. Regia Brian De Palma. V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani martedì «Bees lo sciame che uccide».

ABBAZIA. Chiuso per turno di riposo.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Chinatown» di Roman Polansky. Con John Nicholson e Faye Dunaway. Un film ancora insuperato nel genere dei gialli altamente drammatici. Technicolor.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. Chiusura estiva.

Riduzioni C.I.C.A. - (Acli-Arci-Endas): Excelsior, Ritz, Eden, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Aurora, V. Veneto.

ARENA ARISTON
allenallenallenallen
INTERIORS
ULTIMO GIORNO

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: (In caso di maltempo proiezione in sala). «Interiors» di Woody Allen, con Diane Keaton, Geraldine Page, E. G. Marshall. In attesa di «Manhattan», una svolta nell'arte di Woody. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il tesoro di Matecumbe». Avventuroso film di Walt Disney con Peter Ustinov e Vic Morrow. Colori.
VALMAURA. 21.15: «Doppio delitto». Formidabile giallo con Marcello Mastroianni, Peter Ustinov, Ursula Andress e Agostina Belli. Colori.

UDINE

ARISTON. «Il laureato».
CAPITOL. Chiuso.
CENTRALE. 16: «L'uomo di marmo».
CRISTALLO. 16: «Blue porno college». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le sensuali». V.m. 18 anni.
ODEON. 18.30: «Ritorna palma d'acciaio». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «La collegiale svedese». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. Oggi riposo.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «I duri di Hong Kong».

TARCENTO

MARGHERITA. Oggi riposo.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
VERDI. 18 - 22: «Controrapina: con Lee Van Cleef e Karen Black. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Supersexymovie». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «1855: la grande rapina al treno» con Sean Connery e Donald Sutherland. A colori.
PRINCIPE. 16: «John Travolto... da un insolito destino». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Elliott il drago invisibile», con Helen Reddy, Jim Dale. In technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Filo da torcere», con Clint Eastwood, Sondra Locke. In technicolor.

PORDENONE

CAPITOL. «Barrakuda» e «Sexy movies». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. «Senza movente».
VERDI. Chiuso per ferie.

CASARSA

ROMA. 16: «Contessa... contessina... e la cameriera». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Telefon».

MANIAGO

VERDI. «Amore, piombo e furore».

SACILE

ZANCANARO. «Inferno e Paradiso» V.m. 18 anni
NUOVO. Chiuso per ferie.

OGGI ore 21.15 - CASTELLO DI S. GIUSTO
RAY CHARLES
E LA SUA ORCHESTRA
Prevendita biglietti: Biglietteria Centrale U.T.A.T. Galleria Protti 2 - Tel. 65700

RISTORANTI E RITROVI

AL CAMPANON
Nuova gestione. Si cena dalle 18 alle 03.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Seralmente dalle 21.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza di O. Bevilacqua; 8.30: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: Graffia che ti passa; 11.30: Con Mina incontri musicali del mio tipo; 12.03: G. C. Fusco: Voi ed io '79; (1); 13.15: Voi ed io '79; (2); 14.03: Musicalmente con Roby Matano; 14.30: L'eroica e fantastica operetta di via del Fratello, di G. Raimondi (2.o episodio); 15.03: Rally; 15.35: Errepiuno estate; 16.40: Incontro con un Vip: I protagonisti della musica seria; 17: Il salotto di Elsa Maxwell; 17.30: La lunga estate del jazz; 18.35: Pianeta rock (D.S.E.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Chiamata generale: Ricerche e messaggi: 20: Operazione teatro; Il re cervo, di Carlo Gozzi; trasmesso da radio Firenze; 21.08: Intervallo musicale; 21.15: Estate dei festival: Festival di Bergen 1979; 22.45: Appuntamento con Jula De Palma; 23: Oggi al Parlamento; 23.13: Prima di dormir bambina.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 23.10. 6: Un altro giorno musica presenta Pier Maria Bologna; 6.35: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno musica; 8.45: Un altro giorno musica - Al termine (ore 9.20: circa) domande a radiodue; 9.32: La «Camera rossa»; di Walter Scott (7.a puntata); 10: GR2 estate; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente da radio Firenze; 13.40: Belle epoque e dintorni: 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue estate; 15.30: GR2 media delle valute; 16.20 e 15.37: Radio due estate; 16: Thrilling; 16.50: «Vip»; 17.50: Hit parade 2 ovvero dischi caldi; 18.33: Radiodue estate; 18.40: «Praticamente no» con Pippo Franco; 19.25: Commiato di radiodue estate; 20: Spazio X formula Giorno Onetti e il Country and Western; 20.30: Bebo Moroni e l'International pop; 21: Il mese della prosa: «Macbeth», di W. Shakespeare, regia di G. Pressburger; 23: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino (1); 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Tempo e strade - Collegamento Aci; 8.50: Il concerto del mattino (3); 10.55: Musica operistica; 12.10: Long playing; 12.45: Tempo e strade - Collegamento Aci; 12.50: Pomeriggio musicale 15.15: Dentro il libro (Italo Calvino); 15.30: Un certo discorso estate; 17: Musica e mito; 17.30: e 19.15. Spazio tre: Musica e attualità culturali; 21: Musiche d'oggi; 21.30: Pagine da Siddharta di Hermann Hesse «Il figlio del brahmino»; 21.45: La musica da camera di Schumann - 29.a trasmissione; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Una, nessuna, due, quattro o più zampe; 12: La critica dei giornali; 12.35: Il Gazzettino; 13.16: Quelli più belli; 14.15: Cioè noi riteniamo; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

13.00 «Suites n. 1 in sol magg.» e «n. 2 in re min.» di J.S. Bach; violoncellista M. Rostropovic. ○
13.30 Telegiornale. *
13.45 Speciale Parlamento». ○
18.15 «La battitrice di tappeti», fiaba. ○
18.20 «Pantera rosa», cartoni animati. ○
18.30 «I grandi fiumi: Il Volga». ○
19.20 Zorro: «Il volo dell'Aquila».
19.45 Almanacco del giorno dopo ○ *— Il tempo.* ○
20.00 Telegiornale. *
20.40 Brani tratti dai film «L'amore difficile», «I complessi», «Le bambole», con Nino Manfredi.
22.10 «Sotto il divano», programma di Adriana Asti. ○
— Telegiornale * *— Oggi al Parlamento.* ○ *Che tempo fa.* ○

TV RETE 2

13.00 Tg2 Ore tredici. *
13.15 Concerto della pianista Marisa Tanzini.
13.45 Napoli: Calcio internazionale femminile. ○
— Paestum: Ginnastica, Italia - Inghilterra. ○
— Messina: Pallacanestro, Campionati europei femminili. ○

TV2 RAGAZZI

18.15 «In sella ragazi!». ○
18.45 «Le avventure di Domino», cartoni animati. ○
18.50 Dal Parlamento ○ *— Tg2 Sportsera.* ○
19.10 Noi supereroi: «Batman», e «Superman». ○
— Previsioni del tempo. ○
19.45 Tg2 Studio aperto. *
20.40 «Norma», di Vincenzo Bellini; interpreti: Montserrat Caballè Jon Vickers.
— Tg2 Stanotte. *

○ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori.*

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato, informazione, formazione e divertimento; nell'intervallo: 9: GR; 9.30: La fiaba a puntate: France Bevk: «La strega Cirimbara»; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino: Composizioni romantiche: 11.30: GR; 11.35: Esecutori sloveni di musica leggera; 12: I pesci e il mare: Varietà radiofonico ideato e realizzato da Livij Bogatec e Adrijan Rustja; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica corale; 13.45: Andiamo con il liscio; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio: Complessi vocali, Discomania, Top-pops da noi ed altrove, nell'intervallo: 14.45: Le più belle poesie d'amore; 15.30: GR; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti: Dai concerti nella regione; 18: GR; 18.05: Spazio culturale; 18.20: Calderone musicale; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Allegro in musica; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.10: In vacanza con; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee - consigli - musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Zig - zag; 10.45: E' con noi; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 13.45: Kim parade; 14: Stadi e palestre; 14.10: Di melodia in melodia; 14.30: Notiziario; 14.35: E' con noi; 15: Il non allineamento; 15.07: Solisti di strumenti classici; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Lettera da; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Incontro con i nostri cantanti; 17.30: Notiziario; 17.32: L'opera attraverso il tempo: Lucia di Lammermoor, Faust, Evgenij Onjegin e Il Trovatore; 18.30: Notiziario; 18.32: Mondo del disco; 19: Discoteca sound; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV Svizzera

19.10: Programmi estivi per la gioventù: La trottola; 19.15: Halvar lotta con l'orso - Telefilm; 19.40: Quelli della giraudola; 20.05: Telegiornale; 20.15: Un addestramento fallito - Telefilm; 20.40: Obiettivo sport; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Retrospettiva del cinema italiano: Cavalleria rusticana - Lungometraggio drammatico con Isa Pola, Leonardo Cortese - Regia di Amleto Palermi; 23.10: Ludus Danielis - Dramma liturgico; Regia di Louis Dimanche; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20.50: Punto d'incontro; 21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Lancer», telefilm; 23.20: Passo di danza - Ribalta di balletto classico e moderno.

TV Lubiana

17.50: L'uomo e la terra, trasmissione per gli agricoltori; 18.50: Notiziario; 18.55: TV per i ragazzi; 19.35: Panorama; 19.45: I giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Rigoletto», opera; 23.05: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario TV; 19.15: TV dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Il giuramento» dramma; 22.10: Festival cinematografico di Pola; 23.05: Telegiornale.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

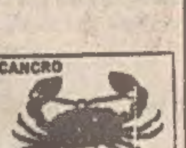
L'inizio della giornata sarà un po' deludente per il ritardo di una lettera molto attesa. Non lasciatevi prendere dallo sconforto: il presagio degli astri è favorevole. Divertente serata al tavolo verde, in compagnia di simpatici amici. Un invito da rispettare. Salute: generalmente buona.

TORO dal 21-4 al 21-5

Abbiate vedute più ampie e siate condiscendenti, nei limiti del possibile, con i vostri figli che sollecitano più autonomia e libertà di movimento Clima favorevole alla comprensione nei rapporti tra fidanzati. Serata distensiva con amici di gioventù. Salute: distendete i nervi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Non è conveniente cambiare lavoro in un periodo così denso di incognite. Anche se l'offerta è allettante, bisogna ponderare bene i «pro» e i «contro» perché un tardivo pentimento non gioverebbe a nulla. Contrasti in amore a causa della gelosia. Salute: prendetevi una vacanza.


CANCRO dal 21-6 al 22-7

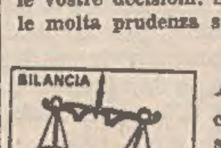
Accettate senza timori un incarico nuovo: vi attendono vantaggi morali e materiali di notevole entità. «Grane» in campo sentimentale: la vostra relazione sta prendendo una brutta piega a causa dei continui litigi. Salute: sforzatevi di fumare di meno. Sogni veritieri.

LEONE dal 23-7 al 22-8

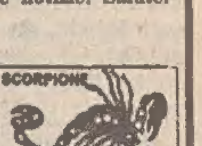
Successo sul piano del lavoro: saranno attuate in tempi brevi alcune ardite iniziative che vi consentiranno dei salti di qualità. Momentanee tensioni in famiglia a causa di una questione di interessi. Non cedete subito le... armi. Sogni menzogneri. Salute: sorvegliate molto l'alimentazione.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

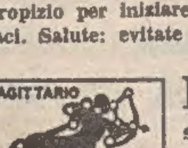
Il vostro benessere e la vostra sicurezza non fanno altro che alimentare l'invidia di parenti e amici: non fatevene cruccio; la loro grettezza d'animo non deve minimamente scalfirvi. Usate più raziocinio nelle vostre decisioni. Serata piacevole. Salute: ci vuole molta prudenza sulle strade.


BILANCIA dal 23-9 al 22-10

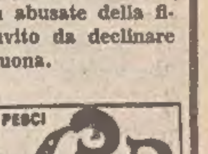
Avete modo e tempo di meditare su alcune recenti scelte professionali: non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. In campo sentimentale dovete osservare una maggiore cautela per non incorrere in situazioni ambigue. Arrivano buone notizie. Salute: una leggera depressione psichica.


SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

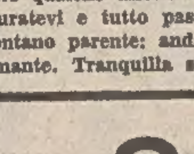
Evitate di assumere posizioni che possano danneggiare la carriera: la parola è d'argento, ma il silenzio è d'oro. In amore vi attendono insperate vittorie dopo una cocente delusione. Il momento è propizio per iniziare una nuova attività. Sogni fallaci. Salute: evitate ogni eccesso.


SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

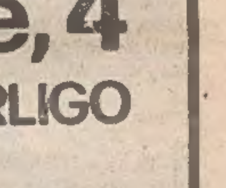
Periodo fortunato nell'ambiente di lavoro: potrete riuscire a conciliare senza difficoltà degli opposti interessi. Un collega generoso vi verrà in aiuto al momento giusto. Nuovi «flirt» per i ventenni nati nella seconda decade. Buone notizie da parte di una persona che sempre vi ricorda. Salute discreta.


CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Adesso è inutile preoccuparsi, ma bisogna correre ai ripari per evitare che altri approfittino della vostra disponibilità nell'ambiente di lavoro. Cercate di chiarire ogni dubbio con la persona amata e di non incorrere in ulteriori errori.


ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

E' necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza: non lasciatevi pertanto prendere da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite; non abusate della fiducia della persona amata. Un invito da declinare senza tanti ripensamenti. Salute buona.


PESCI dal 20-2 al 20-3

Non dovete preoccuparvi eccessivamente per la salute; anche se gli esami clinici hanno rivelato qualche disfunzione non bisogna fare tragedie. Curatevi e tutto passerà. Vi attende all'estero un lontano parente: andateci, sarà un viaggio entusiasmante. Tranquilla serata in famiglia.

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un cane... molto lungo - 8 Articolo per sciatori - 11 La regione con Avellino - 12 Il cantante e attore Martin - 13 Iniziali della Mondaini - 14 La poetessa Negri - 15 Un pezzo di torta - 16 Pina attrice - 18 Il nome di Calindri - 20 Campicello coltivato - 22 Può atterrare a Orly - 24 Aroldo attore - Sigla per autotreni - 27 Bagna anche Ostiglia e Casalmaggiore - 28 Si può bere al limone - 29 Il nome di Ferré - 31 Noto anestetico - 33 Fanghiglia, mota - 35 Nome di donna comune in Spagna - 36 Un tipo di riso - 38 Hanno l'ardiglione - 39 La capitale della Lituania - 40 Numero dispari - 42 Pronome personale - 43 Ha cura delle strade statali (sigla) - 44 Theodor, giurista e storico tedesco - 46 Negazione bifronte - 47 Si aprono per cambiare l'aria.

VERTICALI: 1 Sono dolci e friabili - 2 Luoghi in cui si vendono anche pistole - 3 Sigla di La Spezia - 4 Dopo così vale amen - 5 Cullano il natante - 6 Copricapo papale - 7 Sigla di Taranto - 8 Zampillo - 9 Parte del perimetro - 10 Istituto assicuratore (sigla) - 12 Luoghi desolati - 15 Le vacanze pagate - 17 Andate in breve - 19 La rete nel gioco del tennis - 21 Città francese sulla Loira - 23 Attrazione tra molecole - 25 Sfortuna - 27 Il primo ministro in Inghilterra - 30 Il fiume di Bottego - 32 Nomignolo di una regina di Spagna - 33 Ha vinto l'ultimo scudetto di calcio - 34 Il nome di Cechov - 36 Si conserva in bottiglie - 37 Busti su pilastri - 39 Precede molti cognomi olandesi - 41 Fiume tedesco - 44 La terza nota musicale - 45 Centro d'Asti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 breve; 5 Bogart; 10 oasi; 11 carie; 12 lit; 13 tolda; 14 Ni; 15 GD; 16 colza; 17 bob; 18 setta; 19 tabù; 20 Abele; 22 chele; 24 istmo; 26 asilo; 28 assi; 29 lenta; 31 eco; 32 canoe; 33 TA; 34 ra; 35 cenni; 36 fez; 37 ronda; 38 orsi; 39 onestà; 40 fiato.

VERTICALI: 1 bolgia; 2 raid; 3 est; 4 VI; 5 Balzac; 6 orda; 7 già; 8 AE; 9 tribù; 11 colt; 13 totem; 14 Nobel; 16 Celti; 17 bella; 18 sesso; 19 teste; 21 bisca; 23 Hanoi; 25 Olanda; 27 Orazio; 28 aereo; 30 Enna 32 cent; 33 test; 35 cos; 36 fra; 37 re; 38 oi.

CENTRO COLORI
Abbiamo scelto la strada della qualità. Più durata, meno odori, atossicità, questo solo con colori di qualità.
VIA CORONEO 6/C

SPORT

Connors batte McEnroe dopo 3 ore di gioco

CAP DAGDE (Francia) — Jimmy Connors, con una prestazione superba durata tre ore, ha battuto il connazionale John McEnroe 7-6, 2-6, 7-5 in un incontro del torneo di tennis quadrangolare in questo centro della riviera francese dotato di 75.000 dollari di premi. Nonostante la sconfitta ad opera di Connors, McEnroe ha vinto il primo premio del torneo.

A Mauro Nesti la cronoscalata di Ascoli

ASCOLI PICENO — Mauro Nesti ha vinto ad Ascoli per la quarta volta (seconda consecutiva) la cronoscalata automobilistica Ascoli-Colle San Marco. Il pilota pistoiese ha percorso i km 10,200 del tracciato in 4'49"08 (media km 127,040). Per soli 5" Nesti ha mancato il record della gara da lui realizzato nel 1978. 2) Bogari (Osella PA4)); 3) Lara (Chevron B36); 4) Guarini (Osella PA6).

Doppietta della «Williams» in Germania

Apoteosi per Jones e Regazzoni Scheckter ha strappato 3 punti

Ritirate le due Renault-turbo di Jabouille e Arnoux - Ottavo Villeneuve

ORDINE D'ARRIVO

1) ALAN JONES (Ausl) su Williams-Saudia, km 305,460 in 1 ora 24'48"83 (media km 216,092); 2) Clay Regazzoni (Svi), Williams-Saudia, a 2"90; 3) Jacques Laffite (Fr), Ligier, a 18"38 4) Jody Scheckter (Saf), Ferrari, a 31"19; 5) John Watson (Irl), Mac Laren; 6) Jochen Mass (Rft), Arrows, a 1 giro; 7) Jeoff Lees (GB), Tyrrell, a 1 giro; 8) Gilles Villeneuve (Can), Ferrari, a 1 giro; 9) Didier Pironi (Fr), Tyrrell, a 1 giro; 10) Jan Lammers (Ol), Shadows, a 1 giro; 11) Elio De Angelis (It), Shadows, a 2 giri; 12) Nelson Piquet (Br), Brabham Alfa Romeo, a 3 giri.

Giro più veloce: Gilles Villeneuve (Ferrari), km 6,789 in 1'51"69 (media km 218,400).

CLASSIFICA MONDIALE

1) SCHECKTER (SAF), 35 PUNTI; 2) LAFFITE (FR) 28; 3) VILLENEUVE (CAN) 26; 4) REGAZZONI (SVI) 22; 5) EX AEQUO: DEPAILLER (FR) E REUTEMANN (ARG) 20; 7) JONES (AUSL) 16; 8) JARIER (FR) E WATSON (IRL) 13; 10) ANDRETTI (USA) 12; 11) ARNOUX (FR) 10; 12) JABOUILLE (FR) 9; 13) PIRONI (FR) 8; 14) PATRESE (IT) E MASS (RFT); 2; 16) NIKI LAUDA (AUT), JACKY ICKX (BEL) ED EMERSON FITTIPALDI (BR) 1.

HOCKENHEIM — L'australiano Alan Jones, al volante di una Williams Ford patrocinata da capitale saudita, ha vinto ieri il Gran Premio di Germania, decima prova valevole per il campionato mondiale di automobilismo formula uno conduttori. Il successo della sua scuderia è stato brillantemente convalidato dal secondo posto del suo compagno Clay Regazzoni, lo svizzero della Williams-Ford, che è stato sul punto di bissare la vittoria del Gran Premio di Gran Bretagna, a Silverstone, due settimane fa.

Il trentaduenne australiano ha coperto i 45 giri del Gran Premio sul circuito di Hockenheim in 1.24'48"83. Jones ha condotto la gara dall'inizio alla fine, ma dall'ottavo giro nessuno ha mai messo in pericolo il suo «lead». E' appunto all'ottavo giro che il francese Jean-Pierre Jabouille, che nelle prove aveva stabilito il miglior tempo, con la sua Renault-Turbo, finiva fuori pista per avere abbordato in maniera inadeguata una curva. La macchina terminava fuori strada con i freni bloccati e non poteva riprendere la corsa.

In terza posizione a 18"38 dal vincitore si è classificato il francese Jacques Lafitte, al volante di una Ligier-Ford, mentre la Ferrari del sudafricano Jody Scheckter terminava al quarto posto con un ritardo di 31"19 dal vincitore. Scheckter, comunque, ha mantenuto la testa della classifica mondiale con 35 punti, seguito da Lafitte con 28, il quale, grazie al terzo posto odierno ha superato in classifica Villeneuve. Il canadese della Ferrari è al terzo posto con 26, mentre Ragazzoni è quarto con 22.

Al quinto posto si è classificato l'irlandese del Nord John Watson, su McLaren-Ford, seguito dal tedesco Jochen Mass su Arrow-Ford. L'italo-americano Mario Andretti, vincitore dell'edizione del Gran Premio tedesco dell'anno scorso, si è ritirato al 17.o giro per noie alle sospensioni della sua Lotus.

Geoffrey Lees, inglese, sostituto dell'ultima ora del francese Jean-Pierre Jarrier, si è classificato settimo al suo debutto in formula uno con una Tyrrel Ford.

Una volta uscito di gara Jabouille, l'unica questione era se la macchina di Jones avrebbe resistito al ritmo. Nonostante una carburazione non perfetta ed una gomma consumata, l'australiano è riuscito a portare alla vittoria la sua Williams-Ford.

Il risultato del Gran Premio, svoltosi sotto un cielo coperto ed una temperatura afosa, è stata una vera delusione per la Renault, che in prova aveva presentato carte di credito più che valide. Il compagno di squadra di Jabouille, Réné Arnoux, che non aveva potuto partecipare alle prove di sabato per noie al motore, si è ritirato al nono giro per noie meccaniche.

Solo la metà dei 24 partenti hanno finito la gara. Pure tra i ritirati vi è Niki Lauda, costretto a interrompere la gara quando il motore della sua Alfa Brabham esplodeva nel 28.o giro.

«Ho avuto alcune noie con il motore perché avvertivo che non carburava bene, ma per il resto è andato tutto bene», ha detto Jones dopo la gara. «Mi rendevo conto che Clay (Regazzoni) mi tallonava e stavo molto attento a controllarlo».

Regazzoni, che con i suoi 39 anni è il «veterano» della formula uno, due settimane fa ha vinto il Gran Premio di Inghilterra a Silverstone, con Jones in piazza d'onore. Jones, che nel 1977 vinse il Gran Premio di Austria a Zeltweg, non è riuscito a nascondere la sua soddisfazione per avere aggiunto un secondo Gran Premio al carnet.

Richiesto da un giornalista di dire quale sarà ora la sua prossima mossa, Jones ha risposto sorridendo: «Penso che andrò a casa da mia moglie e mio figlio».

Record mondiale di Marita Koch: m 400 piani in 48"89

POTSDAM — La tedesca orientale Marita Koch ha migliorato il primato mondiale dei 400 metri piani con il tempo di 48"89 in una riunione svoltasi a Potsdam nella Germania orientale. Il primato precedente apparteneva alla stessa Koch con 48"94 ed era stato stabilito il 31 agosto dell'anno scorso nel corso dei campionati europei di Praga.

RALLY VALLI PIACENTINE

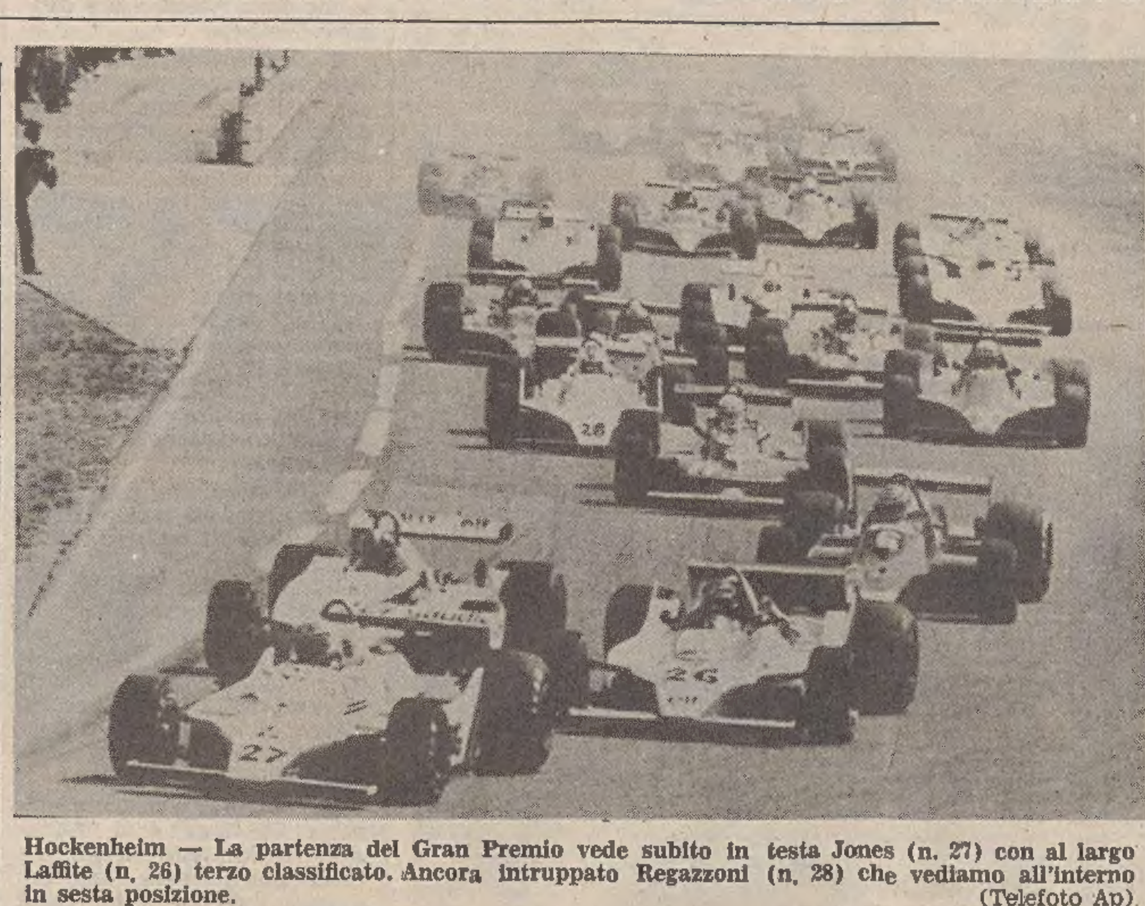
Prima la «Stratos» di Tony-Mannini

PIACENZA — La coppia Tony-Mannini, su Lancia Stratos, si è aggiudicata la nona edizione del Rally delle Valli Piacentine, ottava prova del campionato italiano. Alle spalle dei vincitori è giunta la Fiat 131 di Vudafieri - Radelli con un ritardo di 11", Vudafieri, con questo piazzamento, è passato a condurre la classifica del campionato italiano. Alle sue spalle ora ci sono Bettega, Cerrato e Tony.

La gara che doveva articolarsi in sedici prove speciali, è stata ridotta a undici, prima per un incidente (un concorrente è uscito di strada) che ha richiesto molto tempo, poi per motivi di sicurezza, poiché il pubblico, visto il ritardo, aveva invaso in vari punti la sede stradale.

Nella gara riservata alle Autobianchi A 112, la vittoria è andata all'equipaggio Cunico-Lappo. Cunico ha così ripetuto la prestazione del Colline di Romagna e del Ciocco.

La classifica: 1) Tony-Mannini «Lancia Stratos» 1 ora 30'59"; 2) Vudafieri-Radaelli «Fiat 131 Abarth» 1.31'04"; 3) Cerrato-Guizzardi «Opel Kadett GTE» 1.32'16"; 4) Ceccato-De Antoni «Fiat 131 Abarth» 1.33'22"; 5) Verini-Rudi «Opel Ascona» in 1.34'30"; 6) Pasetti-Pirolo «Fiat 131 Abarth» 1.34'46"; 7) Bettega-Perissot «Fiat Ritmo 1.36'30"; 8) Presotto-Seghedoni «Ford Escort RS» 1.36'59"; 9) Cambiachi-Vittadello «Lancia Stratos» 1.37'56"; 10) Tognana-Cresto «Opel Kadett GTE» 1.38'11".



Hockenheim — La partenza del Gran Premio vede subito in testa Jones (n. 27) con al largo Laffite (n. 26) terzo classificato. Ancora intruppato Regazzoni (n. 28) che vediamo all'interno in sesta posizione. (Telefoto Ap)

CATTIVA GIORNATA DEI CENTAURI ITALIANI AL GRAN PREMIO DI FINLANDIA

Kenny Roberts sesto nella 500 cc ma stacca di cinque punti Ferrari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IMATRA — Giornata di magra per gli italiani impegnati nel Gran Premio motociclistico di Imatra (Finlandia). La delusione maggiore è forse venuta dalla gara delle 500 cc, dove Virginio Ferrari era in lotta con l'americano Kenny Roberts per il primato nella classifica generale. Tutti si aspettavano un duello serrato fra i due. Invece è venuto fuori a sorpresa l'olandese Boet Van Dulmen, iscritto con una Suzuki privata, che con una prova maiuscola ha messo tutti in fila.

Alle sue spalle un esordiente, Randy Mamola, di San Jose (California). Per uno che debuttava sulla scena mondiale, come inizio non c'è male! Il diciannovenne centauro statunitense non ha accusato alcun timore reverenziale nei confronti dei più celebrati avversari, duellando da pari a pari col campione del mondo Barry Sheene. Sorpassato dal giovane avversario durante il quinto giro, Sheene è stato tenuto a bada per tutto il resto della gara e alla fine ha dovuto far buon viso a cattivo gioco. L'inglese ha dovuto accontentarsi della terza posizione, mentre Roberts si è piazzato sesto, davanti all'italo venezuelano Johnny Cecotto. Primo degli italiani, Marco Lucchinelli, finito nono. Quanto a Ferrari, il nuovo asso del motociclismo italiano non ha nemmeno finito la prova. Si è ritirato a un paio di giri dal termine per noie meccaniche. Stessa sorte è toccata a Franco Uncini e Graziano Rossi.

Uno degli aspetti più interessanti offerti dalla gara sotto il profilo tecnico-spettacolare è stato il lungo, ed avvincente duello fra Robert e Cecotto. Sembrava quasi che i due stessero lottando per la vittoria, tant'era il puntiglio messo nella loro prova. Roberts è scivolato dalla terza alla nona posizione durante il quarto giro. Nel corso della gara si è trovato poi fianco a fianco con Cecotto, reduce come si sa da una lunga assenza dalle piste.

Nessuno dei due voleva finire alle spalle dell'altro, così è iniziato un lungo braccio di ferro che è vissuto nell'incertezza fino alla fine. Roberts ha avuto un guizzo irresistibile proprio in dirittura d'arrivo, assicurandosi la sesta posizione davanti al rivale.

Nelle 250 cc, il campione del mondo Kork Ballington è stato duramente impegnato dall'australiano Gregg Hansford. Alla fine tuttavia l'ha spuntata l'inglese che grazie all'odierno successo ha distanziato ulteriormente il rivale in classifica generale. Discreta la gara di Walter Villa, finito quinto, mente Graziano Rossi, l'unico degli italiani a lottare per le prime posizioni della classifica generale ha dovuto abbandonare per noie meccaniche.

La sfortuna — come si è avuto modo di notare — si è letteralmente accanita contro gli italiani. Probabilmente quello che più di tutti ha avuto la sorte contro è stato Eugenio Lazzarini. Caduto nel corso della gara delle 125 cc, il pilota italiano ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Fortunatamente, pare che non si tratti di cosa grave.

Mario Turula

Le classifiche

Classe 125: 1) Ricardo Tormo (Sp) su Bultaco in 57'25"5 alla media oraria di km 119; 2) Matti Kinnunen (Fin) su MBA in 58'0"5; 3) Hans Muller (Svi) su MBA 58'15"9; 4) Stefan Dorflinger (Svi) su Morbidelli 58'59"5; 5) Barry Smith (Ausl) su MBA 59'0"2; 6) Marcellino Garcia (Sp) su Morbidelli 59'1"1.

CLASSIFICA MONDIALE 125

1) Angel Nieto (Sp) 105 punti; 2) Thierry Espie (Fr) 48; 3) Mhurizio Massimiani (It) e Hans Muller (Svi) 35; 5) Gerd Bender (Rft) e Ridardo Tomo (Sp) 27.

Classe 250 cc: 1) Kork Ballington (Saf) su Kawasaki, 54'32"8, alla media oraria di km 130,700; 2) Gregg Hansford (Aus) su Kawasaki, 54'33"1; 3) Patric Fernandez (Fr) su Yamaha, 55'17"5; 4) Roland Freymond su Yamaha; 5) Walter Villa (It) su Yamaha; 6) Pentt Korhonen (Fin) su Yamaha.

CLASSIFICA MONDIALE 250

1) Kork Ballington (Saf) 96 punti; 2) Gregg Hanfsford (Aus) 69; 3) Graziano Rossi (It) 55; 4) Patrick Fernandez (Fr) 45; 5) Randy Mamola (Usa) 38; 6) Walter Villa (It) 37.

Classe 350 cc: 1) Gregg Hansford (Aus) Kawasaki, 56'40"6 (alla media oraria di 125,800); 2) Patrick Fernandez (Fr), Yamaha, 57'37"1; 3) Pentti Korhonen (Fin), Yamaha, 57'57"; 4) Anton Mang (Rft), Kawasaki, 57'58"6; 5) Roland Freymond (Svi), Yamaha, 58'0"6; 6) Christian Estrosi (Fr), Kawasaki, 58'48"2.

CLASSIFICA MONDIALE 350

1) Patrick Fernandez 57 punti; 2) Kork Ballington 63; 3) Gregg Hansford 57; 4) Anton Mang 51; 5) Michel Frutshi 37; 6) Jon Ekerold 33; 7) Walter Villa e Sadao Asami 28.

Classe 500 cc: 1) Boet Van Dulmen (Ol) su Suzuki; 2) Randy Mamola (Usa) su Suzuki; 3) Barry Scheene (Gb) su Suzuki; 4) Jack Middelburg (Ol) su Suzuki; 5) Christian Sarron (Fr) su Suzuki; 6) Kenny Roberts (Usa) su Yamaha; 7) Johnny Cecotto (Ven) su Yamaha; 8) Philippe Coulon (Fr) su Suzuki; 9) Marco Lucchinelli (It) su Suzuki; 10) Wil Hartog (Ol) su Suzuki; 11) Steve Parrish (Gb) su Suzuki.

CLASSIFICA MONDIALE 500

1) Kenny Roberts (Usa) 88 punti; 2) Virginio Ferrari (It) 81; 3) Barry Sheene (Gb) 60; 4) Wil Hartog (Ol) 56; 5) Boet Van Dulmen (Ol) 44; 6) Franco Uncini (It) 39; 7) Jack Middelburg (Ol) 36; 8) Tom Herron (Eire) 28; 9) Philippe Coulon (Fr) e Christian Sarron (Fr) 21.

ATLETICA LEGGERA

Bianchini a Barcellona: martello a metri 75

BARCELLONA — Con una splendida seconda giornata l'Italia «B» ha ottenuto a Barcellona una schiacciante vittoria contro la nazionale assoluta della Spagna. Tra i risultati migliori della squadra italiana, cui mancavano alcuni dei migliori atleti impegnati nella preparazione della finale di Coppa Europa in programma a Torino il 4 e 5 agosto, la misura conseguita da Orlando Bianchini nel martello che con 75 metri ha realizzato la seconda prestazione italiana di sempre, la vittoria di Modena nel decathlon con punti 7.441 e il 2,20 di Bruno Bruni nel salto in alto.

La «A» di softball va in vacanza

Il campionato di serie A di softball, dopo oltre tre mesi nel corso dei quali non si è fermato una sola settimana, va in vacanza. La sosta si protrarrà per tutto il mese di agosto e consentirà alle protagoniste di tirare il fiato in vista della volata finale. Il campionato riprenderà il 2 settembre con la penultima giornata di ritorno.

ALLE FINALI DELLA COPPA MOSCA DI NUOTO A ROMA

Abbassati 3 record italiani

I primatisti sono Paolo Revelli, Federico Silvestri, Manuela Dalla Valle

ROMA — In extremis le finali della Coppa Mosca hanno regalato anche i primati italiani assoluti, invocati per tutta la durata della rassegna. Merito di Paolo Revelli (che ha portato il suo limite dei 200 misti da 2'9"7 a 2'9"36), di Federico Silvestri (che passando in testa agli 800 metri della gara sui 1500, ha siglato 8'28"1 che migliora gli 8'28"65 di Nagni poi vincitore della gara), di Manuela Dalla Valle (che, vincendo i 200 misti, ha abbassato il suo primato italiano da 2'22"3 a 2'21"91). Un finale coi fiocchi al termine di tre giorni di gara che pure avevano già dato soddisfacenti se non altisonanti riscontri tecnici.

«Lo ha detto Bubi Dennerlein: «Battere record in Italia è diventato difficile, perché il nostro nuoto ha già fatto molti progressi». Stando comunque ai risultati conseguiti in queste competizioni e non soltanto ai tre primati, pure ben accetti, la seconda parte della stagione offre prospettive incoraggianti al nuoto italiano. La Coppa Europa, fra due settimane, anche se di fronte ad avversari difficili, ci dovrebbe vedere fra i protagonisti.

Dennerlein si è detto soddisfatto anche del 54"40 con cui Guarducci ha siglato «fuori gara» il suo rientro alle gare dopo la frattura subita a una gamba in un incidente motociclistico di due mesi fa. Il tecnico ritiene che Guarducci farà la sua parte in Coppa Europa così come Paolo Revelli che, secondo lui, ha avuto un calo psicologico dopo aver stabilito in solitudine il primato dei 200 farfalla, proprio alla vigilia delle finali della Coppa Mosca. Il «pivot» della De Gregorio, forse per dar ragione a Dennerlein (o forse per dargli torto?) ieri è tornato due volte alla vittoria, aggiudicandosi prima i 100 metri stile libero in 53"23, di un'unghia sul giovane Franceschi, quindi i 200 metri in 2'9"36, tempo record.

100 s. l. donne: 1) Ponteprimo (Libertas Dino Rora) 1'0"16; 2) Savi - Scarponi (Roma Nuoto) 1'0"27; 3) Felotti (San Donato) 1'0"36.

100 s. l. uomini: 1) Revelli (De Gregorio) 53"23; 2) Raffaele Franceschi (Nuotatori Milanesi) 53"49; 3) Ceccarini (Lazio Nuoto) 54"6 (nuovo prim. ragazzi).

100 rana donne: 1) Tagnin (Nuoto Club Bassano) 1'15"9; 2) Dalla Valle (Caronno Pertusella) 1'15"46; 3) Seminatore (Canottieri Lauria) 1'16"41.

100 rana uomini: 1) Travaini (Ticinia Nuoto) 1'7"62; 2) Vettore (Unione Nuoto Padova) 1'7"96; 3) Fabbri (Sturla) 1'8"71.

800 stile libero donne: 1) Felotti (San Donato) 9'4"18; 2) Maria Grazia Pandini (San Donato) 9'8"81; 3) Giuditta Pandini (San Donato) 9'11"57.

1500 stile libero uomini: 1) Nagni (Roma Nuoto) 15'54"3; 2) Silvestri (Dubin Toscana Nuoto) 15'59"54 (record di passaggio sugli 800 m); 3) Calabria (Sturla) 16'5"94.

200 misti donne: 1) Dalla Valle (Caronno Pertusella) 2'21"91 (nuovo primato assoluto juniores); 2) Savi - Scarponi (Roma Nuoto) 2'24"65; 3) Giuliani (Dubin Toscana Nuoto) 2'28"33.

200 misti uomini: 1) Revelli (De Gregorio) 2'9"36 (nuovo primato assoluto); 2) Franceschi (Nuotatori Milanesi) 2'11"13; 3) Divano (Sturla) 2'12"36.

SUL CIRCUITO DI PESCARA HA MANTENUTO LA SPLENDIDA FORMA DEL TOUR

Battaglin stravince il «Matteotti» con distacco dopo una fuga di 120 Km

PESCARA — Ha vinto il corridore più in forma, Giovanni Battaglin, reduce dall'eccellente Tour de France disputato, ha vinto da dominatore il Trofeo Matteotti, classica in linea su strada valevole per la selezione della squadra azzurra per i prossimi mondiali in Olanda.

Il veneto, vincitore del Gran Premio della montagna nell'ultimo Giro di Francia, ha sbaragliato il campo aggiudicandosi la prova abruzzese per distacco. Ha coronato felicemente una fuga solitaria di 120 chilometri infliggendo al secondo classificato, Contini, un ritardo di 7'56". Se riuscirà a mantenere la condizione trovata al Tour e confermata ieri a Pescara, Battaglin potrà essere uno dei candidati anche nella corsa iridata che si disputerà tra un mese in Olanda. Battaglin, peraltro, ha mostrato ieri grande senso della corsa scattando al momento opportuno, quando De Vlaeminck, il suo avversario più pericoloso, stava per neutralizzare l'iniziativa del veneto.

L'azione decisiva è avvenuta al nono dei 16 giri del circuito Pescara - Montesilvano - Pescara di km 14,400. Fino ad allora nessun tentativo di rilievo era avvenuto con il gruppo compatto a pedalare a 32 chilometri orari. C'era stato soltanto un allungo di Laghi (vantaggio massimo di 1'58" nel terzo giro).

Nella nona tornata sono scattati all'avanguardia in quattro: Baronchelli, Barone, Battaglin e Contini. Il quartetto, di comune accordo, ha proseguito assieme per due giri finché Baronchelli ha ceduto. Dalla flessione di Baronchelli, Battaglin ha tratto lo spunto per passare decisamente all'offensiva nel tredicesimo giro che ha concluso in testa con un vantaggio di 42" su Contini. Da quel momento il margine del veneto è andato crescendo tanto che nel giro successivo Contini è passato sotto lo striscione con 3'09" da Battaglin, mentre Barone, De Vlaeminck, Johanson e Donadio sono transitati a 4'44" e il gruppo a 4'57".

La selezione intanto è continuata in maniera netta. In gara sono rimasti, al quattordicesimo giro, soltanto 26 corridori con Battaglin sempre al comando a incrementare il suo scarto sugli inseguitori diventato, a quel punto, di 6'22", su Contini, 6'55' su Gavazzi e 7'10" sul gruppo. Negli ultimi giri Battaglin ha aumentato il suo vantaggio portandolo sul traguardo a 7'56" su Contini e a 8'20" su Parsani e 8'25" sul gruppo.

Subito dopo la conclusione della gara, alla quale ha assistito il ct azzurro Martini, in vista del campionato del mondo che si disputerà a Walkerburg (Olanda), Battaglin ha dichiarato: «Sto bene. Ho mantenuto le condizioni di forma del Tour e sono riuscito a vincere questa classica di Pescara alla quale tenevo moltissimo.

«Credo — ha aggiunto Battaglin — di avere posto una seria ipoteca per la maglia azzurra con questa vittoria che sinceramente credo di avere meritato avendola conquistata in una corsa molto severa e che ha operato una selezione molto dura. Tra gli avversari i più forti sono stati Barone all'inizio e poi Contini che mi è venuto dietro fino al tredicesimo giro. La mia era una corsa regolata sul tempo. Dovevo partire molto più tardi, ma quando ho visto che De Vlaeminck e Johanson al nono giro stavano per rientrare ed agganciarsi al mio plotoncino di fuga, ho dovuto attaccare ed eccomi vincitore».

Circa i suoi programmi, Battaglin ha detto che farà gare in Belgio e in Olanda, tornerà in Italia l'11 agosto e poi sarà di nuovo all'estero. «Inutile dire — ha proseguito — che sono disposto a collaborare con i due capitani della squadra italiana ai mondiali, Moser e Saronni (quest'ultimo rimasto sempre nel plotone ieri), ma è chiaro che in Olanda si vedrà quale effettivo ruolo debbo recitare. La mia forma al momento è splendida e spero veramente di poterla mantenere anche in Olanda. Non è poco se, scattato dopo 110 chilometri di gara, sono riuscito ad arrivare al traguardo con oltre sette minuti su Contini percorrendo da solo altri 120 chilometri».

Alfredo Martini, commissario tecnico della nazionale azzurra di ciclismo, al termine della corsa ha avuto parole più che di elogio per il vincitore definendolo «fantastico, atleta eccezionale, corridore intelligente».

Quanto alla «rosa» degli azzurrabili per i mondiali, Martini ha mantenuto uno stretto riserbo. Ha parlato con compiacimento di Contini in particolare, di Baronchelli, il quale nonostante un po' lontano dalle corse non ha ritrovato a Pescara il ritmo necessario per emergere, e di Barone. A proposito di Saronni ha detto invece che «il campione, per il fatto di essere stato impegnato in prove su circuito, ha pagato lo scotto in una gara tutta differente, molto severa e selettiva come quella di Pescara».

ORDINE D'ARRIVO

1) GIOVANNI BATTAGLIN (Inox Pran) che compie km 230,400 in 6 ore 07' alla media oraria di km 37,667; 2) Silvano Contini (Bianchi Faema) a 7'56"; 3) Serge Parsani (Bianchi Faema) a 8'26"; 4) Roger de Vlaeminck (Bel) a 8'23"; 5) Piero Gavazzi; 6) Leonardo Mazzantini; 7) Bruno Wolfer (Svi); 8) Alfio Vandi; 9) Attilio Rota; 10) Josef Fuchs (Svi); 11) Borgognoni; 12) Saronni; 13) Baronchelli; 14) Johanson (Sve); 15) Donadio; 16) Pozzi; 17) Barone; 18) Amadori; 19) De Caro; 20) Panizza; 21) Loro, 22) Lualdi, tutti con il tempo di de Vlaeminck.

NUOTO A SANTA CLARA

Goodell (USA) 200 s.l. in 1'53"04

SANTA CLARA — Lo statunitense Brian Goodell ha realizzato la migliore prestazione tecnica della seconda giornata della riunione di Santa Clara (California) vincendo i 200 stile libero in 1'53"04. L'altra protagonista della giornata è stata Mayumi Yokoyama che ha vinto i 400 quattro stili in 4'56"04. e i 200 farfalla in 2'16"22. Questi gli altri risultati: 400 quattro stili uomini: 1) Jesse Vassallo 4'32"25; 200 stile libero donne: 1) Marybeth Linzmeir 2'02"86; 100 rana uomini: 1) John Hencken 1'06"09; 100 rana donne: 1) Heather Davis 1'14"47.

GIOVANILI DI CANOTTAGGIO A CASTELGANDOLFO

Alla S.G.T.-Cividin la gara del 4 senza

CASTELGANDOLFO — Erano due le gare più attese nella seconda e conclusiva giornata di gare al lago di Castelgandolfo, dove sono stati assegnati i titoli italiani di categoria (pesi leggeri, ragazzi e ragazze, veterani): il quattro-con e il doppio, due delle regate nazionali che hanno fatto da contorno a quelle tricolori.

Il quattro-con federale ha tenuto fede alle promesse facendo fermare i cronometri su di un promettente 6'33"4, con probabile futuro miglioramento per una finale mondiale. Altro risultato, molto atteso, ma parzialmente raggiunto, quello del doppio di Vanier e Biondi che ha fatto fermare il cronometro su 6'43"7, tempo ancora lontano dai minimi federali. Nel due-senza, assente la Sisport-Fiat, vittoria del Corpo Forestale dello Stato con De Piccoli e Alonzi. Nel singolo, senza Iseppi (impegnato nella Coppa Europa), vittoria a sorpresa dell'anziano Spinello.

Nel quattro-senza per la mancanza della Canottieri Aniene, impegnata in Svezia, via libera per la Ginnastica Triestina, che ha chiuso in 6'37"6. Nel quattro di coppia, vittoria del misto Velocior e Ringressi.

Ecco i vincitori dei titoli: *singolo ragazze*: Gruppo sportivo Ringressi; *due senza ragazze:* Esperia Torino; *doppio ragazze:* Circolo nautico Posillipo; *quattro di coppia ragazze:* Sisport Fiat ricambi; *doppio ragazzi:* Canottieri Timavo; *due-senza ragazzi:* Canottieri Lecco; *singolo ragazzi:* Canottieri Mestre; *quattro senza ragazzi:* Esperia Torino; *quattro di coppia ragazzi:* Arno Pisa; *otto fuori scalmo:* Posillipo; *doppio pesi leggeri:* Sisport Fiat; *due senza:* Limite sull'Arno; *singolo:* Stabia; *quattro senza:* Ginnastica Triestina: *otto con:* Lario Como.

CANOTTAGGIO JUNIORES

Tre successi azzurri alla Rosa d'oro olandese

HAZEVINKEL — Nuova conferma degli equipaggi italiani di canotaggio juniores, nella giornata conclusiva delle regate internazionali di Hazevinkel. Dopo le brillanti vittorie della giornata di ieri l'altro gli azzurri si sono distinti anche nelle prove odierne con tre successi (4 con, 4 senza e doppio) e con il secondo posto dell'otto. Questo eccellente comportamento è di buon auspicio in vista dei prossimi campionati mondiali in programma in agosto. Questi i risultati:

4 con: 1) Italia 4'44"33; 2) Gran Bretagna 4'45"59; 3) Olanda 4'48"81;

4 senza: 1) Italia 4'36"12; 2) Nuova Zelanda 4'37"18; 3) Svizzera 4'43"96;

Doppio: 1) Italia 4'51"22; 2) Belgio 4'58"11; 3) Belgio 5'16"88;

Otto: 1) Gran Bretagna in 4'15"37; 2) Italia 4'15"98; 3) Olanda 4'29"43;

Due senza: 1) Olanda 5'08"62; 2) Nuova Zelanda 5'17"43; 3) Svizzera 5'18"76.

CONCLUSE A MOSCA LE SPARTACHIADI DI ATLETICA LEGGERA

Sprint a cinque nella maratona

Battuto il primato mondiale della 4 x 200 femminile in 1'30"8

MOSCA — L'atletica leggera si è congedata ieri dalle Spartachiadi con undici finali e un record del mondo. Il primato è venuto dalla staffetta 4x200 femminile (una distanza non olimpica) vinta dalla squadra dell'Ucraina con il tempo di 1'30"8 (inferiore di 8 decimi di secondo al precedente record detenuto dalla Gran Bretagna).

Le staffette hanno dominato la giornata (sei finali) che aveva in programma anche l'assegnazione dei titoli nei 1500 metri (maschili e femminili) nell'alto maschile, nel disco femminile e nella maratona.

L'emozione più bella l'ha offerta proprio l'ultima delle finali, la maratona, con cinque atleti entrati in pista in fila indiana (tra gli applausi increduli del pubblico) per disputarsi allo sprint la medaglia d'oro, con 42 km già nelle gambe. Ha vinto il sovietico Leonid Moseiev (già settimo a Montreal) presentatosi in quarta posizione in dirittura d'arrivo e rimasto tranquillo fino al cinquanta metri finali, per poi scattare con ancora energie sufficienti nelle gambe per «sprintare» tutti gli avversari.

Bella anche la vittoria della romena Marasescu nei 1500 metri, con l'ottimo tempo di 3 primi 58"8, con un passo fantastico nell'ultimo giro in cui ha realmente annichilito le sue avversarie sovietiche, tutte molto forti ma letteralmente impossibilitate a reagire.

1500 m maschili: 1) Vladimir Ponomarov (URSS) 3'38"60; 2) Craig Masbach (USA) 3'38"90; 3) Andreas Busse (RDT) 3'39"10; 4) Pavel Yakovlev (URSS) in 3'39"40; 5) Valery Toropov (U.R.S.S.) 3'39"50; 6) Josef Plachy (Cec.) 3'39"60.

Staffetta maschile 4x100: 1) USA (Cliff Wiley, Rich Edwards, Wardell Gilbreath, Don Coleman) 39.32; 2) Federazione Russia, 39.48; 3) Lettonia, 35.57.

Staffetta maschile 4x400: 1) USA (Cliff Wiley, Ron Harris, Fred Taylor, Stan Vinson) in 3'3"7; 2) Mosca 3'3"9; 3) Ucraina

Staffetta maschile 4x200: 1) USA (Ron Harris, Wardell Gilbreath, Carl Lewis, Don Coleman) 1'22"; 2) Federazione russa. 1'33"5; 3) Mosca, 1'23"2.

Maratona: 1) Leonid Moseev (URSS) 2.13'20"; 2) Shigeru Sou (Giapp.) 2.13"20"; 3) Viktor Zubov (URSS) 2.13'20".

1500 m femminili: 1) Natalia Marasescu (Rom.) 3'58"80; 2) Giana Romanova (URSS) 4'0"50; 3) Valentina Ilinyk (URSS) in 4'1"10; 4) Olga Dviena (URSS) 4'1"40; 5) Marichika Pujka (Romania) 4'1"60; 6) Svetlana Guskova (URSS) 4'2".

Salto in alto maschile: 1) Alexander Grigoriev (URSS) con m 2,24; 2) Benn Field (USA) 2,24; 3) Gerd Nagel (RFT) 2,21; 4) Vladimir Andreev (URSS) 2,18; 5) Raymundas Kazlauskas (URSS) 2,18; 6) Gennady Belkov (URSS) 2,18.

Disco femminile: 1) Svetlana Melnikova (URSS) m 64,90; 2) Margarita Rut (DDR) 63,74; 3) Ljudmila Isaeva (URSS) 62,16.

Staffetta 4x200 femminile: 1) Ucraina 1'30"8 (record mondiale); 2) Mosca 1'31"6; 3) Russia.

Dopo cambi perfetti tra la Makhova, la Prorochenko e la Zyuskova, l'Ucraina aveva in ultima frazione la fuoriclasse Kulchunova (la quattrocentista che l'altro giorno ha sfiorato il record del mondo) che si è rivelata ottima anche sui 200.

TENNISTAVOLO GIOVANILE

Due titoli europei alla Cecoslovacchia

ROMA — Con l'assegnazione dei quattro titoli si sono conclusi a Roma i campionati europei giovanili di tennistavolo. Nel singolo juniores maschile la vittoria è andata al cecoslovacco Erz che in un'avvincente finale ha superato in tre set lo svedese Berner con il punteggio di 14-21, 21-7, 21-18, mentre il favorito, lo svedese Appelgreen, è stato sorprendentemente eliminato nei quarti di finale. Lo svedese poi si è parzialmente riscattato vincendo la gara di doppio in coppia con Thunstroom.

Nel singolo femminile il titolo è stato conquistato dall'olandese Vriesekoop che in finale ha superato facilmente in due partire la svedese Nilsson. Nel doppio femminile ha vinto la Cecoslovacchia con la coppia Pelikanova-Miracova. Nelle gare individuali il miglior piazzamento degli azzurri è stato ottenuto da Mariani che è stato eliminato negli ottavi di finale.

MONDIALE MINIMOSCA

Il giapponese Yoko Gushiken ha battuto ai punti il panamense Rafael Pedroza in 15 rounds difendendo così con successo il titolo mondiale dei pesi minimosca di pugilato versione Wba. Per la prima volta in sette incontri in cui ha difeso il titolo, il giapponese è stato costretto a vincere ai punti.

Già a pieno ritmo le «grandi» nei ritiri

PASSATO IL WEEK-END IN LIBERTA', I BIANCONERI COMINCIANO A LAVORARE SUI TEMI COLLETTIVI

Udinese a contatto con schemi e pallone

Seconda settimana

UDINE — Inizia oggi per i giocatori dell'Udinese nel ritiro precampionato di Tarvisio la seconda settimana di preparazione, una settimana che si preannuncia abbastanza dura, secondo gli intendimenti espressi dall'allenatore Orrico. Già da oggi, infatti, verranno curate particolarmente la velocità e la resistenza, dopo una prima fase dedicata a una preparazione più generica, fatta di ginnastica, di corsa continua, di «fondo».

Questa fase della preparazione, comunque, più che dai sistemi adottati, è stata caratterizzata da un'iniziativa di Orrico che può anche lasciare sconcertati, soprattutto perché è la prima volta che viene attuata all'Udinese: il «rompete le righe« dato al mezzogiorno di sabato per una «libera uscita», scaduta ieri sera alle ore 22.

Sabato e ieri c'era infatti aria di smobilitazione, anche se ovviamente temporanea, a Tarvisio: Orrico era partito per Massa Carrara, D'Alessi era ad Auronzo, buona parte dei giocatori aveva lasciato il «ritiro». Unici «testimoni» in loco il preparatore atletico Zat, il massaggiatore Casarsa e, dei giocatori, Bencina, Bilardi, De Bernardi, Della Corna, Fanesi, Fellet e Ulivieri.

Un «premio» per il puntiglio e la serietà con i quali i bianconeri hanno affrontato la prima settimana di preparazione, per certi versi la più difficile, perché avviene dopo le ferie. La risposta è senza dubbio positiva, anche se questo week-end in libertà era previsto; ma è anche un «sondaggio» di Orrico sulla serietà professionale dei giocatori che ha a disposizione.

Nel senso che il nuovo allenatore bianconero non intende portare per mano sempre e comunque i suoi giocatori, ma ritiene invece più produttivo responsabilizzarli e fare in modo che, anche se lasciati in libertà, siano loro stessi e rendersi conto di come si devono comportare per essere sempre in condizioni di offrire il massimo rendimento.

E' in fondo anche un modo per discostarsi piuttosto profondamente dai metodi adottati da Massimo Giacomini, che in queste cose era piuttosto ferreo e intransigente.

Del resto proprio l'ombra di colui che ha portato l'Udinese dalla serie C alla A è aleggiata un po' in questa prima settimana, proprio perché erano inevitabili i paragoni che i giocatori erano portati a fare. Anche se l'allenatore Orrico sembra possedere una certa facilità al contatto umano, per cui, almeno dalle prime impressioni riportate, i rapporti con i giocatori sembrano avviati su una buona strada.

C'è poi da aggiungere, e non è una novità, dal momento che le dichiarazioni di Orrico sono state improntate a questo tono fin dall'inizio, che l'allenatore ha trovato tutti i componenti della «rosa» in ottime condizioni, compatibilmente, come è ovvio, con il ritorno all'attività dopo un mese di vacanza, e che anche questa considerazione può averlo spinto a concedere la libertà di fine settimana.

Tutti in ottime condizioni, dunque, ad eccezione di Della Corna, per il noto malanno al ginocchio; il portiere titolare comunque, dopo aver riacquistato una certa fiducia in un recupero abbastanza veloce, sta cercando di bruciare le tappe, dedicandosi con encomiabile applicazione al lavoro differenziato che sta svolgendo per recuperare la piena funzionalità della parte offesa, e che è fatto di chilometri e chilometri «macinati» in cyclette e di lavoro con i pesi.

Di nuovo sul campo, dunque, da oggi, con un programma di lavoro piuttosto intenso, che permetterà ad Orrico, oltretutto, di verificare in concreto se i giocatori in «libera uscita» abbiano veramente goduto del riposo loro concesso, per cui saranno oggi in condizioni eccellenti, o se invece non si siano lasciati andare a qualche piccola follia che porti come conseguenza un rammollimento delle gambe.

La novità sarà poi costituita dala comparsa «ufficiale» del pallone, intesa come gioco di squadra; la sfera non è mai mancata finora, ma è stata impiegata più che altro per il riadattamento alla tecnica individuale dei singoli giocatori; con oggi invece diventerà l'argomento principale delle sedute di allenamento, nel senso appunto che comincerà a essere la protagonista, non più in veste individuale, ma di squadra.

Tarvisio — Bianconeri impegnati in una seduta ginnico-atletica; da oggi si divertiranno un po' di più col pallone (F. Pino)

Tarvisio — Catellani (primo piano) e Fanesi durante una fase di recupero; a sinistra, libera uscita per Osti, Del Neri e Pin.

Del resto i tempi cominciano a stringere, anche se tutto ovviamente è già stato programmato e se la squadra, che per tanta parte ricalca nella composizione quella dell'anno scorso, non dovrebbe denunciare grandi problemi di adattamento per i nuovi arrivati.

Ci saranno pur sempre però schemi vecchi da riprovare, schemi nuovi da adottare, nuove combinazioni da ricercare per adattare il gioco della squadra alle nuove esigenze imposte dal campionato di massima serie.

La settimana che inizia oggi si presenta inoltre importante per un altro particolare: entro mercoledì, probabilmente anche alla presenza del presidente Teofilo Sanson, il cui arrivo a Tarvisio è preannunciato proprio per oggi, dovrebbe andare in porto anche con i giocatori più «ribelli» l' operazione ingaggi che, pur non presentando eccessivi problemi per le distanze non incolmabili fra richieste e offerte, è pur sempre un fattore che può influire sulla serenità dei giocatori, finché l'intera questione non venga definita; cosa che appunto il direttore sportivo Dal Cin si propone di fare quanto prima, non oltre mercoledì.

Giorgio Verbi

PER L'INIZIO DI CAMPIONATO DISPONIBILI 40 MILA POSTI

S. Siro a mezzo servizio «Milanesi» in difficoltà

Rivera preventiva un mancato guadagno di circa un miliardo

MILANO — San Siro a mezzo servizio (40 mila posti circa) per l'inizio del campionato, completamente agibile entro ottobre.

E' questa la previsione «di massima» fatta dall'assessore allo sport di Milano, Paride Accetti, sulla conclusione dei lavori di ristrutturazione dello stadio, in corso dalla fine di maggio.

«Una previsione molto di massima — ha precisato Accetti — in quanto sono soltanto portavoce di quanto mi hanno detto i tecnici che dirigono i lavori».

E' escluso quindi che le squadre milanesi possano giocare sul loro campo la fase eliminatoria di Coppa Italia.

Inter e Milan hanno già programmato soluzioni alternative: i rossoneri giocheranno con il Monza (22 agosto) a Piacenza e con il Genoa (9 settembre) allo stadio Marassi per l'inversione che, tutto sommato, torna abbastanza utile ad entrambe le società.

I nerazzurri disputeranno la partita con la Spal (2 settembre) a Piacenza e quella con la Sambenedettese (5 settembre) a Como.

Il 16 settembre comincerà il campionato di serie A e per quella data dovrebbero essere a disposizione 40 mila posti nello stadio che avrà ancora l'aspetto di un cantiere.

Con lo stadio agibile per metà si dovrebbe andare avanti per circa tutto il mese di ottobre (sette turni di campionato e le due gare di Coppa: Inter-Real Sociedad e Milan-Porto).

La data esatta di completamento dei lavori e di restituzione di San Siro all'agibilità totale potrà essere forse comunicata nella seconda metà di agosto; probabilmente potrà essere comunicata durante la conferenza stampa sullo stato di avanzamento programmata per il 17 agosto prossimo.

Le due società hanno messo in risalto il danno economico della mancata possibilità di utilizzare San Siro per tutto questo periodo. In particolare, il presidente dell' Inter, Ivanoe Fraizzoli, si è lamentato del ritardato avvio dei lavori.

E Rivera: «E' impossibile quantificare il danno. Si può fare anche la cifra di un miliardo circa, se si tiene conto che salta il Torneo Città di Milano, oltre a possibili amichevoli, e che le partite di Coppa Italia, come quelle di campionato e delle coppe europee sono da disputare altrove, oppure in un impianto agibile per metà.

IL PROGRAMMA DELLE AMICHEVOLI

Mercoledì in campo

1 AGOSTO
A Rovereto: Trento - Milan
Ad Asiago: Rappr. locale Catanzaro.
A Brunico: Brusico - Roma.

2 AGOSTO
A Norcia: Norcia - Perugia.

4 AGOSTO
A Caorle: Caorle - Milan.
A Tarvisio: Rappresent. locale - Udinese.
A Bassano del Grappa: Bassanese - Roma.

5 AGOSTO
A Rieti: Rieti - Ascoli
A Reggio Emilia: Reggiana - Milan.
A Parma: Parma - Roma
A Ponte delle Alpi: Rappr. locale - Pescara.
A Pietrasanta: Pietrasanta - Fiorentina.
A Terni: Ternana - Perugia.

6 AGOSTO
A Villafranca: Villafranca - Roma.
A L'Aquila: L'Aquila - Catanzaro.

7 AGOSTO
Ad Arezzo: Arezzo - Napoli.

8 AGOSTO
A Boario: Inter A - Inter B.
A Livorno: Livorno - Milan.
Ad Asti: Asti - Torino.

9 AGOSTO
A Massa: Massese - Roma.
Ad Ancona: Anconitana - Catanzaro.
A Cesena: Cesena - Bologna.
A Viareggio: Viareggio - Fiorentina.

11 AGOSTO
A Savona: Savona - Inter.
A Grado: Rappresent. locale - Udinese.
A Civitanova: Civitanovese - Ascoli.
A San Benedetto del Tronto: Samb. - Roma.
A Pisa: Pisa - Lazio.
A Rimini: Rimini - Milan.
A Cerreto Guidi: Cerretese - Cagliari.

12 AGOSTO
A Venezia: Venezia - Pescara.
A Piacenza: Piacenza - Bologna.
A Livorno: Livorno - Napoli.

14 AGOSTO
A Udine: UDINESE - Inter.
A L'Aquila (o a Pescara): Catanzzaro - Roma.
A San Benedetto del Tronto: Samb. - Lazio.
A Livorno: Livorno - Cagliari.
A Pisa: Pisa - Fiorentina.
A Bergamo: Atalanta - Torino.

15 AGOSTO
A Rimini: Rimini - Bologna.
Ad Ascoli: Ascoli - Milan.
A Villar Perosa: Juventus A - Juventus B.
A Genova: Genoa - Napoli.

18 AGOSTO
A San Benedetto del Tronto: Samb. - Inter.
A Taranto: Taranto - Ascoli.
A Messina: Messina - Catanzaro.
A Udine: UDINESE - Milan.
A Livorno: Livorno - Fiorentina.

19 AGOSTO
A Piacenza: Piacenza - Bologna.
A Pistoia: Pistoiese - Avellino.
A Genova: Genoa - Torino.
A Casale: Juniorcasale - Juventus.

20 AGOSTO
A Reggio Emilia: Reggiana Milan.
Il 22 inizia la Coppa Italia.

CON CHE SPIRITO SI STANNO PREPARANDO LE SQUADRE PER LE QUALI IL CAMPIONATO SI PRESENTA PIU' ARDUO

C'è anche chi non parla di scudetto

Pescara

PONTE NELLE ALPI — «Il Pescara — ha detto Angelillo — per la maggior parte è composto da giovani, che hanno il vantaggio di avere alle spalle una città, anzi una regione intera, che li sorreggerà. Rimanere in serie "A" sarebbe un grande passo avanti e il nostro obiettivo è, appunto, di non retrocedere.

«Presumo — ha aggiunto Angelillo — che la lotta per la salvezza sarà ristretta a sei squadre: Catanzaro, Ascoli, Avellino, Udinese, Cagliari, oltre allo stesso Pescara.

«I "vecchi" del Pescara — ha rilevato ancora Angelillo — hanno fatto solo 20 giorni di riposo per il prolungamento del campionato e sono psicologicamente stanchi. I due che vengono dal Vicenza (Cerilli e Prestanti) sono invece troppo riposati». Angelillo non prevede incontri amichevoli, tranne quelli già fissati per il 5 agosto col Ponte nelle Alpi e per il 12, giorno della fine del ritiro, a Venezia, con la squadra locale.

Catanzaro

ASIAGO — Il Catanzaro, nel suo ritiro, continua gli allenamenti programmati da Mazzone, cioè due sedute giornaliere. Nulla è cambiato da nove giorni a questa parte.

Per quanto riguarda il calendario, i giocatori non danno allo stesso alcuna importanza. Lo stesso Mazzone ha rilevato che i primi due «saranno impegni da prendere con determinazione». Non è poi detto che le teste di serie, quali Perugia e Juventus, debbano essere subito «grandi», e che lo restino per tutta la durata del campionato; infatti, il Lanerossi Vicenza su questo tema ha fatto scuola.

All'ultimo momento è arrivato Vito Chimenti, il giocatore del quale si sta ancora discutendo: Palermo o Catanzaro? E' risaputo che il giocatore non gradisce la serie «B» e preferisce giocare nel Catanzaro. I responsabili non si sono pronunciati; rimane però il fatto che Chimenti non partecipa al raduno e non alloggia nell'albergo del Catanzaro.

Cagliari

SAN MARCELLO PISTOIESE — Quindici chilometri ogni mattina, con pause ogni trequattro chilometri, e nel pomeriggio corse, salti e scatti intorno al campo sportivo, poi calci al pallone, in libertà. Questo il programma che Tiddia porta avanti, con la collaborazione di Gigi Riva e il controllo del preparatore atletico, con i suoi giocatori.

Mentre lo scorso anno l'allenatore sembrava preferire, per fare camminare prima e poi correre i giocatori, il percorso campo sportivo, panoramica Sud e poi la «mulattiera» che porta verso la cima di San Vito, un sentiero già caro a Silvestri, quest'anno Tiddia preferisce, come terreno di allenamento, la strada del «Poggio del Giudeo» un paio di chilometri a monte dell'abitato, un luogo abbastanza traquillo.

Fra qualche giorno la squadra comincerà a giocare collettivamente, per cercare schemi e tattiche. La prima uscita è prevista per domenica prossima, in notturna, sul campo di San Marcello, contro una rappresentativa di dilettanti della montagna pistoiese.

Avellino

CASTEL DEL PIANO — L'allenatore dell'Avellino, Marchesi, avvicinato dai giornalisti, si è detto «moderatamente soddisfatto» del potenziamento della squadra; «d'altra parte — ha aggiunto — la società, di fronte alle difficoltà del mercato, non poteva fare di più».

«La lotta per la salvezza sarà ardua — ha detto ancora Marchesi — ma faremo al solito del nostro meglio per meritarla».

Rino Marchesi ha aggiunto: «Mi mancano sempre un centrocampista ed una punta. Spero che arrivino anche a lunga scadenza. Attualmente siamo un' incognita. Non conosco tutti i nuovi, per cui prima di esprimere un giudizio definitivo preferisco vederli all'opera sul campo».

«Comunque — ha detto — ho fiducia negli elementi a disposizione, specialmente nei giovani. Spero di raggiungere gli stessi risultati dello scorso campionato fondando sulla esperienza di uomini esperti quali Di Somma, Cattaneo e sull'amalgama tra vecchi e nuovi».

Per quanto riguarda la difesa, che appare indebolita dalla partenza di Reali, ceduto all' Atalanta, nonostante il veto dell'allenatore, Marchesi ha detto: «Spero di riuscire a colmare il vuoto che ha lasciato».

In attesa di eventuali rinforzi, la formazione dovrebbe essere circa la seguente: Piotti, Bertini, Romano Giovannone (con Boscolo e Beruatto in alternativa a quest'ultimo), Valenti, Cattaneo, Di Somma, Massa, Tuttino, De Ponti, Piga Mario, Bozzi (o Piga Marco). Si tratta comunque di una indicazione poiché, afferma Marchesi, sarà il campo ad assegnare i ruoli definitivi.

Ascoli

ASCOLI PICENO — «Sono contento degli uomini che ho a disposizione — ha detto G.B. Fabbri l'allenatore dell'Ascoli — la società ha fatto il possibile per accontentarmi e debbo dargliene atto. In ciascun reparto esistono valide alternative e non mi posso davvero lamentare. L' entusiasmo c'è e sicuramente servirà da sprone a far meglio. La parola, adesso, al campo».

«Sono certo che l'Ascoli saprà recitare per intero il suo ruolo. A me piace il gioco del calcio e detesto gli ostruzionismi e vedrete che l'Ascoli giocherà sempre bene. Il primo obiettivo è quello di portare tanta gente allo stadio, questo è il mio preciso impegno. Poi i risultati. Verranno pure quelli.

«Voglio una squadra che funzioni sul collettivo. Tutti devono essere pronti ad attaccare, ma allo stesso modo, quando sarà necessario, occorre che tutti tornino indietro a difendere. Non mi piacciono gli schemi rigidi ed i ruoli fissi: preferisco varietà di temi e giocatori eclettici. Nel Vicenza, tanto per fare un esempio, avevamo Cerilli e Filippi che giocavano ovunque. Bene, l'Ascoli dovrà ricalcare nell'impostazione e nella mentalità il mio Vicenza, quello del secondo posto ovviamente, non quello della retrocessione. Una retrocessione che, comunque, non meritavamo».

Asiago — Ritiro del Bologna. Savoldi e Sali, «zavorrati» con i pesi, stanno per iniziare l'allenamento. Tra loro, l'allenatore in seconda, Fogli, e il giovane Marchini. (Foto Ansa)

Lieve aumento per l'ingaggio Antognoni

FOSDINOVO — Giancarlo Antognoni avrebbe raggiunto l'accordo per il reingaggio con la Fiorentina ottenendo un leggero aumento rispetto a quello dello scorso anno. Nella sua scia si sono collocati altri elementi come Seila, Galbiati e il giovane portiere Galli.

Nato all'Eur il «Romanello» di Anzalone

ROMA — E' nato «Romanello», il centro sportivo dell'As Roma, voluto e realizzato da Gaetano Anzalone, ex presidente del club giallorosso.

Per la verità l'impianto non è stato battezzato e a chiamarlo «Romanello», per assonanza con i centri del Milan e del Verona, sono stati i tifosi romanisti, numerosi anche in questa occasione.

Anzalone ha fatto un discorso in cui, fra l'altro, ha detto: «Ecco Trigoria (è il nome della zona dove sorge il centro, 15 chilometri a Nord-Ovest dell'Eur), mi pare ben fatta, è funzionale. Sono lieto di lasciare quest'opera anziché il solito giocatore... che gioca e non gioca».

«Sedentari» i calciatori britannici

LONDRA — I calciatori britannici sono «sedentari». Lo ha accertato un'inchiesta, svolta dal Politecnico di Liverpool, condotta su 23 giocatori professionisti di squadre di prima divisione, dalla quale è risultato che essi trascorrono una media di 19 ore e mezzo al giorno sdraiati o seduti.

La quantità di energie spese da un calciatore durante il campionato è risultata inferiore del 10 per cento a quella impiegata normalmente da un minatore.

L'indagine è stata condotta in modo rigorosamente scientifico, applicando sulla pelle dei giocatori sofisticate apparecchiature di rilevazione come quelle usate per gli astronauti.

LA FINALE COL BOCA

Coppa Libertadores ai paraguaiani dell'Olimpia

BUENOS AIRES — Forti del 2-0 ottenuto sul proprio terreno, i paraguaiani dell'Olimpia sono riusciti a inchiodare gli argentini del Boca Juniors sullo 0-0 nel retour-match della Coppa Libertadores (la coppa dei campioni del Sudamerica) e a conquistare il prestigioso trofeo che era stato vinto dagli avversari nelle ultime due edizioni.

A COLLOQUIO CON IL POPOLARE MEMO, BRACCIO DESTRO DI BEARZOT

Trevisan è contrario agli stranieri «In Italia i maestri non mancano»

Per i tecnici azzurri le vacanze sono solitamente più lunghe. Quando i loro colleghi di club stanno lavorando nei ritiri in altura a forgiare le squadre della nuova stagione, Enzo Bearzot si gode il riposo estivo ad Auronzo, tra una gita al monte Agudo, una passeggiata attorno al lago o una salutare remata sulle acque dello specchio dolomitico mentre Memo Trevisan trascorre tradizionalmente le ferie nella sua città, tra il solito appuntamento mattutino al bar di piazza Goldoni, una presenza assidua alle manifestazioni sportive cittadine («quando mi invitano non posso dire di no: fa piacere anche a me essere ricordato») e le proverbiali escursioni a Strugnano (è un appassionato pescatore).

Con Memo si era parlato l' altro giorno, quando l'avevamo incontrato nella sede di via Machiavelli, della sua mai sopita passione per l'alabarda. Rieccoci ora con un Trevisan in divisa azzurra, in una mattina di fine luglio, a discorrere di argomenti «nazionali». Attorno al tavolino del solito bar la gente sfila veloce, ma sono in molti a riconoscerlo e a salutarlo, popolarissimo com'è negli ambienti triestini.

— Come vede il momento del calcio regionale?

«La riapparizione dell'Udinese nella massima serie sposta il polo d'attrazione verso il Friuli, ma da ex alabardato mi auguro che anche la Triestina possa ben presto seguirne l'esempio. L'Udinese ci ha messo quattordici anni per ritornare in B, era stata per anni lì per lì per fare il balzo, ma arrivava sempre tra le prime e non ce la faceva mai. Penso che anche per la Triestina il difficile sia arrivare alla serie B. Poi tutto potrebbe diventare più facile, sulle ali dell'entusiasmo».

— Il solito Trevisan inguaribilmente ottimista sul futuro alabardato, affezionato com'è all'alabarda...

Beh, lo confesso, io sono sempre stato un innamorato della Triestina. E poi c'è chi, quand'ero alla Triestina, mi aveva fatto un gran favore, quella mattina di giugno, nell' esonerarmi... Di lì a qualche mese ero con Valcareggi, un Valcareggi appena reduce dal Messico, e con la Nazionale. Devo proprio ringraziare qualcuno. E' stata quella la mia fortuna. Di essere licenziato dalla Triestina...».

— Ma lasciamo la Triestina e parliamo della Nazionale.

Memo Trevisan

Lei è da otto anni sulla panchina azzurra. E' stato con Valcareggi con Bernardini, ed ora è il braccio destro di Bearzot. Meglio di ogni altro conosce la forza della Nazionale azzurra.

«La nostra Nazionale è ormai un blocco omogeneo che a parer mio non deve temere molte rivali in Europa. L'anno scorso in Argentina — non mi stanco di ripeterlo — siamo stati noi ad esprimere il miglior calcio del «Mundial» ed abbiamo ricevuto un elogio incondizionato dai tecnici presenti.

— Il prossimo anno ci saranno in Italia i campionati europei...

«E' un appuntamento importante, questo, soprattutto per noi. Giocheremo in casa e proprio per questo saremo gravati di maggiori responsabilità. Escluse Argentina e Brasile, sarà un autentico campionato del mondo. Per la prima volta la fase finale degli «europei» si giocherà ad otto squadre. Perciò bisognerà giungere bene preparati all'appuntamento. La nostra federazione ha già varato un preciso programma, anticipando l'inizio della serie A. Per il resto toccherà a noi, a Bearzot più che a me...

A proposito di Bearzot... Come vede il commissario tecnico il suo braccio destro?

«Conosco Enzo dall'immediato dopoguerra. E devo dire che nei miei confronti ha sempre dimostrato una grande stima. E' un tecnico equilibrato e competentissimo ed è anche un autentico stratega: lo ha dimostrato, non solo alla guida della Nazionale azzurra, con uomini di cui del resto ben conosce pregi e difetti, ma anche nella recente avventura alla guida del Resto del mondo. In campo internazionale si è ormai conquistato una grossa fama».

— Come vede il campionato dopo l'acquisto di Paolo Rossi da parte del Perugia?

«Questo Perugia mi ricorda, se mi è concesso, la Triestina degli anni ruggenti. Quando faceva tremare gli squadroni. Adesso questo Perugia ha un Rossi in più. Sulla carta, se l' anno scorso è arrivato secondo, dovrebbe essere il primo scudetto per l'Umbria. Io comunque ho avuto modo di seguire il Perugia negli ultimi anni e devo dire che il miracolo non è di quest'ultima stagione, ma è un miracolo che dura già da qualche anno, da quando il Perugia è arrivato in serie A. E' una società seria, con un bravo presidente (D'Attoma), con un direttore sportivo attento (Ramaccioni) e con un allenatore ottimamente preparato, pur essendo il più giovane della serie A (Castagner). Non è detto comunque che il Perugia con Rossi debba vincere facile il campionato...».

— Se la matematica non è un'opinione, i gol di Rossi dovrebbero però bastare...

«Sì, ma purché il collettivo di Castagner riesca ad esprimersi come l'anno scorso. Una squadra di calcio è un meccanismo complicato. A volte non si può prevedere le reazioni che derivano dall'innesto di un campione in una squadra».

— Ma parliamo un po' di questo Paolo Rossi: quanto vale?...

«Rossi è certamente un fuoriclasse, è un giocatore che sa mettersi al servizio del collettivo. E' scaltro, intelligente, ha insomma doti non comuni. Rossi è Rossi, ormai in tutto il mondo ce lo invidiano. L'unico suo handicap sta forse nel fisico: se avesse una maggiore potenza...».

— Giacomini è stato suo allievo, alla Triestina, nelle ultime due sue annate come tecnico dell'Unione. Ha portato l'Udinese dalla C alla A e adesso guida il Milan campione d'Italia. Forse non lo sa, ma il prof. Arduino Agnelli, che lei ha avuto modo di conoscere alla premiazione dei campioni dell'anno ricorda di aver sentito spesso Massimo Giacomini affermare di dover molto a due persone: a Nereo Rocco e a Memo Trevisan...

«Beh, se questo è vero, mi fa enormemente piacere. Massimo è sempre stato un ragazzo estremamente intelligente. Ha fatto l'Università ed ha sempre avuto una certa ambizione. Io stesso, prima di essere esonerato dalla Triestina, l'avevo indicato come "chioccia" ai dirigenti alabardati. Ma Massimo quella volta aveva ancora una gran voglia di giocare ad un certo livello ed è andato all'Udinese. Non è riuscito a portarla in serie B come giocatore, ma a distanza di qualche anno, come allenatore, ha addirittura compiuto il miracolo di portarla in A ed ora è l'allenatore della squadra che porta lo scudetto. Ha fatto una grossa carriera e se lo merita. A mio avviso è stato proprio Giacomini il segreto del miracolo dell' Udinese.

— Che ne pensa, Trevisan, sul problema degli stranieri?

«Personalmente sono contrario alla riapertura delle frontiere. Si dice che le frontiere dovrebbero essere riaperte per permettere ai giovani calciatori di avere dei maestri. Io dico che i maestri ci sono già fra noi: i Rivera, i Mazzola, i Facchetti, i Riva, i Burgnich non erano certo stranieri. E gli attuali moschettieri della nazionale azzurra — perché gli Zoff, i Bettega, i Rossi, i Causio ce li invidiano tutto il mondo — possono a loro volta diventare maestri per le nuove leve».

L'incontro con Trevisan finisce qui. Strugnano attende Memo ed i suoi amici per la consueta battuta di pesca. Quando incomincerà la Coppa Italia giungeranno puntuali in casa Trevisan gli ordini di servizio della Figc per andare a visionare questo o quel giocatore. Bearzot sa che le relazioni di Memo sono sempre accuratissime e degne di fede. Nessuno meglio di lui sa individuare in un batter d' occhio pregi e difetti di un calciatore.

Con Trevisan riapriremo il nostro taccuino quando incomincerà il campionato, per seguire con lui la stagione che ci porterà agli «europei».

Ezio Lipott

Allenamenti «in quota» per le regionali

POCO FORTUNATO L'AVVIO: PAINA A RIPOSO, COLETTA NON ANCORA DISPONIBILE

Triestina: un appunto sulle punte

«Se-rie B! Se-rie B!». Era un' invocazione che si alzava potente, esaltante, sopra il «Grezar», un paio di mesi fa, in tre occasioni almeno: Reggiana, Cremonese e Parma. Non era presunzione, né ottimismo sprecato. Era piuttosto speranza, era desiderio di vittoria, era incitamento. La «B» è sfuggita, ma il pubblico, il tifoso alabardato non si è arreso. E' pronto a ricominciare, ad invocare ancora la promozione, in misura più perentoria, definitiva. Basta vedere quanto numeroso, specie nel pomeriggio, affolla i piccoli spalti del campo dello Zaria di Basovizza; forse basterà vedere (almeno lo sperano i dirigenti) come i tifosi risponderanno all'appello della campagna abbonamenti, lanciata — si è sentito commentare — con prezzi veramente invitanti.

Le premesse ci sono tutte per un buon campionato. Con l'arrivo di Coletta, avvenuto sabato sera, Tagliavini, almeno sulla carta, dispone di una rosa di venti elementi, con i quali non dovrebbe riuscirgli difficile impostare una squadra competitiva in rapporto ai programmi di partenza della Triestina. Tutti i ruoli sono ben coperti, perfino il terzo portiere, dopo la partenza di Bisioli per l'Atalanta, non è più un problema: si fanno i nomi di Marsich (ex Zaule) tornato a Trieste dal Torino, e di Pisani. E giacché si parla di novità, segnaliamo anche che Gigi Comuzzi ha portato alla Triestina un altro tecnico di valore: l'ex monfalconese Alcide Baccari, cresciuto alla corte di Zelesnich e passato per Udine e Trani nella sua carriera di calciatore. Allenerà la squadra allievi alabardata e potrà occuparsi anche della «Berretti». Un elemento serio, capace, che rassicura sull'impegno professionale.

* * *

Trascorrere alcune ore a Draga Sant'Elia, dove per il quinto anno consecutivo la Triestina effettua il suo ritiro precampionato, è indubbiamente piacevole per lo spirito, poiché si respira serenità a pieni polmoni, in un ambiente che non concede nulla allo svago e che deve quindi necessariamente esprimere il massimo della concentrazione. Ma esistono pur sempre i momenti di tregua e allora chi ha più fantasia si scatena a suo modo. La vita è un po' militaresca, sia per la presenza di un «sergente» (occorre dire chi è?), sia perché la disciplina è piuttosto rigorosa, ma del resto sopportata senza fatica dai giocatori. Un po' di chitarra con canzoni «folk», con interprete ed esecutore Andrea Mitri, in arte «rossa»; le solite partite a carte, un torneo tris (carte, tennis tavolo e biliardino) organizzato da Mario Lupidi, qualche secchio d'acqua rovesciato dall' alto, con una puntualità tanto tradizionale quanto banale. Siamo d'estate, una bella doccia non fa nemmeno fastidio. E poi una buona cucina, per calmare gli appetiti di ragazzotti che sgobbano, sudano, consumano calorie e abbisognano di un loro pronto reintegro. Il cuoco Nino, che in Australia aveva conosciuto il presidente del Sabato, non pensava certo che un giorno la sua attività sarebbe stata messa al servizio dei colori alabardati. E'.specialista in risotti, dicono.

* * *

A Basovizza la preparazione ha assunto ormai un ritmo serrato. Una prima settimana tirata via di buon passo, un giorno di riposo quasi totale con bagno a Grignano, dove il buon Schiavon è finito in acqua vestito; oggi la ripresa, per arrivare alla partitella di domenica prossima, con lo Zaria. Ma un mese di sosta soltanto non aveva certo consentito agli alabardati né di accumulare grasso, né di addormentare i muscoli. Neanche il tempo di riposare, anzi, ed è subito allenamento. Perché così presto? Lo abbiamo chiesto a Tagliavini. Per conservare in buone condizioni fisiche i ragazzi, ha spiegato. E in buone condizioni li abbiamo visti sabato (non c'era Paina, tornato a casa fino a domani, non c'era Scarel, lievemente acciaccato, non era ancora arrivato Coletta, di cui diremo dopo) nella partitella giocata davanti a un pubblico ammirato e pronto all'applauso.

Abbiamo visto elementi interessanti che lo scorso anno si notavano appena: diciamo Geissa, per citare il primo, e poi il biondo Francini e il nuovo arrivato Carlo, fattosi notare subito per una sventola di sinistro con cui ha cercato la rete. Una partitella non indicativa, fatta più per far divertire i giocatori, ma utile comunque per accertare il livello tecnico di ciascuno, il suo pelleggio, il suo estro inventivo. Abbiamo visto un Bartolini già abbondantemente caricato («Se non vado in B quest'anno è finita»); abbiamo visto un Panozzo con i baffi... tirati, per mostrare quanto sia deciso a emergere; abbiamo visto un Mitri tranquillo, scrupoloso, allineato, potremmo dire. Una squadra senza problemi, salvo per le punte. E non è poco, almeno per il momento.

* * *

Adesso come adesso, partito Muiesan, lasciato in disparte Rossi, c'è solo Panozzo a mostrarsi in perfette condizioni. Paina, lo abbiamo già detto, è venuto qui con un tendine malandato. Dopo qualche tentativo di allenarsi alla pari con i compagni, fra una seduta e l'altra di ultrasuoni (cui si dedicano per acciacchi analoghi, pure Tagliavini e Varglien) ha dovuto tirarsi da parte. Si riprenderà, ovviamente, e non gli fa difetto certo la buona volontà, ma intanto il suo livello d. preparazione è inferiore a quello dei compagni.

Il discorso su Coletta è per certi versi analogo. Abbiamo incontrato il ragazzone sabato sera (un «fusto», per statura e tipo fisico: a Genova, ha detto scherzando Magnocavallo, ha impiegato parecchio tempo per salutare tutte le ragazze prima di partirsene) e abbiamo sentito le sue traversie fisiche, che lo bloccano ancora, impedendogli di allenarsi fin da oggi assieme ai nuovi compagni.

E' fermo praticamente da quattro mesi — ha spiegato — e secondo i medici potrà essere a posto fra un paio di settimane. Il responso definitivo spetterà all'ortopedico, e auguriamoci che tutto si risolva nel modo migliore; nell'interesse del giocatore, che si merita di continuare una carriera promettente, e della Triestina, che ha bisogno di una punta in più per lasciare tranquillo Tagliavini.

Coletta non si è mostrato preoccupato. A Genova, prima di giungere a Trieste, ha svolto una preparazione specialistica con il prof. Messina. Ha pedalato in bici per la città, insomma si è dato da fare per presentarsi nel modo migliore alla nuova squadra. Vedremo nei prossimi giorni quali saranno le sue condizioni, quando potrà mettersi a disposizione di Tagliavini.

A Genova, ha confessato assieme a Magnocavallo, la preparazione nello scorso campionato è stata molto scarsa. Prima Maroso, poi Puricelli, quindi Bui. Tre allenatori uno dopo l'altro, con sistemi e concezioni diversi. «La vera preparazione l'abbiamo fatta in precampionato — hanno detto — poi più niente. Chi non aveva voglia di allenarsi bastava dicesse che stava male. Così prima o poi, uno dopo l'altro, abbiamo quasi smesso di allenarci». Mah.

**

Quattro chiacchiere con Magnocavallo, in attesa del rapido che tale non è. Gli chiediamo se abbia preferenze per un ruolo piuttosto che un altro; preferisce cioè fare il terzino cosiddetto fluidificante oppure il mediano. «E' solo questione di numeri — risponde con prontezza Magnocavallo —: quando gioco terzino faccio il mediano; quando gioco mediano faccio anche il terzino...».

— E gol, conta di segnarne?

«Bisogna che la squadra mi aiuti ad inserirmi. Sì, mi considero un propulsore. Possiedo grinta! Non mi tiro indietro».

— Come considera il trasferimento alla Triestina?

«Avevo avuto richieste da parte di squadre di B. Il presidente Fossati mi aveva avvertito già durante il campionato che la Triestina mi voleva. Logicamente ho incominciato a fare il tifo perché venisse promossa. Ma poi mi sono convinto ugualmente a venire, perché si tratta di una squadra che in "B" vuole andarci subito. Certo, è un rischio: se non vinciamo il campionato resto tagliato fuori dal giro. Ma è un discorso che riguarda tutta la squadra, non me solo».

— La signora Magnocavallo è stata o è ancora attrice? Anche lei a Trieste uscirà dal giro?

«Abbiamo deciso che è tempo di smettere. C'è un figlio di mezzo, e poi se si mette a viaggiare anche lei, non ci vediamo più. Sarebbe in trasferta più di me. L'ho conosciuta in treno, tanto per dire: lei in viaggio per una parte, io per un'altra, quando giocavo nel Lecco e mi recavo all'allenamento. Eh, una volta ci sapevo fare con le donne: non me ne scappava una...».

— Nello scorso campionato ha segnato con il Genoa un gol; la parte del leone l'ha fatta Damiani, con 17 reti. Proprio un mostro Damiani?

«E' un giocatore vero. Davvero è il più forte: non gli manca nulla. Gioca in "souplesse", mette a segno la rete e rivacchia fino alla prossima occasione. E' un giocatore scaltro, niente da dire».

— Coletta con 12 presenze non ha segnato...

«Coletta è bravo, se ha il morale alto. Partito Musiello, era rimasto lui a fare il mattatore. Nel derby con la Sampdoria aveva fatto venire giù la curva Nord, per l'entusiasmo. Poi è arrivato Luppi, si è smontato. Nel Genoa quest'anno era difficile giocare. Tolto Damiani, gli altri i golletti sono andati a cercarli. Luppi, vicecannoniere, ne ha segnati tre: è tutto dire».

— La diverte giocare?

«Certamente: non sarei qui diversamente».

— Cosa ha scoperto a Trieste?

«Com'è difficile trovare un appartamento... Ne ho visto uno bellissimo a Duino: due metri dal mare. Al mattino alzo le tapparelle, butto la lenza e pesco».

**

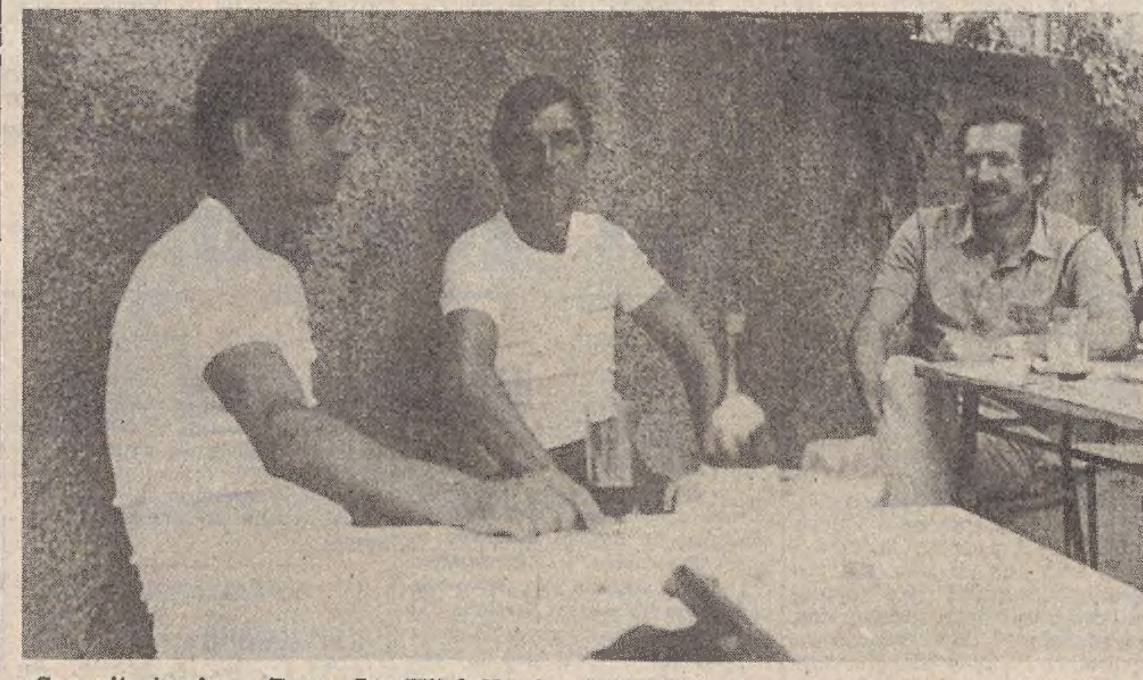
Ecco, arriva il rapido, il discorso continuerà con Coletta.

Il nuovo venuto chiede al compagno che l'ha preceduto di una settimana: «Si va subito al ritiro?». «No — gli risponde Magnocavallo — andiamo in discoteca. Figurati...».

Il ritiro è vicino, non come credeva Coletta, convinto anzi che ci si trovasse a due passi dal ritiro del Genoa, che si trova a Corvara. Bisognerà ripassare un po' la geografia.

Piero Evangelisti, il filosofo della compagine, carica giocatori e valigie nella vetturetta con cui è sceso al piano e torna a cercare il fresco di Draga. Di tutta la compagine è quello che ha meno preoccupazioni di tutti. Come non invidiarlo?

Dante di Ragogna



«Summit» tecnico a Draga Sant'Elia? No, è solo la visita di presentazione di Alcide Baccari, chiamato ad allenare gli allievi, a Tagliavini e Varglien. (Italfoto)

A giudicare dalle espressioni, questa partita a carte è presa con serietà solo da Mascheroni e Lenarduzzi. Ma perché Schiraldi e Mitri ridono tanto? (Italfoto)

Massimo Scarel, in abbigliamento alla Cassius, in compagnia di Berto Schiavon, dal profilo... calcistico. E' il tuttofare della comitiva alabardata, sempre pronto a subire gli scherzi più pesanti per tenere allegra la compagnia. Ieri è finito in mare... (Italfoto)

L'orata di Franca

Ecco Fulvio Franca e la sua magnifica preda, la famosa orata catturata il giorno prima di presentarsi al raduno. Certo, a quest'ora, sarà già stata servita a tavola, con limone e maionese. Se non l'ha venduta, per ricavarci... un premio pescata.

Di corsa fra i paletti

Allenamento di corsa, palla ai piedi, fra i paletti, sul campo di Basovizza, per addestrarsi nel «dribbling». Sono in azione Panozzo, Giglio, Francini (sullo sfondo), Prevedini e Mitri (di spalle in primo piano). (Italfoto)

A PORDENONE IL CAMPIONE DELL'ANNO HA SCELTO IL CONSERVATORIO

Piano, piano... Turrin ha lasciato

PORDENONE — Il Pordenone edizione 1979-80 è stato messo ufficialmente in cantiere sabato mattina, quando è suonata l'adunata generale della compagine neroverde. Nel pomeriggio giocatori e tecnici si sono trasferiti a Pradibosco, dove sarà svolta la preparazione di precampionato. Inizialmente era stata scelta la località di Skofia Loca, nei pressi di Lubiana, ma difficoltà di ordine burocratico si sono opposte a questa soluzione.

Nel centro della Val Pesarina l'allenatore Burlando — che sarà coadiuvato dai tecnici del settore giovanile Del Grosso e Brollo — ha portato venti giocatori. Li elenchiamo suddivisi per reparto:

PORTIERI: Da Pieve e Sorci

DIFENSORI: Canzi, Nobile, Catto, Cancian I, Feroleto, Tauro e Cancian II;

CENTROCAMPISTI: Cagnin, Del Frate, Zanotel, Dreolini e Gallini;

MEZZE PUNTE: Mosolo e Rodaro;

ATTACCANTI: Angeloni, Fabris, Guerra, Rossi.

Rispetto alla scorsa stagione l'organico è parecchio mutato, come si può ben vedere. A parte il cambio dell'allenatore, ci sono stati parecchi ritocchi alla squadra della promozione. Sono partiti Marco Rossi (Reggina), Vendrame e Pavan (Azzanese), Flora è stato praticamente giubilato, non rientrando per la prossima stagione nei piani della società. Quel che più fa specie, comunque, è il caso sollevato da Turrin, il quale ha ormai preso una decisione irrevocabile: a soli ventun anni il tecnico centrocampista di Cordenons ha detto basta con il calcio. D'ora in poi si dedicherà esclusivamente alla carriera concertistica, dato che sta per conseguire il diploma di pianoforte al Conservatorio di Trieste. Purtroppo, anche se molto a malincuore, bisogna prender atto della sua scelta.

La società neroverde non sta comunque con le mani in mano e ha già pensato di innervare il reparto di mezzo con uno o due acquisti azzeccati, facendo ricorso alle cosiddette «liste lunghe» (che comprendono i giocatori che non hanno ancora firmato il contratto con le società di appartenenza). Le attenzioni del d.s. Galtarossa si sono appuntate su Vanin (ventunenne juventino, ex nazionale juniores) e su Frinzi (ventiduenne vicentino, ha militato la scorsa stagione nell'Audace), per i quali si concluderà quanto prima.

In compenso ci sono parecchie novità anche per quanto concerne i nuovi arrivi. Esse riguardano, come si sa, i nomi degli attaccanti Guerra e Angeloni, giunti rispettivamente dal Milan e dall'Audace, e dei quali si dice veramente un gran bene, e quelli di Cancian II (difensore, dal Milan) e Cagnin (centrocampista, dal Como). Da rilevare anche che non sono state perse del tutto le speranze di avere in forza anche per quest'anno capitan Mantellato, per il quale si attende una risposta entro brevissimo tempo, forse già in giornata.

Prima della partenza per il ritiro di Pradibosco abbiamo avvicinato il neoallenatore Burlando al quale abbiamo chiesto di illustrare lo svolgimento della preparazione.

«Essa si dividerà in tre fasi — ha preannunciato —. Dapprima cureremo la resistenza al fondo, poi quella alla velocità per concludere con lo sviluppo massimo della velocità pura. La nostra giornata tipo sarà spezzata a sua volta in due parti: il mattino sarà dedicato alla preparazione atletica, mentre il pomeriggio a quella più prettamente tecnica e all'affinamento individuale».

Tino Zava

Il nuovo direttivo della Muggesana

Si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci dell'Us Muggesana. Fra i punti all'ordine del giorno figurava l'elezione del nuovo consiglio direttivo per la stagione sportiva 1979-80. Esso risulta così composto: presidente dott. Italico Stener; vicepresidente rag. Redo Fait; segretario Orlando Perossa; cassiere Ferruccio Zanatta; direttore sportivo Alfredo Bratus.

Sono stati eletti consiglieri: Franco Abrami, Armando Borri, Antonio Delise, Fulvio Hübner, Claudio Persico, Enrico Flego, Guido Montanari, Luigi Bressan, Ferruccio Fiorencis, Loris Loredan e Corrado Brecevich. Revisori dei conti: geom. Bruno Petronio e Teodoro Marsi.

Il nuovo consiglio direttivo ha confermato per la prossima stagione sportiva i seguenti allenatori: prima squadra: Marino Zanon; allenatore in seconda e squadra allievi: Giancarlo Barbiani; giovanissimi regionali: Italo Derossi; esordienti e pulcini: Antonio Borroni, Gianni Drioli e Marino Zugna.

In cantiere i gironi dei semiprofessionisti

Da oggi a mercoledì la Lega nazionale semiprofessionisti della Figc procederà alla composizione di vari gironi della serie D (sei), della serie C 2 (quattro) e della serie C 1 (due).

Giovedì, salvo imprevisti, sarà diffusa la composizione. Lo spazio di tempo ancora richiesto è conseguente alla posizione di alcune società (pagamenti e tesseramenti) ed alle richieste da altre avanzate in merito alla loro collocazione in un girone anziché in un altro.

Per quanto riguarda la C 1, la Lega è in attesa di conoscere le decisioni della Biellese che nei giorni scorsi aveva comunicato l'intenzione di rinunciare al campionato per ragioni finanziarie. L'orientamento dei dirigenti federali, a proposito della suddivisione delle trentasei squadre dei due raggruppamenti, è quella di inserire nel girone A il Fano. L'Empoli sembra destinato a rimanere nel girone B.

Torneo «Triestina Club»

Risultati quarti di finale:

I fedelissimi - Rosy 4-1 (arbitro Maschietto); Armando - Da Plinio 6-1 (arbitro Milano); Carso - S. Luigi 0-4 (arbitro Milano).

Le semifinali si svolgeranno oggi in Villa Ara: ore 19.45, I Fedelissimi - Rosy (ripescata miglior perdente); ore 21, Armando - S. Luigi.

Le finali si svolgeranno il 1.o agosto e le premiazioni nella medesima serata in un ritrovo del centro cittadino, con la partecipazione di tutti i club iscritti al torneo.

PUBBLICO, SQUADRA E ALLENATORE ALIMENTANO SPERANZE ED ENTUSIASMO

La Pro Gorizia ha i mezzi per compiere un altro salto

GORIZIA — Oggi suonerà l'ora dell'adunata anche in casa della Pro Gorizia. I giocatori si ritroveranno nella sede sociale nel pomeriggio per il ritiro degli indumenti di gioco, e domani partiranno per il ritiro di Montenero.

Vi saranno molti volti nuovi nella Pro Gorizia edizione serie D. Infatti, come già detto, sono stati ben otto gli acquisti. Una squadra rivoluzionata quindi, con l'unico reparto a non essere toccato il centrocampo. La nuova rosa della squadra sarà quindi la seguente:

portieri: Calligaris e Spessot (sempre che quest'ultimo receda dalle eccessive richieste economiche presentate alla società; in caso contrario la Pro Gorizia cercherà un altro estremo difensore);

difensori: Beltramini, Fabris, Brandolin, Cirello, Ranocchi, Marassi;

centrocampisti: Cicconetti, Michelut, Zanetti, Interbartolo e Blasig;

attaccanti: Modula, Braida e Peressoni.

A completare la squadra saranno inseriti alcuni giovani del vivaio. In merito alla formazione abbiamo chiesto un giudizio all'allenatore Medeot: «Sono veramente soddisfatto della rosa a mia disposizione. Devo proprio dire — ha precisato il tecnico — che la società mi ha accontentato in tutto. Ogni mia richiesta è stata esaudita».

Per quanto riguarda le prospettive della formazione isontina, l'allenatore ha aggiunto. «I limiti di questa squadra non possono essere ancora individuati. Certamente se tutto girerà a dovere, la nostra squadra si rivelerà molto competitiva ed in grado di battersi per le primissime posizioni della classifica. Speriamo di essere accompagnati dalla fortuna, visto che senza di essa nel calcio si fa poco».

Al presidente della Pro Gorizia, Paolo Zanin, abbiamo chiesto quali siano le ambizioni della società nel prossimo campionato. «Abbiamo cercato di fare una squadra in grado di battersi per le primissime posizioni — ha detto il nuovo presidente biancoazzurro — ciò anche per ringraziare il pubblico che è stato pronto nel rispondere alle nostre richieste. Voglio infatti sottolineare che la campagna abbonamenti finora ci ha dato dei frutti imprevedibili e quindi ci è stata di sprone per operare nella miglior maniera possibile sul mercato».

«Quando ho accettato l'anno scorso la presidenza della società — ha concluso Zanin — mi ero preso l'impegno di portare al più presto la squadra in serie C. Penso che i presupposti ci siano e che in una regione dove le promozioni a ripetizione non sono una novità, sono convinto che anche a Gorizia spetti la sua fetta di gloria».

Il discorso di Zanin è stato chiaro; la squadra punta alla promozione. Starà quindi al tecnico ora trasformare le ambizioni in realtà. E' certo che la stagione sportiva della Pro Gorizia sta nascendo sotto i migliori auspici: il pubblico c'è, la squadra anche ed in più bisogna aggiungere un allenatore di indubbie capacità ed un presidente che sa quello che vuole.

Antonio Gaier

SLALOMISTI

Gli slalomisti azzurri guidati dal commissario tecnico Pepi Messner, sono impegnati sul ghiacciaio della Val Senales nel primo allenamento estivo sulla neve: con Gros, Bernardi, Mally, Noeckler e Bieler ci sono i giovanissimi Tonazzi, Poncet e Carletti.

MECCANISMO DEI CAMPIONATI

Settantadue squadre in corsa per 3 traguardi

SERIE A: le ultime tre classificate retrocederanno in serie B. La seconda e la terza qualificata acquisiranno il diritto di iscriversi alla Coppa UEFA che assegna due soli posti alle squadre italiane per l'edizione 1980-81.

SERIE B: salgono in serie A le prime tre qualificate, retrocedono in serie C1 le ultime quattro.

SERIE C 1: sono promosse in serie B le prime due qualificate dei due gironi, scendono in C2 le ultime quattro di ciascuno dei due gironi. I campionati di C1 e C2 cominceranno il 30 settembre e termineranno l'8 giugno 1980.

Composizione dei campionati:

SERIE A: Milan (campione d'Italia), Ascoli, Avellino, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Fiorentina, Inter, Juventus, Lazio, Napoli, Perugia, Pescara, Roma, Torino e Udinese.

SERIE B: Atalanta, Bari, Cesena, Como, Genoa, Lecce, Matera, Monza, Palermo, Parma, Pisa, Pistoiese, Sambenedettese, Sampdoria, Spal, Taranto, Ternana, Verona, Vicenza e Brescia.

SERIE C 1, GIRONE A: Alessandria, Biellese, Cremonese, Fano, Forlì, Juniorcasale, Lecco, Mantova, Novara, Pergocrema, Piacenza, Reggiana, Rimini, Sanremese, S. Angelo Lodigiano, Treviso, Triestina e Varese. GIRONE B: Anconitana, Arezzo, Benevento, Cambobasso, Catania, Chieti, Empoli, Foggia, Livorno, Montevarchi, Nocerina, Pro Cavese, Reggina, Rende, Salernitana, Siracusa, Teramo e Turris.

Bruseschi: «Il Palmanova teme tutti e nessuno»

PALMANOVA — Udinese in serie «A», Triestina in «C 1», pronta a salire in «B», Pordenone in «C 2», Palmanova, Pro Gorizia e Pro Tolmezzo in serie «D». E' questo un quadro già di per sé altamente confortante per il calcio regionale, senza doversi qui soffermare sulle innumerevoli squadre dilettantistiche che pure onorano con la loro presenza questo che è lo sport più popolare della nazione. Ma ritorniamo al Palmanova: sodalizio di indubitato blasone, che solo per un soffio nello scorso campionato non ha avuto la possibilità di accedere in «C 2». Lo spunto ci viene offerto da una conferenza-stampa che il presidente Bruseschi ha indetto per fare il punto sulla situazione. Accanto a Bruseschi, il d.s. Mario Adamo e lo strettissimo collaboratore Mario Bolzicco, mentre, per impegni professionali, erano assenti il vice presidente Gigi Durri e il segretario Armando Gasparutti.

«Rien ne va plus» esordisce Bruseschi. «Cioè — aggiunge — la squadra è fatta: l'abbiamo potenziata e ringiovanita. La campagna-acquisti è finita, abbiamo cercato di migliorare l'amalgama fra tecnici e giocatori, puntiamo alla promozione, abbiamo paura di tutti e, nel contempo, di nessuno».

Dopo questa cascata di dichiarazioni, veniamo ai fatti che, analizzati in maniera approfondita, danno ragione al presidente. Il Palmanova ha acquistato Marcato e Furlan dalla Triestina: sono due grosse pedine che vanno rispettivamente a rinsaldare il centrocampo e l'attacco. In più sono arrivati Miccolini (portiere) dal Foggia, Tuttino (portiere) dal Mar.Ter di Udine, Cossaro (terzino) dal Romans e Cencig (attaccante) dal Medea. Inoltre, il settore giovanile è stato potenziato con una quindicina di nuovi arrivati.

A questo punto, visto anche lo sforzo finanziario compiuto dal direttivo, non resta altro che augurarsi un massiccio sostegno da parte del pubblico: nel campo dello sport città e paesi, anche più piccoli di Palmanova, hanno dimostrato che con una partecipazione appassionata e costante, nessun traguardo è proibito.

La rosa della prima squadra per il campionato '79-'80 è così composta:

portieri: Visentin e Miccolini;

difensori: Tortolo, Cossaro, Minin;

centrocampisti: Milocco, Lirussi, Krcivoj, Marcato, Durizzo;

attaccanti: Mullon, Frucco, Zoff, Furlan, Cencig, Zucco.

L'allenatore sarà ancora Fulvio Zonch e il massaggiatore sarà Imberti.

Mauro Mazzilli

Mora al Parma affianca Maldini

PARMA — Davanti al vecchio stadio Tardini, il Parma ha ufficialmente ripreso l'attività in vista del campionato di serie B.

Dopo la presentazione dei giocatori vecchi e nuovi e del nuovo aiuto allenatore Bruno Mora (l'ex giocatore del Milan, della Juventus e della nazionale), la squadra è partita alla volta di Bedonia dove compirà la prima parte della preparazione.

La società, presieduta da Ceresini (d.s. Borea, allenatore Maldini), può contare su questi giocatori: portieri: Boranga ('42) e Zaninelli (59), difensori: Caneo (57), Marlia (51), Agretti (49), Parlanti (51), Matteoni (55); centrocampisti: Baldoni (60), Borzoni (52), Zuccheri (50), Masala (59), Mongardi (46), Torresani (55), Toscani (55); attaccanti: Bonci (49), Scarpa (49), Casaroli (57).

LIVERPOOL

Nel prossimo campionato e nelle partite di Lega, il Liverpool indosserà magliette con la scritta pubblicitaria di un'industria giapponese.

Austerità alla Pro Tolmezzo

TOLMEZZO — Troppo poco per restare in serie D. I dirigenti della Icci Pro Tolmezzo per prima cosa si sono preoccupati di sanare il bilancio. Immaginiamo ci siano riusciti; tenendo conto dei giocatori partiti (quattro) e dei nuovi acquisti (solo due) è facile immaginare che le casse della società non siano del tutto vuote.

Riassumiamo la situazione: sono partiti Di Lena punta di diamante, Lazzara centrocampista di lusso, e Jesse stopper e cervello della difesa dello scorso campionato, calamitati da Bepi Ciozza tutti al lido di... Venezia, in C 2. Il quarto giocatore è Rassatti, altro attaccante puro, finito ad Abano Terme, in serie D.

I rientri di Zamar e Donda non contano, in quanto i due giocatori sono stati dirottati ad altre società. Rinforzeranno (tanto per dire) la squadra i due acquisti, il mediano Giorgio Candono, classe 1961, e Alessandro Gabin, attaccante classe 1959, entrambi provenienti da Mortegliano, cioè due bravi giocatori che hanno giocato in seconda categoria dilettanti.

Tirando le somme, salta agli occhi il netto divario di qualità, oltre che di quantità, anche se giocherà un attaccante, Cardelosa, attualmente militare in Carnia, del quale i dirigenti non vogliono dire altro se non che è friulano. Per fortuna, il rientro di Enzo Zearo sembra cosa fatta, e lo stopper tolmezzino si pensa non faccia rimpiangere la partenza di Jesse; perciò la retroguardia non dovrebbe considerarsi indebolita rispetto alla passata stagione. L'attacco, invece, è quello che preoccuperà non poco il nuovo allenatore Stelio Nardin, i dirigenti e la tifoseria tolmezzina. Verranno inseriti alcuni ragazzi della «Berretti» quando il caso lo consiglierà, e cioè spesso, visto il numero ridotto dei componenti della rosa. I ragazzi della «Berretti» inseriti in prima squadra sono i difensori Rugo, Picco e Cossettini, il centrocampista Bellina e gli attaccanti Straulino e Urban. Certo che Marcello Caciagli, allenatore della squadra del «Berretti», non sarà tanto contento vedendosi svuotare il vivaio. Staremo a vedere.

Questi i giocatori che dal 16 al 30 agosto andranno nell' Ampezzano in ritiro. Portieri: Hlede e Tonut; difensori: Comisso, Scaini, Menegon, Zearo, Rugo, Picco, Candono e Cossettini; centrocampisti: D'Orlando, Codarin, Cardelos, Fanuzzi e Bellina; attaccanti: Bosdaves, Pavoni, Rainis e Gabin.

I dirigenti dicono: «Inizieremo il campionato con i giocatori che abbiamo. Se alla riapertura delle liste autunnali ci sarà necessità, vedremo se sarà possibile fare qualche sacrificio per rinforzare i reparti più deboli».

Giuseppe Angileri

Baseball

Comello e Missouri entrambe in «tricolore»

RONCHESI A GROSSETO: UNA VITTORIA E UN'ONOREVOLE SCONFITTA

Due facce sorridenti a traguardo raggiunto

Comello Ronchi - Bbc Grosseto 9-8

COMELLO:	1 5 0 2 0 0 1 0 0 = 9
BBC:	0 0 0 1 0 4 3 0 0 = 8

Bbc Grosseto - Comello Ronchi 8-6

BBC:	0 0 0 0 2 0 2 4 R = 8
COMELLO:	0 3 0 0 2 0 1 0 0 = 6

COMELLO RONCHI: Ustulin, Fite, Da Re, Ceccotti, Mineo, Minetto, Zotti (Zorzenon), Furlan, Lenardon (Bazzarini), Fontanot (Montanari).
BBC GROSSETO: Verni I, Galli, Massellucci, Luongo, Robinson, Varricchio, Minozzi, Piccioli, Cappuccini (Verni II), Felici.
ARBITRI: Paladino e Olivieri.

GROSSETO — Sul «diamante» del «Roberto Jannella», il Comello di Ronchi dei Legionari, opposto al Bbc Grosseto, ha vinto, sabato, la prima partita per 9-8 e perduto molto onorevolmente la seconda (6-8), guadagnandosi così il titolo di campione della serie «A-1» di baseball.

Nell'incontro di sabato pomeriggio tutto sembrava molto facile per i friulani, che a conclusione del quarto inning stavano conducendo per 8-1. Poi la reazione dei maremmani di Giuseppe Massellucci, con due fuoricampo da un punto di Robinson (sesta e settima ripresa) e alla fine del settimo inning era sul 9-8 per gli ospiti.

La stessa cosa si può dire per la gara in notturna. All'inizio della penultima ripresa il Comello era in vantaggio per 6-4. Quindi l'immediata rimonta di Luongo e soci, che vanno sull' 8-6, e questo, ripetiamo, sarà il punteggio finale.

Gli arbitri Olivieri e Paladino sono stati contestati più volte dal numeroso pubblico grossetano.

Ilio Bandinelli

Serie nazionale

RISULTATI 14.a GIORNATA

Hovalit A. - Diavia B.	5-2	5-8
Colombo - Edilfonte	15-3	13-0
Germal - Galeppio	12-6	4-2
Derbigum - Roma	22-0	13-1
Lawson's - Biemme	4-2	4-3

CLASSIFICA: Derbigum 857, Germal 821, Biemme 750, Colombo 704, Lawson's 630, Hovalit 464, Caleppio 286, Edilfonte 286, Diavia 143, Roma 71.

Colombo e Lawson's hanno giocato una partita in meno che verrà recuperata venerdì prossimo alle ore 21.

ATLETICA A SACILE

Il Trofeo Della Valentina di atletica leggera, già in programma per il 19 agosto, è stato spostato al giorno 29 dello stesso mese.

L'uomo-promozione

Bob Grant si è rivelato per il Missouri l'uomo promozione. Determinante il suo apporto per la conquista della piazza d'onore da parte della società triestina. (Italfoto)

L'EN PLEIN A LATINA CONSENTE AI TRIESTINI IL SALTO DI CATEGORIA

Entusiasmante conclusione Decidono due «fuori-campo»

Missouri - Olimpyc 8-6

MISSOURI:	0 0 1 1 1 0 2 3 0 = 8
OLIMPYC:	0 0 1 0 0 1 0 1 3 = 6

Missouri - Olimpyc 7-5

MISSOURI:	0 0 2 0 2 0 3 0 0 = 7
OLIMPYC:	0 1 0 0 3 1 0 0 0 = 5

MISSOURI: Persi B., Marussich G., Grant, Babic, Carella, Previsti, Vascotto, Sardoc (Cernecca), De Robbio, Marussich M., Persi G., Carraro.
OLIMPYC: Sodi, Pianese, Mantovani, Montechiesa, Dessantis T., Salvatori, De Jacopis, Di Resto, Martufi, Barberini, Corbi, Dessantin M.
ARBITRI: Perfetti di Livorno e Quattrini di Viterbo.
NOTE: il Missouri ha ottenuto nei due incontri 21 «valide» commettendo 6 errori; 18 «valide» e 6 errori per l'Olimpyc. Due fuoricampo, entrambi del Missouri, per merito di Gianni Marussich e di Grant.

LATINA — Il Missouri è in serie tricolore. La doppia vittoria ottenuta ieri a Latina dai biancoverdi contro l'Olimpyc riporta quindi anche Trieste, dopo Ronchi, fra le grandi del baseball. Più che giustificate le scene di giubilo e di esultanza del clan giuliano al termine del secondo incontro disputato sul diamante laziale dopo che da Grosseto era giunta la notizia che i maremmani erano riusciti a superare i cugini del Comello.

Molti fra dirigenti, tecnici e giocatori non sono riusciti a trattenere le lacrime per questa promozione che solo otto giorni addietro, dopo la battuta d'arresto casalinga per mano della Scavolini sembrava compromessa. E' proprio per questo motivo che il doppio successo di Latina acquista un valore ancora maggiore.

La squadra triestina, sull'ostico terreno laziale, doveva a tutti i costi vincere, non aveva cioè alternative di sorta se intendeva evitare i rischi di uno spareggio con il Grosseto. Lo stesso discorso però valeva anche per i padroni di casa i quali solo con un successo potevano sperare di non rimanere invischiati nella lotta per la retrocessione. E' riuscito a spuntarla il Missouri che forse mai come in questa doppia occasione è apparso concentratissimo e deciso a non fallire l'obiettivo.

La squadra di Miani, costretto per una assurda squalifica a seguire le partite dalle tribune, ha avuto il grande merito di ribattere colpo su colpo alle azioni offensive dell'Olimpyc che ha affrontato i due match con la forza della disperazione. I biancoverdi però non si sono lasciati intimidire, hanno impostato saggiamente le due gare e alla fine sono stati premiati. Due partite tiratissime, come del resto lo indicano chiaramente i punteggi.

Nel primo incontro, quello a livello giovanile, botta e risposta nel terzo inning (1 a 1) e quindi due punti di vantaggio per i triestini che alla fine della settima frazione si trovavano avanti di tre lunghezze (5 a 2) e quindi di altri due punti alla fine del penultimo inning (8 a 3). I laziali tentavano il tutto per tutto nella frazione conclusiva ma riuscivano ad attraversare solo tre volte il «piatto» di casa-base senza impensierire più di tanto gli ospiti che in difesa reggevano molto bene all'urto. La partita si concludeva così sul punteggio di 8-6.

Nella gara fra «all stars» le cose si mettevano male per il Missouri che nel secondo inning si trovava a dover rimontare un punto. La reazione dei biancoverdi era immediata e perentoria: nel terzo inning infatti la squadra di Miani si portava avanti nel tabellone (2-1) e raddoppiava il vantaggio poco dopo (4-1 a metà del quinto inning). L'Olimpyc stringeva i denti, approfittava di un calo di Babic in pedana di lancio e riequilibrava le sorti portandosi nella frazione seguente in vantaggio (4-5). Il Missouri faceva appello a tutte le sue energie riuscendo nel settimo inning a mettere a segno i tre punti del successo che valeva la promozione nonostante la strepitosa prestazione del lanciatore laziale Dessantin Mario che riusciva a totalizzare quindici eliminazioni al «piatto».

Diventa difficile, a questo punto, fare una scala dei valori fra i biancoverdi. Tutti, indistintamente, hanno offerto una prestazione maiuscola: da De Robbio, che ha lanciato nella prima partita, a Babic che è rimasto in pedana nella prima parte dell'incontro «all stars», per non parlare dei fratelli Persi, di Previsti e Vascotto (un singolo e un triplo ciascuno), Mario Marussich (un singolo e un doppio), lo stesso Babic (un singolo e un triplo). Un gradino sopra gli altri però meritano di essere collocati Gianni Marussich e Bob Grant. Marussich nella prima partita ha fatto ammattire i difensori laziali totalizzando due «tripli», un singolo e un fuoricampo. Nel secondo incontro ha ottenuto ancora un «triplo» e nella parte terminale della gara ha rilevato Babic in pedana di lancio concedendo un solo punto ai padroni di casa.

RISULTATI

ULTIMA GIORNATA

Scavolini - Parmapan	7- 5	6-3
Olimpyc - Missouri	6- 8	5-7
Grosseto - Comello	8- 9	8-6
Magniflex - Yankees	4-10	8-7

CLASSIFICA FINALE

Comello punti 44; Missouri 36; Grosseto 34; Parmapan e Scavolini Pesaro 28; Olimpyc Latina 22; Yankees 20; Magniflex Firenze 8. (Olimpyc e Yankees una partita in meno).

Campione nazionale il velista Cassinari

Abbiamo dato notizia ieri della conquista del titolo nazionale della classe «finn» da parte di Piero Sorrentino; siamo in grado oggi di segnalare l'affermazione in campo nazionale di un altro giovane velista triestino, il diciottenne Giovanni Cassinari, designato dall'Usvi a rappresentare l'Italia ai campionati mondiali juniores che si svolgeranno sulle acque di Livorno a cominciare da oggi. Cassinari sarà al timone di una barca della classe «Moth» di cui è campione nazionale sia per la categoria seniores, già dall'anno scorso, che per quella giovanile.

A questo titolo egli ha aggiunto quello juniores della classe «420» conquistato la settimana scorsa nelle acque di Cagliari.

Giovanni Cassinari vive a Bergamo e si esercita sul lago d'Iseo ma è un triestino purissimo essendo nato nella nostra città da genitori entrambi triestini. Il padre è il neurochirurgo prof. Valentino, primario dell'Ospedale di Bergamo, la madre, è la dott. Rossella Fitz Vitali figlia del farmacista dott. Ermanno. Ragazzetto, allo sport velico è stato iniziato dal padre, appassionato velista.

Il giovane Cassinari, che l'Usvi prepara per le Olimpiadi del 1980 e che inizia oggi a Livorno la sua intensa stagione internazionale, rappresenta, con Piero Sorrentino e alcuni altri promettenti giovani, la vitalità dello sport velico triestino ricco di tante, gloriose tradizioni.

Vela a Grado

GRADO — Le prove di sabato pomeriggio, molto combattute con buon vento, hanno trovato riscontro ieri in una giornata di relativa bonaccia. La mattina, pur essendo tutti usciti in mare, non si è potuto dare il via per la completa assenza di vento. La terza prova, quindi, è stata rinviata al pomeriggio ed i numerosi concorrenti hanno preso il via alle ore 14.30 con un leggero vento da Sud-Est. Durante la prova, più volte il vento è mancato, per cui la conclusione si è avuta verso le 17.30.

Nella classe «470» hanno concorso 8 equipaggi; nella classe «Laser», la più numerosa, erano presenti 22 equipaggi, nella classe «420» gli equipaggi erano 6, mentre nella «Flying junior» hanno concorso nove equipaggi.

Queste le classifiche finali:
Classe «470»: 1) Simoni-Babic (Svbg), punti 13,7; 2) Apostoli-Apostoli (Cdv Muggia), p. 15; 3) Giorda-Di Vito (Sca Grado), p. 21,4.
«Laser»: 1) Demarch (Stv Trieste), punti 6; 2) de Manzini (Yca Trieste) 19,4; 3) Marass (Yca Trieste) 21,7.
«420»: 1) Sedmak - Musina (Snpj), punti 11,4; 2) Ribolli-Inchiostri (Stv) 13; 3) Pisani-Buzzi (Cdv Muggia), 14.
«Flying junior»: 1) Giurluch-Gratton (Svoc Monfalcone) 11; 2) Marin-Tognon (Sca Grado), p. 13; 3) Favretto-Pagnucco (Cdv Muggia) 19,4.

Luciano Sanson

Ciclismo a Chions

CHIONS — Di scena a Chions, tra «giovanissimi» ed «esordienti», quasi 200 giovani pedalatori, in un intenso pomeriggio ciclistico che è coinciso con la terza edizione del trofeo «E. Lovisa».

C. C.

ORDINE DI ARRIVO

«Esordienti»: 1) Pietro Paoletto (G. S. Mio); 2) Michele Buligan (G.C. Bannia); 3) Gianni Giarratana (G.S. Sorgente); 4) Fabio Bisaro (Bottecchia Pordenone); 5) Eddy Dall'Armellina (G.S. Maranese).
«Giovanissimi» - categoria «A»: 1) Diego Bigolin (G.S. Galliera V.); 2) Adriano Miclaucich (G.S. Monfalcone); 3) Paolo Cassol (G.S. Feltre).
Categoria «B» - 1.a batteria: 1) Davide Solaolin (Pol. Musile); 2) Vittorio De Vidi (Pedale Pro Olmi); 3) Alberto Baido (G.C. Giorgione). 2.a batteria: 1) Alex Da Re (G.S. S. Lucia); 2) Mirco Martin (G.S. Sorgente); 3) Lorenzo Marcon (G.S. Musile).
Categoria «C»: 1) Alvi Dario (G.S. Bannia); 2) Desiderio Voltarel (G.S. Mosele); 3) Alfio Forcolin (G.S. Percenigo).
Categoria «D»: 1) Mario Tonus (G. S. S. Lucia); 2) Gianni Celestino (G.S. Bannia); 3) Ezio Bortolotto (S.C. Sacilese).

Canottieri Napoli campione d'Italia

Battendo il Recco per 7-5 (2-2; 2-0; 2-1; 1-2) nella terz'ultima giornata di campionato, la Canottieri Napoli ha vinto lo scudetto della pallanuoto. I napoletani si sono infatti portati a 38 punti, quota che né lo stesso Recco né gli altri avversari potranno raggiungere.

La Canottieri è tornata a vincere lo scudetto dopo due anni.

I RISULTATI

Algida Florentia - Gis Pescara	7-5
Fiat Ricambi - Camogli	4-3
Lazio - Mameli	16-7
Sanson - Nervi	7-7
Bogliasco - R.N. Napoli	11-2
Canottieri Napoli - Recco	7-5

La classifica: Canottieri Napoli 38 punti (campione d'Italia); Pro Recco e Algida Florentia 33; Camogli e Fiat ricambi 28; Gis Pescara e Sanson 19; Nervi 14; Bogliasco 13; Lazio 10; Rari Nantes Napoli 3; Mameli 2.

CONCLUSA LA SERIE «C» DI PALLANUOTO

L'Edera è salva

Milano '78-Edera 10-4

Nonostante la sconfitta subita sabato a Milano, l'Edera Transmare ha conquistato la sicurezza di disputare anche il prossimo anno il campionato di serie «C», grazie alla concomitante sconfitta del Brescia a Livorno per 9-4.

Mct Triestina-Milano 8-4

(1-1 1-0 1-2 5-1)

MILANO — Conclude imbattuta l'Mct Triestina questo campionato sul campo di Milano: con 16 vittorie e 2 pareggi raggiunge quota 34 punti, un traguardo esaltante.

La cronaca della partita vede un sostanziale equilibrio fra le due squadre per le prime tre frazioni di gioco nelle quali gli alabardati vengono contenuti non senza fatica dai locali.

Nella quarta frazione di gioco però, si assiste al dilagare dei triestini i quali, con un parziale di 5-1 distaccano nettamente gli avversari. Grande la partita di Pischiutta, con un «poker» di reti al suo attivo, ed in complesso positivo il rendimento di Umer che in due partite ha messo a segno 6 gol, senza riuscire a togliere però ad Aldo Mattei la palma di capocannoniere (35 gol per l'uno, 36 per l'altro).

Anche questa volta, come forse troppo spesso accade in trasferta, l'arbitraggio ha favorito con decisioni discutibili, la squadra di casa: il genoano Cipollina, già noto al pubblico triestino per aver espulso all'andata uno spettatore, ha allontanato dalla panchina l'allenatore Leghissa ed ha fischiato il terzo fallo, e quindi l'espulsione, a Bonetta a risultato ancora in bilico.

Leghissa ha alternato in vasca i seguenti giocatori: Zanotto, Bonetta, Cechet (1), Pischiutta (4), Comisso, Umer (2), Mattei, Degrassi, Pino (1), Pettener, Bolsi.

SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE ALLA «DUE GIORNI» CANOISTICA

L'Ausonia ai... punti

Un grande successo di pubblico e di risultati ha confortato la due giorni canoistica organizzata dalla Canottieri Timavo sul canale del Lisert. Su di un campo di gara in condizioni perfette — quasi da finale olimpionica — con la sola pecca degli sciami di zanzare che si sono levati in volo durante le prove di fondo, si sono dati battaglia più di 240 atleti e atlete provenienti da tutte le società della regione. Nella speciale classifica a punti la vittoria è toccata all'Ausonia di Grado che ha saputo schierare sia tra i maschi sia tra le ragazze delle squadre numerose e ben preparate. Seconda la Canottieri Trieste e terza la società organizzatrice.

Molto bene ha gareggiato sia nel fondo sia nella velocità il redivivo Natalino Marchesan e i suoi due primi posti hanno messo a tacere gli eterni rivali Pinatti e Variola. La conferma più bella è comunque venuta dai due juniores Pisu e Busdon che hanno ribadito con due vittorie (fondo e 1000 metri) e con i tempi ottenuti sia il loro splendido stato di forma sia l'opportunità di una loro convocazione in nazionale. Ma i tecnici federali non ascoltano il linguaggio delle cifre e non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: un intervento ai massimi livelli dei dirigenti federali sarebbe opportuno.

Bene anche Comito vincitore con autorità della prova di fondo sui 6 mila metri e buon secondo nella velocità. Sui 6 mila bene anche l'inedito Mattioni. Tra i ragazzi Dreossi ha dettato legge e una certa sorpresa ha suscitato la vittoria nel fondo del K2 di Balestra e Iurkic sui marinaretti Primossi e Bazo distaccati di ben 25 secondi. Le note più liete vengono comunque dalle categorie più giovani.

Il Dopolavoro Ferroviario di S. Giorgio di Nogaro — da poco costituitosi in gruppo autonomo dal canottaggio — è riuscito a schierare dei validissimi ragazzini (Rizzi, Ninino, Zaina) che assieme ai vari Cerniuz, Tria, Nonis e Innocenti hanno dato vita ad animate finali.

C. E.

Gare di fondo:

K 1 senior: 1) Ausonia (Marchesan) 46'56''; 2) Sc Trieste (Variola) 47'05''; 3) Ausonia (Pinatti) 48'42''.

K 2 junior: 1) Ausonia (Pisu, Busdon) 26'57''; 2) Cmm (Ruzzier, Primossi) 27'41''; 3) Ausonia (Cociancich, Giorda) 28'37''.

K 1 junior: 1) Sc Trieste (Comito) 29'49''; 2) Timavo (Dreossi) 30'11''; 3) Sc Trieste (Mattioni) 31'17''.

K 2 ragazzi: 1) Sc Trieste (Balestra, Iurkic) 14'01''; 2) Cmm (Primossi, Bazo) 14'26''; 3) Adria (Folla, Dell'Aquila) 15'24''.

K 1 ragazzi: 1) Timavo (Dreossi B.) 14'02''; 2) Sc Trieste (Balestra R.) 14'22'; 3) Timavo (Pieri) 14'24''.

K 1 ragazze e junior: 1) Ausonia (Hakimi) 18'03''; 2) Ausonia (Colautti) 19'10''; 3) Ausonia (Valligi) 18'42''.

Gare di velocità

K 1 ragazzi: 1) Timavo (Dreossi B.) 2'09''; 2) Timavo (Pieri) 2'14''; 3) Sc Trieste (Iurkic G.) 2'15''.

K 1 senior: 1) Ausonia (Marchesan) 2'05''; 2) Ausonia (Pinatti) 2'07''; 3) Sc Trieste (Variola) 2'08''.

K 2 junior: 1) Ausonia (Busdon, Pisu) 3'58''; 2) Cmm (Ruzzier, Primossi) 4'15''; 3) Ausonia (Cociancich, Giorda) 4'26''.

K 1 ragazze: 1) Ausonia (Valligi) 2'58''; 2) Ausonia (Colautti) 3'03''; 3) Ausonia (Lugnan) 3'04''.

K 1 cadetti: I serie: 1) S. Giorgio (Tavena) 2'27''; 2) Sc Trieste (Minca) 2'31''; 3) Timavo (Mazzoli) 2'38''. II serie: 1) Sc Trieste (Petroselli) 2'22''; 2) S. Giorgio (Biondin) 2'37''; 3) Sc Trieste (Pausa) 2'43''. III serie: 1) Timavo (Mesiano) 2'33''; 2) Sc Trieste (Pecchier) 2'34''; 3) Ausonia (Boemo) 2'45''. IV serie: 1) Nettuno (Turolla) 2'23''; 2) Sc Trieste (Linda) 2'35''; 3) Adria (Vecchiet) 2'46''.

K 1 cadette femminile: I serie: 1) Saturnia (Riccardi) 2'38''; 2) Ausonia (Hakimi) 2'44''; 3) Ausonia (Marin) 2'51''. II serie: 1) Ausonia (Bellucci) 2'53''; 2) Nettuno (Vesnaver) 2'54''; 3) Ausonia (Mittino) 3'08''.

K 1 allievi: I serie: 1) S. Giorgio (Rizzi) 1'35''; 2) Sc Trieste (Cerniuz) 1'35''; 3) Sc Trieste (Innocenti) 1'45''. II serie: 1) S. Giorgio (Ninino) 1'35''; 2) S. Giorgio (Zaina) 1'40''; 3) Ausonia (Tria) 1'41''. III serie: 1) Ricreatori comunali Ts (Colocci) 1'37''; 2) Sc Trieste (Nonis) 1'43''; 3) S. Giorgio (Rizzi A.) 1'45''.

K 2 senior: 1) Ausonia (Pinatti, Marchesan) 3'53''; 2) Sc Trieste (Variola, Comito) 3'58''; 3) Timavo (Steccherini, Lentini) 4'18''.

K 1 junior femminile: 1) Ausonia (Hakimi) 2'55''; 2) Ausonia (Vallisi) 3'; 3) Ausonia (Colautti) 3'07''.

K 1 allieve femminile: I serie: 1) Ausonia (Marin) 1'47''; 2) Ausonia (Dovier) 1'48''; 3) Ausonia (Quangnali 1'50''. II serie: 1) Ausonia (Olivotto) 1'57''; 2) Ausonia (Demitri) 1'56''; 3) Ausonia (Bianco) 2'17''.

K 2 ragazzi: 1) Timavo (Dreossi, Pieri) 1'51''; 2) Sc Trieste (Pinaffo, Balestra) 1'56''; 3) Sc Trieste (Balestra F., Iurkic) 2'09''.

K 1 junior: 1) Ausonia (Busdon) 2'03''; 2) Sc Trieste (Comito) 2'04''; 3) Ausonia (Pisu) 2'05''.

Sui «diamanti» minori

SERIE B

Buttrio b. Tergeste per rinuncia

Il girone triveneto della serie B di baseball, completata la fase eliminatoria, avrà ora una coda per consentire la disputa di alcuni incontri di recupero. Il raggruppamento, che ha visto in gara sette compagini una delle quali fuoriclassifica (il Blue Knights formato da giocatori statunitensi della base di Vicenza), ha indicato nel Valbrunacciai di Vicenza la squadra che parteciperà alle finali nazionali per la promozione in serie A-2. I berici hanno chiuso le loro fatiche con due lunghezze di vantaggio sul Bolzano e quattro sul Tergeste.

Le altre due squadre della regione impegnate in questo torneo sono terminate nelle ultime posizioni.

Il Buttrio ha agganciato la coppia Bellamio-Rangers per la rinuncia del Tergeste a disputare il recupero.

Per determinare la squadra che retrocederà in «C» sarà pertanto necessario uno spareggio a tre.

Baseball allievi

E' stato fissato per mercoledì alle ore 18, sul diamante di Villa Opicina, il recupero dell'incontro Alpina-Chiarbola per il campionato regionale allievi di baseball. Il miniderby stracittadino potrebbe decidere anzitempo il torneo: il Chiarbola, che comanda la classifica con due lunghezze di vantaggio sul Cab Gorizia e sulla stessa Alpina, vincendo il recupero di mercoledì si assicurerebbe il successo finale del girone. In caso di sconfitta degli azzurrobianchi si renderà necessario uno spareggio a tre squadre per designare la vincente.

BASEBALL SERIE C

Cervignano 13 Antiche Pantere 6

PANTHERS:	1 2 5 1 2 2 0 = 13
ANTICHE PANT.:	0 0 2 0 2 2 0 = 6

ANTICHE PANTERE: Bison, Marcolini, De Carli (Lepri, Barbana), Gobet, Orlando, Tonsig, Valenti, Lisi, Cossar.
PANTHERS: Pascutti, Ricciarelli, Taddeo, Catto, Parmeggiani, Gregorig, Tomasin, Canesin, Breganti.

RONCHI — A mezzo impegno i Panthers di Cervignano riescono ad avere ragione delle Antiche Pantere, presentatesi in campo senza qualche uomo di rilievo. Ecco la motivazione del successo friulano, o almeno della sua misura abbastanza vistosa, considerato che la formazione ronchese ha sempre messo alla frusta tutte le compagne di girone. Anche l'afa ci mette il suo zampino con la sua cappa opprimente che invoglia a sognare un mare limpido piuttosto che una doppia eliminazione. Tra gli ospiti c'è... qualche giovane in più desideroso di ben figurare e ciò rappresenta un elemento non secondario del successo cervignanese.

La gara Black Panthers - Giants non è stata disputata per rinuncia dei Giants.

SOFTBALL NAZIONALE

San Saba-Lubiam 6-4

SAN SABA	0 0 0 6 0 0 0 = 6
LUBIAM	0 0 0 3 1 0 0 = 4

San Saba-Lubiam 18-9

SAN SABA	0 0 9 5 3 1 0 = 18
LUBIAM	1 0 0 0 4 1 3 = 9

LUMIAM: Trovato, Drigo, Bressan, Buiatti, Visintin, Battin, Antonelli, Boriani, Ballarin (Gardiman).
SAN SABA: Cacciamani, Eloise, Ramieri Rita, Ramieri Roberta, Morelli, Ciatagila, Brigido, Gallo, Bucchi.

RONCHI — E' ormai una costante quella della Lubiam di dare vita ad una prima gara ad alto livello e poi crollare nella seconda. Trovare una spiegazione di questo fatto non sembra difficile se si tiene conto della giovane età di buona parte della squadra. Tensione e concentrazione, quanto mai necessarie in questa disciplina, logorano anche chi può vantare molta esperienza, immaginarsi quindi quale effetto possa avere l'impegno per chi deve ancora maturare sul piano fisico e psichico. Cercata una possibile spiegazione, diciamo che la prima partita, salvo quella défaillance al quarto inning che la ha poi decisa è stata giocata dalle ronchesi in maniera ineccepibile soprattutto in difesa (un errore soltanto); avessero battuto un tantino solo in più di quella striminzita valida che hanno totalizzato le ragazze di Soranzio avrebbero potuto vincere con una certa facilità.

Secondo confronto senza storia: dopo una partenza valida che destava qualche modesta speranza è venuto puntuale il tracollo che ha spianato la strada alla facile vittoria delle romane, buono comunque il finale della Lubiam.

G. G.

SOFTBALL SERIE A

Team Trieste-Verona 10-4, 5-12

Prima partita:

MASH VERONA:	0 1 0 0 3 0 0. = 4
TEAM TRIESTE:	0 3 0 3 4 0 r. = 10

Seconda partita:

MASH VERONA:	2 0 1 5 3 1 0. = 12
TEAM TRIESTE:	1 0 0 0 0 2 2. = 5

TEAM TRIESTE: Cracovia, Taucar, [illegible], Cergol, Curci, Chiosso, Porto, Fabbri, Perosa.
MASH VERONA: Armani, Pellizzari, Zizza, Gandini, Bonaconza, Sambusaro, Bletzo, Valerio, Cerpelloni.
ARBITRI: Braida e Dolenc di Trieste.

Il Team Trieste, che aveva in preventivo quattro punti contro le veronesi nel Mash in questa settima giornata di ritorno del campionato di serie A di softball, ha dovuto invece accontentarsi della spartizione della posta.

Dopo aver dominato le avversarie nella prima delle due gare giocate sul diamante di Villa Opicina, nella seconda partita le padrone di casa sono andate letteralmente in barca. Nel primo match, con la Ceretta in pedana di lancio (ottima la sua prestazione assieme a quella della Cracovia che è risultata la migliore in campo in senso assoluto), tutto è stato molto facile. In vantaggio per 3-1 dopo il secondo inning, le locali staccavano di altri tre punti le ospiti nel quarto inning (6-1) e quindi si limitavano a controllare la partita nelle restanti tre frazioni andando comunque a punto altre quattro volte.

Diversa la musica nella partita-bis. Le triestine, guidate sul campo dalla Cergol e dal box dall'ex cestista Taucar, forse per un peccato di presunzione, hanno sottovalutato le veronesi le quali, agevolate da alcuni banalissimi errori, hanno potuto incasellare due preziosi punti. Il Team Trieste, che presentava la Taucar in pedana di lancio (la giocatrice ha accusato forse più delle altre il gran caldo tanto che ha dovuto cedere ben presto il suo posto alla Ceretta), commetteva numerosi errori sin dal primo inning (2-1 per il Mash) cedendo nettamente nel quarto inning nel corso del quale subiva cinque punti. Vano il serrate finale delle giuliane che andavano quattro volte a punto negli ultimi due inning.

La riunione di trotto a Montebello

Non è stata una corsa. Infatti Fiumegrande e Gailta che avrebbero, se non impegnato, almeno potuto sforzare all'arrivo la gran favorita Carlisle Leta, hanno sbagliato senza ritegno al levar dei nastri, finendo entrambi squalificati. Dimodoché l'americana di Bertoli ha corso praticamente da sola, mantenendo da un capo all'altro il vantaggio che la proposizione della corsa le assegnava.

Quindi una «non corsa», e una semplice esibizione di Carlisle Leta, che ha mostrato pieno adattamento sul tracciato triestino, mentre Gesualdo ha compiuto il suo dovere, incamerando un posto d'onore insperato, giusto premio, comunque, alla sua regolarità. Per Carlisle Leta la media è stata di 1.20.7. Velocità discreta, che comunque risente dell'assoluta mancanza di lotta.

All'inizio, il vecchio Novelli ha replicato ai tentativi di Condono, che doveva adeguarsi secondo, una posizione che conservava quindi fino in fondo. Buon terzo, dopo la mini fiammata di Falco Rosso, al mezzo giro finale, il sempre in gamba Beato Angelico. Fra i tre anni del premio Europa, è emerso nitidamente Rogo, che, dopo aver attaccato a fondo Dibba, la quale sbagliava sulla prima curva, coinvolgendo il sopraggiungente Brizio, una volta passato a condurre si staccava per proprio conto per vincere poi davanti alla stessa Dibba.

La corsa Totip ha confermato il buon momento di Bibesco, filato in testa all'uscita della prima curva superando Sadar. Però, la rivelazione di questo miglio si chiama Bitinia, che ha girato all'esterno con disinvoltura ed è arrivata vicina al vincitore, guidato da Corsi, mentre Sadar rimaneva terzo su Eermont, che aveva sbagliato dopo mezzo giro.

Nella «gentlemen», Elettrica, con De Luca alle redini, ha controllato tutti i tentativi, intempestivi, di Quallaba, per domare alla distanza Cavedano, sfuggendo quindi al finish di Muro Torto.

Bella prestazione di Sportivo fra i tre anni a vendere. Preso sotto tiro Bremo, che era andato a condurre su Kashima dopo 400 metri, il cavallo di Fatur si liberava del battistrada in retta d'arrivo, affermandosi in un nuovo 1.24 nei confronti di Fiosko e Kashima, mentre Bremo cedeva del tutto.

Mario Germani

PREMIO ARTIDE (m 1660): 1) Novelli (A. Quadri), 2) Condono. 6 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 13; 11, 12 ((30). PREMIO EUROPA (m 1660): 1) Rogo (A. Quadri), 2) Dibba. 5 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 21; 13, 18 (36) 38. PREMIO AMERICA (m 1660) - Corsa Totip: 1) Bibesco (R. Corti), 2) Bitinia, 3) Sadar. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 18; 18, 49, 21 (400) 57. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 70.500 per 500 lire. PREMIO AFRICA (m 1660): 1) Sportivo (E. Fatur), 2) Fiosko, 3) Kashima. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 72; 13, 13, 13 (94) 2268. PREMIO ASIA (m 2060): 1) Elettrica (F. De Luca), 2) Muro Torto. 5 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 46; 13, 12 (39) 138. PREMIO DEI CONTINENTI (m 1660): 1) Cardisle Leta (F. Bertoli), 2) Gesualdo. 4 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 13; 13 27 (133) 157. PREMIO ANTARTIDE (m 1660): 1) Cyon (R. Corti), 2) Memlinc. 7 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 48; 25, 16 (56) 83. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 64.460 per 500 lire. PREMIO OCEANIA (m 2060): 1) Little (E. Sterle), 2) Vispes. 5 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 19; 13, 14 (37) 89.

Colonna Totip

1.a CORSA:	1) Verne	2
	2) Ox	2
2.a CORSA:	1) Assolto	1
	2) Ibarachi	1
3.a CORSA:	1) Elehetir	X
	2) Brogginella	1
4.a CORSA:	1) Ser	2
	1) Amboland	X
5.a CORSA:	1) Bibesco	2
	2) Bitinia	2
6.a CORSA:	1) Ingegner Preside	1
	2) Talk fo the Town	2

HOCKEY A ROTELLE

L'Italcantieri in «B»

L'Italcantieri ha conquistato la promozione alla serie B di hockey a rotelle, aggiudicandosi il decisivo spareggio per 8-4.

Il ciclismo della domenica

CICLOAMATORI

Luigi Del Bianco a Feletto Umberto

TAVAGNACCO — Organizzato dal gruppo sportivo «Elio Mauro» di Udine, si è svolto ieri a Tavagnacco il trofeo «13 martiri di Feletto Umberto», riservato ai cicloamatori. La gara era valida quale quarta prova del «Trofeo Unità». Il percorso, che da Tavagnacco si snodava lungo Pagnacco, Colloredo, Tricesimo e di nuovo Tavagnacco, è stato coperto dal gruppetto di testa, composto da sette corridori, in 1 ora, 2 primi e 38 secondi.

Questi i primi tre classificati: 1) Luigi Del Bianco (Sc «Silvellese Spumador»); 2) Sisto Sangien (Gs Mobili Fracas); 3) Massimo Mucigna (Gs Maglificio Cima).

ALLIEVI

Cudicio a Cividale

UDINE — Marco Cudicio, del Velo-Club di Cividale del Friuli, ha vinto ieri il settimo trofeo «Valchiarò» organizzato dallo stesso Velloclub cividalese.

La gara, valida per la categoria allievi, si è disputata su un percorso di 79 chilometri, che il vincitore ha coperto in 2 ore e 4 minuti primi, alla media di 38 km e 226.

Alle spalle del Cudicio, a 2'50'', è arrivato Claudio Bedin (Pedale ronchese); terzo Angelo Ghergolet (anch'egli del pedale ronchese). E' stato sull'impervia salita di Castelmonte che il vincitore, dopo aver raggiunto un gruppetto in fuga, lo oltrepassava e accumulava, in una fuga solitaria, il vantaggio che manteneva poi fino all'arrivo in quel di Torreano.

DILETTANTI I-II

Giovanni Biason a Treppo Grande

TREPPO GRANDE — Si è corso ieri a Treppo Grande il «Quindicesimo circuito Treppo Grande», prova valida per i dilettanti di prima e seconda categoria. La gara è stata organizzata dall'Associazione sportiva Treppo Grande: il percorso, lungo 116 chilometri, è stato coperto dai ciclisti in 2 ore e 40 minuti, alla media oraria di 43 km e 500.

La gara, combattuta fin dall'inizio, ha visto subito un gruppetto di 4 corridori mettersi in fuga e conservare fino al traguardo un vantaggio sul gruppo di circa 20 secondi.

Questi i primi tre classificati: 1) Giovanni Biason (Gs Lanterna); 2) Luciano Rui (Serrande De Nardi); 3) Andrea D'Agaro (Calzature Psaip).

Alla corsa hanno preso parte 53 atleti, di cui però solo 38 hanno portato a termine il percorso.

Esordienti a Campoformido

CAMPOFORMIDO — A Campoformido ben 105 ciclisti categoria esordienti hanno partecipato al primo trofeo «Pizzeria Stella d'Oro». La gara è stata disputata su un percorso di 39 chilometri, coperto dal vincitore alla media di 39 km e 231.

La gara è stata combattuta fin dai primi metri, e lo dimostra anche una caduta generale che ha visto coinvolti ben 6 corridori, che però sono subito ripartiti. Questi i primi tre classificati: 1) Stefano Rizzi (Libertas Tende Prati); 2) Franco Coledani (Sandanielese); 3) Armando Giangrande (Gs Ferrini).

Su 105 partenti, ben 98 sono giunti all'arrivo, in una volata generale che ha per l'appuntamento visto emergere dal gruppo Stefano Rizzi.

Giovanissimi in gara a Gradisca di Sedegliano

SEDEGLIANO — Molto entusiasmo fra i piccoli ciclisti che hanno dato vita, a Gradisca di Sedegliano, alla quinta edizione del «Gran premio d'estate» sponsorizzato dalla «Alfalun infissi» di Gradisca. Al trofeo hanno preso parte ben 75 partecipanti: il fatto che tre gare su quattro si siano concluse in volata dimostra l'alto livello agonistico della manifestazione.

Questi gli ordini d'arrivo:

Cat. B giovanissimi (per i nati nel '70): I) Otello Di Bert (Ricreativa Mossano); II) Marco Specogna (ricreativa Mossano); III) Michele Teat (Ass. ciclisti-ca Pieris).

Cat. B (per i nati nel 69): I) Gimmy Ranzenigo (Gs Cicli Moratti); II) Beppino Cettolin (Gs Percenigo); III) Raoul Grop (Ricreativa Morsano).

Cat. C: I) Gris Mirko (Gs Percenigo); II) Roberto Valvason (Gsc Caorle); III Mirco Brighesi (Gsc Caorle).

Cat. D: I) Paolo Pelizzon (Velox Capponi); II) Paolo Brono (Arredamenti De Simon); III) Jimmy Clarini (Gs Ceresetto).

ALLIEVI

Benedetti in volata nella Coppa Sail

PORDENONE — Maurizio Benedetti si è aggiudicato la decima edizione della Coppa Cornici Sail, prova di 81 km per allievi con partenza e arrivo a Puia, allestita dalla locale società ciclistica.

La svolta che ha determinato le sorti della gara si è registrata all'ottavo giro, quando erano Stefanon e Buligan a staccarsi dal gruppo. Nella tornata successiva ai due si aggregavano Benedetti, Del Zotto e Biasio. Il quintetto così formato procedeva spedito verso il traguardo, racimolando nei confronti del gruppo un vantaggio massimo di 45 secondi. Nella volata era Benedetti a trovare la forza per assestare il guizzo vincente.

C. C.

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio Benedetti (Sacilese) in 1 ora 59'' alla media di 40,440; 2) Diego Del Zotto (Libertas Alfa Blum); 3) Massimo Buligan (Bannia); 4) Angelo Stefanon (Pedale Sanvitese); 5) Daniele Biasio (Cordenonese); 6) Paolo Gasparotto (Cordenonese); 7) Alex Hewald (Pulese); 8) Costantini Nian (Sacilese); 9) Plinio Pertoldi (Cordenonese); 10) Paolo Bass (Caneva).

La corsa di Savorgnano

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Grossa partecipazione di 150 corridori, che hanno animato la corsa ciclistica di Savorgnano organizzata dal «Pedale Sanvitese».

A. C.

ORDINE DI ARRIVO

Categorie «A» e «B»: 1) Roberto Milan (G.S. Mobili Longa Vicenza) che copre il percorso di Km. 53 in ore una e 15' alla media di km-h 42,400; seguono con lo stesso tempo: 2) Adriano Tartaglia (G.S. Plastolin); 3) Gabriele Reghin (G.S. Arredo House); 4) Sandro Carraro (G.S. Barbariga); 5) Gianfranco Frison (G.S. Bobilcucina); 6) Natalino Sigana (G.S. Raim Mestre); 7) Claudio Antoniazzi (G.S. Arredo House); 8) Gianni Badalocchi (G.S. Ongaretto Lampadari); 9) Gianfranco Favarin (G.S. Plastolin); 10) Franco Damuzzo (S. C. Mobili Dal Cin) a 43''.

Categorie «C» e «D»: 1) Vito Zanin (G.S. Alfredo Cavasin) che compie il percorso di km 42 in ora una e 1' alla media di kmh 42,295; seguono con lo stesso tempo: 2) Giuseppe Casagrande (G.C. Cima); 3) Bruno Magnoler (G.S. Raim Mestre); 4) Natale De Pieri (U.C. Jesolana); 5) Giuliano Tessari (G.S. Barbariga); 6) Olindo Cecco (Cicl. Giussago); 7) Corrado Bruseghin (S.C. Canaiglio); 8) Giorgio Boatto (G.S. Almaio); 9) Franco Soccal (G.S. Micci Caltana); 10) Bruno Pasqual (G.S. Arredo House).

BASKET FEMMINILE

Trofeo Longines

Risultati dell'ultima giornata: GM sport-Cartubi 79-71, Bar Municipio-Transmare 61-49.

Classifica finale del torneo: GM sport punti 10; Cartubi 8; Bar Municipio 6; Transmare 0.

Classifiche individuali: classifica rendimento (compilata in base ai giudizi degli allenatori): 1) Francesca Bartolini, punti 29. Classifica per la migliore realizzatrice: 1) Franca Pavone, 167 punti. Classifica dei tiri liberi: 1) Franca Pavone, con una percentuale del 71,4 per cento. Inoltre è stato consegnato un medaglione a Italia Ginnmaneschi

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO IMPORTANTE PASSO SULLA STRADA DELLA PACE FRA I DUE PAESI

Per la prima volta a Tel Aviv ministro della difesa egiziano

Kamal Hassan Alì visiterà le installazioni militari degli israeliani e discuterà con il collega Ezer Weizman il problema del rimpiazzo della forza Onu nella zona cuscinetto del Sinai

TEL AVIV — Il ministro della difesa egiziano, generale Kamal Hassan Alì, è giunto ieri a Tel Aviv per una visita di tre giorni in Israele e per colloqui con il suo omologo israeliano, Ezer Weizman. Insieme a Weizman, il generale Alì visiterà installazioni militari. Al suo arrivo, all'aeroporto internazionale Ben Gurion di Tel Aviv, Alì è stato accolto dallo stesso Weizman e dal capo di stato maggiore israeliano, generale Raphael Eitan, in una cerimonia militare completa di guardia d'onore e banda con inni nazionali e bandiere dei due paesi. «Questa mattina sono felice di trovarmi ancora una volta qui ed incontrarmi con Weizman per discutere assieme a lui il buon lavoro svolto dalle equipes congiunte israelo-egiziane», ha detto Alì appena sceso dalla scaletta dell'aereo che lo aveva portato a Tel Aviv dal Cairo. «Sono sicuro che il lavoro svolto dalla commissione congiunta militare sarà coronato da successo ogni volta che ci 'ncontreremo».

Weizman ha usato la lingua araba per dare il benvenuto all'ospite ed ha sottolineato che questa è la prima visita ufficiale in Israele da parte di un singolo ministro del governo egiziano. Alì era già stato in Israele con il Presidente Anwar Sadat nel maggio scorso, quando Israele consegnò all'Egitto El Arish, capoluogo del Sinai settentrionale. Weizman ha ricordato che le commissioni militari dei due paesi avevano coordinato il ritorno di El Arish sotto la sovranità egiziana «senza l'aiuto di nessun altro», con chiaro riferimento alla situazione attuale sul conflittuale rimpiazzo della forza di pace delle Nazioni Unite nella zona cuscinetto del Sinai, il cui mandato non è stato rinnovato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu a causa del veto sovietico. Come è noto, Israele ha sinora respinto il suggerimento americano-sovietico di sostituire tale forza con il gruppo di osservatori disarmati dell'Onu che opera nel Sinai dal 1967.

Israele contesta il fatto che gli osservatori sono sotto la diretta autorità del segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, e non sotto l'autorità del Consiglio di sicurezza. Israele ritiene che gli Stati Uniti, in qualità di garanti del trattato di pace firmato da Israele ed Egitto, debbano in qualche modo essi stessi garantire l'applicazione delle clausole dell'accordo. Tra le altre cose, dice Israele, gli Stati Uniti si erano impegnati a tentare la formazione di una forza di pace multi-nazionale se il consiglio di sicurezza non avesse rinnovato il mandato dell'Unef, la forza di pace dell'Onu nel Sinai. Il governo israeliano, assenti Weizman e il primo ministro Menachem Begin (ricoverato in ospedale per una embolia cerebrale), deve decidere in questi giorni se accettare l'offerta americana degli osservatori Onu nel Sinai.

Alì e Weizman hanno in programma due incontri, uno in un albergo di Tel Aviv ed il secondo nell'ufficio di Weizman al ministero della difesa. Oggi i due ministri visiteranno in elicottero la zona della Cisgiordania occupata da Israele nella guerra del 1967. Questa ricognizione nella zona è destinata a preparare il «Background» per un dibattito su larga scala tra Israele ed Egitto sulla minaccia che costituisce per Israele il fronte dei paesi arabi che si oppongono al trattato di pace tra Israele ed Egitto. Alì visiterà anche un impianto industriale ad Ashdod, in cui vengono costruiti aerei. Inoltre, egli visiterà le città di Tel Aviv e Haifa.

Un portavoce del ministero israeliano della difesa ha successivamente annunciato che Alì e Weizman, nel loro primo colloquio hanno discusso il problema della sostituzione della forza cuscinetto dell'Onu nel Sinai. Non potendosi trovare soluzioni alternative, il dicastero della difesa israeliano ritiene che il compito del controllo nella zona cuscinetto potrebbe essere svolto da pattuglie miste israelo-egiziane. «In tempo di pace — ha detto il portavoce — la zona neutra potrebbe essere controllata e pattugliata dalle due parti congiuntamente».

Radio Tel Aviv, intanto, ha annunciato che il governo ha deciso di inviare il ministro degli esteri Moshe Dayan a Washington per incontrarsi con il segretario di stato, Cyrus Vance, e con esponenti egiziani per discutere, a quel livello, la questione della forza di pace nel Sinai. Il suggerimento avanzato da Dayan, che a Washington venisse inviato Weizman, è stato respinto dal governo, ha detto la radio.

Carter contrario all'aumento di spese militari

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha detto che non ha intenzione di proporre sostanziali aumenti nelle spese per la difesa al solo scopo di ottenere dal Congresso la ratifica dell'accordo «Salt 2», anche se influenti parlamentari che hanno criticato il trattato hanno chiesto aumenti del genere come prezzo del loro appoggio all'accordo sulla limitazione degli armamenti strategici.

In un'intervista concessa sabato il cui testo è stato reso pubblico ieri, Carter ha detto che farà al Congresso «adeguate raccomandazioni sulla difesa». Egli ha aggiunto: «Vi è la probabilità che se io tentassi di aumentare le richieste per la difesa sostanzialmente al di sopra di quanto è necessario, al solo scopo di ottenere voti favorevoli al Senato, cosa che io non farei, il Congresso non le approverebbe».

In merito ad altri problemi Carter ha detto di ritenere che domani la Camera dei rappresentanti approverà il piano per un eventuale razionamento della benzina in caso di emergenza e che in seguito il Congresso approverà la tassa sui superprofitti delle compagnie petrolifere. Carter ha detto che i cambiamenti apportati al suo gabinetto sono stati «tutti per il meglio» e alcuni dovevano essere presi già da tempo.

Carenza di carburante: un'inchiesta a Firenze

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Fleury ha dato incarico alla guardia di finanza di fare, a Firenze, accertamenti in merito alla situazione venutasi a creare in seguito alla scarsa disponibilità di gasolio e benzina e individuare se vi siano stati o vi siano gli estremi per un'azione penale.

«Alla guardia di finanza — ha detto ieri il dott. Fleury — ho chiesto: 1) il controllo della distribuzione ai depositi per rilevare se le compagnie petrolifere fanno regolarmente affluire il carburante e se, dai depositi stessi, la benzina viene inoltrata regolarmente ai distributori (tenendo presente anche le condizioni venutesi a creare per lo sciopero, in alcuni giorni, degli autotrasportatori); 2) controllo presso i distributori rimasti chiusi con il cartello "chiuso" o "esaurito" se esistono delle giacenze; 3) approfondire la posizione dei distributori che hanno esposto il cartello chiuso con riferimento alla legge 1971 in base alla quale il settore della distribuzione di carburante è dichiarato pubblico servizio.

TENTATA INTRODUZIONE DI BIBBIE NEL PAESE

In carcere a Praga tre giovani americani

PHILADELPHIA — Tre americani — un predicatore evangelico e due seminaristi — sono stati arrestati in Cecoslovacchia per aver cercato di introdurre clandestinamente nel paese Bibbie in lingua ceca. La notizia è stata data ieri da un giornale americano. Il predicatore Albion Buckingham, di 26 anni, è stato descritto dal portavoce dell'associazione evangelica slava come «la persona più apolitica che io conosca». Buckingham, che ha una laurea in teologia, e i due studenti seminaristi — Lenore Hunt e Michael Birk — sono stati arrestati, secondo il giornale, il 3 luglio scorso a Praga da ufficiali della dogana cecoslovacca per non aver dichiarato di avere con sè Bibbie per un valore di circa mille dollari.

I funzionari cechi hanno informato il console di Praga dell'episodio solo l'11 luglio, dopo che un amico aveva denunciato la scomparsa di Buckingham. Il portavoce del dipartimento di stato, Anita Stockman ha detto: «l'ambasciata americana a Praga e il dipartimento di stato sono in contatto diplomatico con il governo cecoslovacco». «Siamo stati informati — ha aggiunto — del fatto che tre americani si trovano ancora in stato di detenzione in Cecoslovacchia ma non abbiamo motivo di ritenere che essi siano trattati male». I tre viaggiavano per conto dell'associazione evangelica che ha sede a Wheaton, Illinois, le Bibbie che portavano con se erano dei semplici regali.

Tornato a Managua l'ambasciatore USA

MANAGUA — L'ambasciatore americano Lawrence Pezzullo è ritornato l'altra sera a Managua a bordo di un aereo militare che ha trasportato 25 tonnellate di rifornimenti sanitari e gasolio per usi domestici da mettere a disposizione delle autorità del nuovo regime nicaraguegno. Il rientro di Pezzullo — il quale ebbe un ruolo significativo nelle dimissioni e nella fuga del dittatore Anastasio Somoza — è la prima risposta positiva del governo di Washington alle speranze dei nuovi governanti del Nicaragua, i quali non hanno nascosto la loro intenzione di stabilire relazioni amichevoli con gli Stati Uniti.

Pezzullo, al suo arrivo, ha detto che gli Stati Uniti sono pronti a rispondere alle necessità del Nicaragua, un paese devastato dalla guerra civile e lasciato in bancarotta economica dal dittatore fuggiasco. Ha dichiarato che l'aereo pieno di rifornimenti è solo una piccola parte «del nostro piano di assistenza umanitaria per il Nicaragua» ed ha aggiunto che presenterà nella settimana entrante le sue credenziali.

Pezzullo è stato accolto all'aeroporto dal ministro degli interni Tomas Borge e dal capo del protocollo, comandante Mauricio. Nelle sue prime dichiarazioni Pezzullo ha precisato che gli Stati Uniti invieranno a partire da subito vettovaglie e medicine fino a 120 tonnellate al giorno.

TRUPPE GOVERNATIVE NELLA REGIONE IRANIANA

Appello del leader dei curdi per evitare un bagno di sangue

Si teme che la lotta autonomista diventi una rivoluzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Il leader spirituale della popolazione curda iraniana, lo sceicco Ezeddin Hosseini, ha rivolto un appello al primo ministro Mehdi Bazargan perché intervenga personalmente per evitare un bagno di sangue tra i combattenti curdi che lottano per ottenere l'autonomia e le forze governative che si ammassano nella regione.

L'appello di Hosseini è stato lanciato mentre forze militari sempre più massicce e potentemente armate si concentrano nelle regioni curde, nell'Iran occidentale, al confine con l'Iraq. Negli ultimi giorni la regione di confine appare calma, ma si ha la sensazione che questa calma possa rompersi da un momento all'altro senza preavviso, dando il via ad una sanguinosa rivolta da parte dei curdi.

Hosseini, nel telegramma da lui inviato a Bazargan, esorta il primo ministro a prendersi cura personalmente della situazione creatasi nella provincia curda per impedire che la ribellione evolva verso una sollevazione generale della popolazione curda contro il governo centrale.

I capi della popolazione curda affermano di poter contare su mezzo milione di uomini armati, pronti a combattere contro le forze del governo centrale per avere un Kurdistan autonomo. Negli ultimi otto giorni una trentina di morti, tra soldati dell'esercito iraniano e ribelli curdi, sono il bilancio di scontri a fuoco, mentre un numero imprecisato di persone è rimasto ferito nelle vicinanze della città di Marivan, sul confine iracheno.

I 30 mila abitanti di Marivan hanno abbandonato le loro case attestandosi nei boschi sulle colline e sui monti circostanti, abbandonando una città deserta ai reparti dell'esercito inviati dal governo centrale.

Le forze governative inviate nel Kurdistan incontrano però una forte resistenza da parte delle popolazioni locali. Una colonna corazzata composta di quattordici carri armati ha dovuto segnare il passo e rallentare la marcia a causa degli ostacoli creati dagli abitanti di tutti i paesi e le città attraversate. La colonna pare che sia bloccata a Kamyaran, dove sono in corso negoziati con i capi della popolazione per evitare un bagno di sangue e far proseguire la colonna, diretta a Marivan.

Intanto, circa 10 mila residenti di Sawandaj stanno marciando in direzione di Marivan per unirsi agli abitanti di questa città attendati nei boschi. Curdi da altri villaggi si sono uniti a loro lungo la via, fino a raggiungere le 20 mila persone.

Le autorità di governo hanno cercato di convincere i partecipanti alla marcia a desistere dal loro intento, ma essi hanno continuato a camminare in direzione del confine iracheno, dove si trova Marivan.

A. P.

■ AFGANISTAN — Il Presidente dell'Afganistan, Nur Mohammed Taraki ha effettuato un rimpasto nel suo governo, dando a Shah Wali, attuale vice primo ministro, il dicastero degli esteri, carica che era tenuta dal primo ministro Hafizullah Amin. Questo rimpasto ha fatto seguito alla estromissione del vice primo ministro Badrak Karmal e di altri membri della fazione Parcham avvenuta un anno fa.

■ 73 BRUCIATI — Almeno 73 persone, per la maggior parte donne, sarebbero morte in seguito a un incendio divampato in un cinema nella città portuale di Tuticorin, nell'India meridionale, secondo quanto riferisce l'agenzia «Pti». Numero se altre persone sono state ricoverate in ospedale per gravi ustioni.

Che voglia di far niente!

Washington — Il caldo torrido e l'alta umidità hanno costretto queste cinque persone alla più assoluta inattività su una panchina del Parco Lafayette. (Telefoto Ap)

Pechino: eletto il nuovo vescovo cattolico

PECHINO — Fonti cattoliche cinesi hanno annunciato all'Ansa l'elezione di un nuovo vescovo di Pechino, Michele Fu Tieshan. Monsignor Fu ha 47 anni ed era in precedenza sacerdote nella chiesa dell'Immacolata Concezione, l'unica della capitale cinese aperta al culto cattolico. Secondo le fonti citate, il nuovo vescovo è stato eletto mercoledì scorso durante un sinodo dell'«Associazione dei cattolici patriottici» della diocesi di Pechino. Egli succede a monsignor Wang Jiting, morto l'anno scorso dopo essere stato vicario generale della diocesi dal 1963.

Le fonti hanno precisato che monsignor Fu non è stato ancora consacrato nelle sue nuove funzioni: per la cerimonia sono attesi tre vescovi provenienti da altre diocesi. E' possibile che la consacrazione avvenga durante un sinodo nazionale indetto per eleggere un nuovo presidente dell'«Associazione dei cattolici patriottici», in sostituzione di monsignor Ignazio Pi Zhushi, morto nel maggio 1978 (da allora la presidenza dell'Associazione è stata assunta ad interim dal vescovo di Changde, monsignor Yang Kaojian).

COLPO GROSSO E FUGA DI UN EX MERCENARIO A MARSIGLIA

Da solo rapina sei miliardi

PARIGI — La polizia conosce nome e cognome, indirizzo e abitudini di un uomo che sabato sera, a Marsiglia, ha svaligiato (dopo aver immobilizzato tre guardiani) le casseforti dell'impresa di trasferimento di fondi con furgoni blindati «Protection sud», dandosi quindi alla fuga con un bottino che potrebbe aggirarsi intorno ai sei miliardi di lire. Ma il caso si presenta difficile lo stesso e gli inquirenti non sembrano ancora in grado di orientare le ricerche del ladro (e del maltolto) in una direzione precisa.

Lionel Leory, il responsabile della rapina, è un ex «mercenario» (sembra abbia partecipato nelle isole Comore al colpo di stato del maggio 1978 per rimettere al potere il presidente Ahmed Abdallah), era stato assunto quattro mesi fa dalla «Protection sud» come scorta degli automezzi blindati per il trasferimento di denaro e preziosi. Sabato sera, mentre con tre colleghi faceva la guardia ai depositi della ditta, dove era arrivata in giornata la raccolta degli incassi di un'importante catena di supermercati del Sud della Francia, si è fatto consegnare le armi dagli altri con la scusa di volerle pulire.

Ha avuto così i colleghi in suo potere: sotto la minaccia della sua arma, li ha ammanettati e chiusi in una stanza del deposito. Poi ha riempito quattro sacchi di biglietti di banca e si è allontanato con un furgone della ditta. Infine ha cambiato vettura e ha proseguito la fuga a bordo di una «Porsche» che aveva comprato qualche giorno prima.

Rimborsi all'Inps: questione riesaminata

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha riesaminato, nella riunione di ieri, il problema riguardante il recupero delle somme riscosse dai pensionati sociali e dai titolari di più pensioni successivamente al 29 dicembre scorso, data di entrata in vigore del provvedimento di condono stabilito dalla legge finanziaria.

«Preso atto — è detto in una nota — del contenuto della lettera inviata dal ministro del lavoro a nome del governo, nonché dell'ordine del giorno che sulla materia è stato approvato il 25 luglio scorso dalla Camera dei deputati», l'Inps «ha deliberato che non debbano essere recuperate le somme riscosse dagli interessati fino al momento in cui l'istituto, sulla base della domanda di condono, non abbia accertato se sussista o meno il diritto a percepire la pensione sociale ovvero l'integrazione al trattato minimo nel caso di titolari di più pensioni».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 28 luglio è deceduto l'

ING.
Giovanni Tosi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia ROMANA con il marito GABRIELE TORELLI, il figlio GIANCARLO con la moglie FRANCA BELTRAME, i nipoti GUIDO, GIOVANNI, ANDREA e GIOVANNI, le sorelle, il cognato e l'affezionata MILENA.

Trieste, 30 luglio 1979

Si uniscono con affettuoso ricordo i nipoti
— EDDA e BRUNO TOPPAN con i figli FEDERICA e DANIELE
— ROMANO e GIULIANA NENCI con la figlia FIAMMA

Trieste, 30 luglio 1979

Profondamente addolorati partecipano al lutto
— EURO e GRAZIELLA BELTRAME
— PAOLO e GIULIANA BELTRAME

Trieste, 30 luglio 1979

Partecipa al lutto
— LUCIA BELTRAME PERTOT e famiglia

Trieste, 30 luglio 1979

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO
Giovanni Tosi

Trieste, 30 luglio 1979

†

Serenamente si è spento

Giuseppe Mian
di anni 89
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, unitamente ai nipoti, pronipoti e ai parenti tutti.
I funerali seguiranno a Romans, oggi lunedì 30 corr. alle ore 18.

Romans d'Isonzo,
30 luglio 1979

I dirigenti dell'ITALCANTIERI partecipano al lutto del collega e amico ing. BRUNO RAVAGNAN per la perdita della moglie

PROFESSORESSA
Maria Ravagnan

Trieste, 30 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attenzioni di affetto tributate alla cara mamma

Maddalena Montina

ringraziamo il priore e le suore dell'ospedale di via Diaz e tutto il personale.

I FAMILIARI

Gorizia, 30 luglio 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Piero Miniussi

la sorella e nipoti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 30 luglio 1979

III ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Lo ricordano sempre con affetto

LA MOGLIE, FIGLI E PARENTI TUTTI

Trieste, 30 luglio 1979

Nel primo anniversario della morte di

Salvatore Alfonsi

Lo ricorda con tanto dolore

la moglie LUCIA

Trieste, 30 luglio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Valeria Valenti

i suoi cari La ricordano con immutato amore.

Trieste, 30 luglio 1979

Valutiamo ogni nastro, disco, autoradio o mangianastri scassato, rotto, graffiato, difettoso, senza motore, grande, piccolo o brutto...

L. 500 - 5.000 - 50.000

Tutto questo acquistando nei nostri negozi un disco LP, una cassetta stereo, un'autoradio o un radiomangianastri! ...e gli omaggi?

MONTAGGIO E GARANZIA TOTALE

RADIOMANGIANASTRI STEREO CON FM STEREO (in omaggio un'antenna) . . . . L. 59.000
RADIOMANGIANASTRI STEREO CON FM STEREO (in omaggio un'antenna e una coppia altoparlanti Philips 12 W) L. 99.000
ALTA FEDELTA' IN MACCHINA: EQUALIZZATORI, ALTOPARLANTI JENSEN - PIONEER - MARANTZ DA . . . L. 29.000

RADIO TELEX
VIA SETTEFONTANE, 27

TELEXINO TELEX
CORSO ITALIA 26 - TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41040 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83368 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

MASSORETAPISTA o massaggiatore offresi agosto settembre solo mattino. Telefonare dalle ore 6.30 alle 8 0431-66198. 140 C

STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio buona volontà offresi. Tel. 734727, 13.30-15. 12991 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 13102 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 13102 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 13102 CC

A.A.A. STUFE Kerosene metano, specializzato, pulisce ripara. Tel. 794100. 13013 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa Bezzi, D'Annunzio 24, Telefono 768606. 11505 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura verniciatura, riparazioni posa plastica moquettes. Gaspari 755868, 724092, Gambini 27-A. 12739 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi Imbattibili. Interpellateci. Telefono 4[illegible]44 12492 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telebarbara, Capodistria, ripariamo radio, transistori, registratori, televisori, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 11365 CC

ESEGUIAMO vuotature appartamenti trasporti in genere, prezzi modici. Telefonare ore pasti e serali n. 823500. 13066 CC

FALEGNAME esperto riparazioni domicilio, avvolgibili, porte, serrature, finestre, metalleno, varie. Telefonare 0481-768824. 663 CC

MONTONI pelle borsette stivali salotti ecc. pulisce tinge, garanzia, specializzato Cattaruzza. Giulia 13, 795855. 13131 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811405. 11431 CC

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 13094 CC

PITTURIAMO olio tempera case, appartamenti, uffici, negozi, prezzi modici. 39927. 13162 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI giovane commessa/o o apprendista pratica abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi martedì blue-Line, via Ghega 9. 13075 D

ALIMENTARI cerca commesso pratico in genere con esperienza banco salumi, pronta assunzione, ottimo trattamento. Tel. 761772. 13132 D

AMBOSESSI 18-25enni diplomati ricerca società commerciale. **Offriamo inserimento a norma di legge, retribuzione 400-600.000 in relazione propria esperienza. Telefonare per informazioni allo 049-662665. Per colloquio personale presentarsi lunedì dalle 14 alle 16 c/o Jolly Hotel, via Cavour 7, Trieste. Chiedere signor Fassina.** PD 455 D

CERCASI autista patente C residente Gorizia o dintorni Telefonare 0481-80339 ore ufficio. 605 D

CERCASI programmatore preferibilmente con conoscenza anche minima R.P.G. II, per sistema 32IBM. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 F, 34100 Trieste. 13126 D

CERCASI commesse/i qualificatc/i abbigliamento buona conoscenza serbo croato. Indicare recapito telef. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13-F, 34100 Trieste. 13161 D

COLLABORATORE tecnico cercasi con esperienza di capocantiere per costruendi edifici zona Monfalcone. Telefonare 0431 - 70446, ore ufficio. 142 D

COMMESSO-A esperto-a abbigliamento, conoscenza croato, negozio aria condizionata, cercasi, presentarsi via S. Caterina 8. 13113 D

MECCANICO auto capace cercasi. Tel. 763487. 7-7 D

PERITI elettronici o elettrotecnici 19-25enni, diplomati massimi voti per assistenza tecnica clienti assumiamo, residenti a Monfalcone. Scrivere a Publikompass 21-N, 20123 Milano. MI 81921 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

LAUTA mancia per indicazioni Vespa ET3 blu Ts 46135, tel. 941248. 13168 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

IL QUADRIFOGLIO affitta appartamento zona periferica Equo Canone L. 150.000 a persona referenziata. 772737. 12/7 I

MAGAZZINO 650 mq alto 6.50 con passo carraio accessibile camion, privato affitta. Feriali telefonare 31021. 13170 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

MONFALCONE dintorni libero professionista piccola famiglia cerca urgentemente appartamento (mansarda) villetta per alcuni anni. Telefonare 0481-72670. 650 L

STUDENTE venuto dall'estero cerca miniappartamento ammobiliato. Telefonare 759698, ore 8-20. 13166 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, bigiotterie, giocattoli, bambole, lampade, bilance, porcellane, grammofoni, quadri, pianoforti e altro anche banale compero. Telefonare 793972, abitazione 941027. 12834 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili vecchi, orologi, tappeti, pianoforti, anche intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941027. 12835 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

ACQUISTANSI ORO 7250 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA, 28 primo piano. 11710 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

PULITE da soli montoni antilopi, pecari ecc. con «Preben». Drogheria «Renato», Battisti 24, e «Benedetti», corso Saba 14. 13131 O

VAILLANT CALDAIE METANO per impianti di riscaldamento autonomo. 574313. 13125 O

VAILLANT scaldabagni gas. Informazioni agenzia Vaillant, via Verga 16, Trieste. Telef. 574313. 13125 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA, Distribuzione Bevande di marca a domicilio offre a un prezzo eccezionale l'acqua medicinale Fiuggi sino a sabato 4 agosto. 480 lire al litro per acquisti di una confezione completa. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2; oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602, 418762, 793661. 12704 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A. PEUGEOT 204 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. AMI 8 perfetta 8000 km vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. DYANE 6 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. SUNBEAM GL 1000 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 126 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 850 berlina e coupé vendonsi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 127 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 128 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 128 coupé 3p vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT RITMO CL 1100 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 131 panorama 1300 perfetta 1300 vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 125 S vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. MINI MINOR vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendonsi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. 1307 S e 1308 GT vendonsi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A. FORD ESCORT vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-7 Q

A 112 1973 occasione vendesi. Tel. 820221. 5-7 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 12856 Q

ALFA ROMEO ZANARDO, RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutando usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 78 77, Alfetta 1.6 77 75, Giulietta 1.6 79, Giulia Super 1600 72, Giulia 1.3 73, GT Junior 72, Alfasud super 78, Alfasud L 75. FIAT 130 coupé aria condizionata 73, 127 3P 1050 special 78, 850 coupé 69. RENAULT 14TL 77, 5TS 76. CITROEN GS 1200 familiare 77, LN 78, Ford Fiesta 1100 S 78. RANGE ROVER 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!. TA 1421 Q

DISPONGO nuove di fabbrica, pronta consegna: 127, 128 berlina e familiare, 128 1300 Rally, Lada 124, SEAT 124, Lada Niva, in arrivo altri modelli, si accettano prenotazioni. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 13043 Q

FIAT 850 coupé 1971, 125 special 1972, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 1973, Fiat Campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, Ford **pullmino 71. Tel.231193. TA 1304 Q**

KAWASAKI 500 perfette condizioni vendesi causa servizio militare. Tel. 767523. 13118 Q

LADA Niva il prestigioso fuori strada finalmente anche a Trieste, presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, concessionario di zona. 13043 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino, Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudati soccorso stradale e normale. Tel. 211193. 1350 Q

OCCASIONI: 127, 128 132, Mini De Tomaso, Renault 5 Alpine, R 14 TL, Beta coupé, Simca 1100, Land Rover diesel, Mini Cooper, Fiat 130, KTM 125, 238 autocarro, Citroen DS. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 13043 Q

OPEL Ascona 1900 SR vendesi urgentemente 2.000.000 trattabili causa partenza. Telefono 767523. 13118 Q

SOLTANTO 880 lire per 100 km, ciclomotori Benelli, via della Tesa 37. Concessionaria, ricambi, assistenza, Baroncelli. 505270 Q

VENDO Fiat 500 L ottimo stato. Tel. (0481) 882086 ore 19 in poi. 611 Q

VOLKSWAGEN Variant 72 e Passat 73, Citroen D 20 e DS 23 1973, BMW 1800 e 520 75 impianto gas. Peugeot Diesel 504 familiare 1974, Alfa Romeo 1300, Junior 70 72, 130 Berlina 71 e 3200 76. Tel. 231193. TA 1304 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti con sollecitudine alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 12633 R

IL QUADRIFOGLIO vende negozi zone centrali e periferiche con licenze, prezzi interessanti. 764317. 12/7 R

Società operante settore E.D.P.
RICERCA
nella tua zona
AMBOSESSI DA ADDESTRARE COME PROGRAMMATORI
per inserimento in centri con elaboratori I.B.M. della tua zona. Breve training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi per i ben qualificati (L. 600.000)
Per colloquio nella tua città scrivere a: Società Welcher, via Pergolesi, 31 - 20124 Milano.

IL QUADRIFOGLIO affitta o vende magazzino zona S. MICHELE 350 mq, prezzi interessantissimi. 772737. 12/7 R

MONFALCONE agenzia ALFA vende negozi: agraria, drogheria, casalinghi, bar, ristoranti, occasioni. 41807. 3 R

VENDESI a Grado sulla statale per Monfalcone in corrispondenza dell'ingresso per Pineta ex trattoria birreria «Ai Pioppi» con relativo terreno di mq 2800. Telefonare orario ufficio al n. 0432 - 74147. 606 R

VENDESI a Grado sulla statale per Monfalcone in corrispondenza dell'ingresso per PINETA, ex TRATTORIA BIRRERIA AI PIOPPI con relativo terreno di mq 2800. Telefonare al (0432) 74147 orario ufficio. 606 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti signorili avanzata costruzione splendida vista Fabio Severo - Monte Cengio vende direttamente impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60481-2-3. 12999 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto. Visite in cantiere. Tel. 414180. 13036 S

ACQUISTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 13067 S

ADATTO negozio privato vende locale con mutuo, feriali telefonare 31021. 13170 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. Cantiere via Salici. 13058 S

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, ascensore, libero vendesi con mutuo. Visitare feriali ore 16-19.30. Scussa 5 - IV. 13170 S

ATTICO CENTRALE, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, centralnafta, ascensore, vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13067 S

CAMIONALE in palazzina 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, vende contanti 11.000.000 saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 13067 S

COMMERCIALE panoramicissimo, recente costruzione, privato vende bistanze cucina bagno terrazza, mansarda con ampia veranda garage, telefonare 413777, dopo le 18. 13167 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona STADIO appartamento in casa recentissima composta da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza e box. Lire 37.000.000. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ALTURA primo piano, casa recentissima, saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza vista mare, lire 32.000.000. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende SERVOLA E GRETTA casette lire 15.000.000. 772737. 12/7 R

IL QUADRIFOGLIO vende zona MATTEOTTI cucina, tinello, matrimoniale, bagno, terrazza, casa recentissima; altro zona D'ANNUNZIO cucinino, tinello, matrimoniale, doccia, III piano, ascensore. 764317. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO casetta di 160 mq su due piani con 280 mq di giardino, lire 42.000.000. 772737. 12/7 S

LOCALE 110 mq più soppalchi zona Ospedale con ufficio e servizi carrabile casa recente molto adatto attività magazzino vendite e assistenza tecnica. 766676. 19/7 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistiana villa a due appartamenti 2000 mq giardino 41807. 2S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistiana bellissima villa bifamiliare 2000 mq giardino. 41807. 2 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grande villa con 700 mq giardino. 41807. 2 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in costruenda palazzina appartamenti 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. Possibilità contributo regionale. 41807 2 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca villa bifamiliare. 41807. 2 S

ROIANO libero stanza soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento centralizzato 24 milioni, vendiamo facilitazioni, tel. 767993. 13084 S

ROIANO occupato recente costruzione 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA Via S. **Lazzaro, 10, tel. 61712.**

ROZZOL, stanza, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo vista mare, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13067 S

SPAZIO CASA vende Santa Barbara villa panoramica da rifinire 1500 mq giardino, altra nuova bifamiliare saloncino 3 camere cucina terrazza box giardino, 100.000.000. Tel. 64266. 6-7 S

SPAZIO CASA vende via dell'Eremo panoramicissimo signorile salone 3 camere servizi terrazze, tel. 64266. 6-7 S

SPAZIO CASA vende Muggia terreno panoramicissimo progetto approvato esente Bucalossi, Tel. 64266. 6-7 S

SPAZIO CASA vende Commerciale nuovo panoramico salone camera cucina bagno mansarda terrazza box, tel. 64266. 6-7 S

VENDESI appartamento Marina Julia, telef. (0481) 40652, Monfalcone. 647 S

VENDESI 2 box prefabbricati, abitabili uso G.P.L., infiammabili Tel. 0481-778037. 658 S

VENDO chalet prefabbricato in località tra Forni di Sotto e Forni di Sopra. Telefonare al 203979 ufficio. 290460 abitazione. 141 S

4.500.000 pied-a-terre 25 mq con servizio igienico acqua luce gas luminoso, D'Alviano. Tel. 766676. 19/7 S

14.000.000 Revoltella casa recente 50 mq affittato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 766676. 19/7 S

14.000.000 vendesi terreno costruibile per villetta San Sabba Pantaleone (zona Eurogros). 766676. 19/7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio 10-12.000 camere con servizio, ottimo trattamento. Telefono n. 0435-62723 e 62690. 136 T

SOLO settembre affitto appartamento ammobiliato. Telefonare 743224 feriali. 12945 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CONTROSOFFITATURE in gesso vibrato, pannelli decorati con posatura, nuova fabbrica artigiana Pertegada di Latisana, Telefonare 0431-55150 interpellateci. 132 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone pastori tedeschi cuccioli, cuccioloni e adulti addestrati e cucciolo alano blu. Addestramento e pensione. Via Cesare Rossi 53. 12664 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo, Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/7 Z

TENDA speciale per auto per due e tre persone. Visibile da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, tel. 61355. 050259 Z

CAMPER Trieste presenta Fiat 238 camper Uranio. Strada per Basovizza 6 Cave Faccanoni. 12901 Z

DORMIRE sul tetto della vostra auto nella tenda Air Camping. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, tel. 61355. 050259 Z

VELA 5 m «Scilla» con motore con carrello. 049-685895. PD 444 Z

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. [illegible] modossola - Parigi (cuccette [illegible] bria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto - Milano* - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.18 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/1979

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/8 e dal 18/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/1979)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.26 D Udine
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.48 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass — Via L. Einaudi 3/b - Trieste, Galleria Tergesteo 11